

*A chi ci ha creduto*

# INDICE

<b>INTRODUZIONE</b>	<b>3</b>
<b>1. COS'E' LA COMUNICAZIONE PUBBLICA?</b>	<b>4</b>
1.1 Evoluzione e cronologia	4
1.1.1 Ieri	4
1.1.2 Il decennio d'oro	6
1.1.3 Oggi	7
1.2 Mezzi e strumenti della comunicazione nei piccoli comuni	8
1.2.1 Il centro di gravità comunicativo: l'Ufficio Relazioni con il Pubblico	8
1.2.2 La "Bibbia" dell'Urp: il Piano di Comunicazione	9
1.3 Obiettivi della comunicazione pubblica moderna	11
1.3.1 Trasparenza	11
1.3.2 Partecipazione	12
1.3.3 Efficacia Organizzativa	13
<b>2. COMUNICAZIONE PUBBLICA APPLICATA E NUOVE FORME DI COINVOLGIMENTO</b>	<b>15</b>
2.1 Il Teaser "Sputa il rospo"	15
2.2 Comunicazione ad personam	20
2.3 Comunicazione a taglie	20
2.4 New Media	23
<b>3. ESPERIENZE NEL CAMPO DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA</b>	<b>28</b>
3.1 Esperienze a confronto – Dal 1975 ad oggi	28
3.1.1 Dagli anni Settanta al 2004 – Franco Boccacini	28
3.1.2 Dal 2004 al 2009 – Angelo Gazzola	32
3.1.3 Dall 2009 ad oggi – Luca Marini	37
3.2 Conclusioni	41
<b>APPENDICI</b>	<b>43</b>
Appendice 1 - Tutti e 149 i rospi	43
Appendice 2 - ROSPOste generiche	65
Appendice 3 – Risposte specifiche	67
<b>BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA</b>	<b>80</b>
<b>RINGRAZIAMENTI</b>	<b>81</b>

## INTRODUZIONE

*Cra!*

Capita che per attirare l'attenzione e al tempo stesso capire i bisogni della gente, si sia disposti a tutto. Ecco in una riga la risposta a chi si chiede cosa possa centrare un rospo con la comunicazione pubblica.

Questa tesi nasce dall'esperienza che sto affrontando nel comune di San Martino in Strada, paese nel quale risiedo e nel quale sono consigliere comunale con delega ufficiale alla comunicazione. Un ruolo che dal giugno 2009 cerco di ricoprire mettendo in pratica quanto appreso durante il corso di studi e cercando il più possibile di rimanere al passo con l'evoluzione della comunicazione e soprattutto con le esigenze del pubblico fruitore, in questo caso i cittadini.

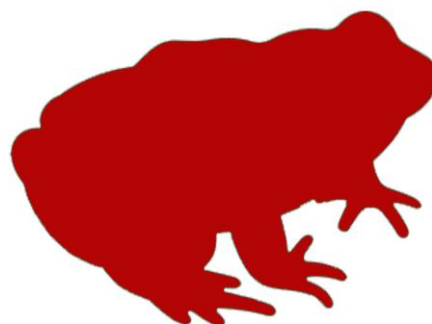
Non è sempre facile infatti capire cosa comunicare, quando comunicare e soprattutto in che modo. Ecco allora un lavoro improntato innanzitutto a capire come si è evoluto questo campo nel corso degli ultimi trent'anni: ci sono state evoluzioni a dir poco drastiche nelle metodologie, dettate soprattutto dagli usi della gente ma anche dalla tecnologia.

Dopodiché ci sarà un focus su quello che attualmente è l'impianto organizzativo della comunicazione nel comune di San Martino in Strada, con specifico riferimento alla campagna teaser "Sputa il rospo" ma anche su tutte le altre tecniche utilizzate e sperimentate fino a questo momento.

Poi una panoramica realistica sul modo di intendere la comunicazione nelle pubbliche amministrazioni dal 1975 fino ad oggi. Il racconto dei tre sindaci che si sono succeduti sullo scranno del primo cittadino sarà eloquente e molto significativo.

Infine una curiosa appendice che riporterà tutti i "rospi" che i cittadini san martinesi hanno "sputato" durante la campagna lanciata dall'Amministrazione Comunale. Un modo reale, autentico, per fotografare la società nella quale viviamo.

Insomma, dal ciclostile a facebook passando per il "rospo", una storia che è cambiata e che continuamente cambierà.



## 1. Cos'è la comunicazione pubblica?

Di questi tempi si sente parlare di comunicazione ovunque e dappertutto. Negli ultimi anni questo termine ha assunto un'importanza sempre crescente nella vita sociale e di tutti i giorni, divenendo un punto di riferimento imprescindibile per qualsiasi organismo, pubblico o privato che sia. E in questo ambito, tra le varie categorie, c'è anche quella importantissima della comunicazione pubblica. Spesso all'interno di questa denominazione si nascondono altre sottocategorie di comunicazione, si possono infatti trovare quella politica, quella istituzionale oppure ancora quella sociale. Ma tutte hanno un unico comun denominatore, che è possibile individuare nella capacità di attivare processi interni ed azioni esterne per costruire nuove relazioni tra i cittadini, gli amministratori e anche i dipendenti (*Manuale di comunicazione pubblica, Mancini, 2006*).

Il compito primario che i comunicatori pubblici devono tenere sempre ben presente è quello di rendere pubbliche le attività e le funzioni dell'amministrazione, sostenendone l'identità e favorendo il consenso dei cittadini su argomenti di interesse collettivo.

Questa particolare sfera della comunicazione può anche essere definita come lo strumento che permette ai diversi attori che intervengono nella sfera pubblica di entrare in relazione tra loro, di confrontare punti di vista e valori per arrivare al comune obiettivo di realizzare l'interesse della collettività.

Andando per punti o per gradi quindi la comunicazione pubblica ha cinque diversi compiti ben precisi (*L'informazione e la città, Rovinetti, 1992*):

- garantire il diritto dei cittadini ad essere correttamente informati;
- svolgere una funzione di servizio rivolto alla collettività;
- favorire il reciproco dialogo tra istituzioni e cittadini, ma anche consentire un corretto e proficuo scambio di informazioni interno all'istituzione;
- investire, studiare e promuovere la conoscenza del proprio target di riferimento;
- progettare e di realizzare messaggi mirati che abbiano la capacità di sollecitare risposte e partecipazione attiva dei cittadini;

### 1.1 Evoluzione e cronologia

#### 1.1.1 Ieri

Il mondo della comunicazione pubblica negli ultimi anni è radicalmente cambiato. Riportando il calendario a soli venti o trent'anni fa è possibile accorgersi di come moltissime prassi ora date per scontate, non lo erano affatto. Non esisteva la figura del comunicatore pubblico e chi faceva comunicazione all'interno delle istituzioni era generalmente un semplice "addetto stampa", da ricondurre a un collaboratore del politico di turno (*Comunicare, un successo!*, Righetti, 2009). Questa figura non aveva grandi poteri decisionali o comunque di contenuto, visto che le sue mansioni principali erano quelle di trasformare un linguaggio spesso complicato e incomprensibile alla maggior parte dei semplici

cittadini, per renderlo accessibile e concreto, calato sul pubblico fruitore del messaggio.

Questa figura era poi specializzata nel tenere i contatti con le testate giornalistiche, nazionali o locali che fossero, perché proprio quello era il principale se non l'unico, veicolo d'informazione utilizzato dalle amministrazioni pubbliche per arrivare ai cittadini. Un legame che dagli uffici comunali faceva da ponte verso l'esterno, un vincolo che spesso poteva essere anche molto solido ma che godeva comunque di risorse e mezzi limitati per far arrivare l'informazione al destinatario.

Nei primi anni '70 il compito "storico" della comunicazione era quello di fungere da propaganda, dove l'obiettivo era quello di dare una migliore immagine di sé stessi (il più delle volte non come istituzione, ma da parte di particolari soggetti all'interno di essa). In questa fase identità politica e amministrativa si confondevano e non c'era concorrenza né tra istituzioni né tra i mass media. Ma fu proprio a partire da quegli anni che la comunicazione delle pubbliche amministrazioni incominciò a subire una vera e propria impennata, l'innovazione iniziò a contaminare il modo di agire e di pensare dei comunicatori, che vedevano nella veicolazione del messaggio un grande punto di forza a loro favore.

I media iniziano ad avere carattere autonomo diventando reali motori di sviluppo e promozione dell'intera società: la televisione è il medium più innovativo, ma si aprono nuovi luoghi di dibattito e di incontro come le comunità di base o le comuni giovanili. Anche il cinema è al culmine del successo ed è probabilmente da registrare come il mezzo di comunicazione con maggiore audience e soprattutto più appeal tra i cittadini. Le riviste beneficiano in maniera sostanziale di tecniche di riproduzione e di trasmissione all'avanguardia, i lettori aumentano e la quantità di popolazione analfabeta invece cala. Proprio in queste circostanze fa la sua comparsa nelle strategie comunicative del tempo il ciclostile, un sistema di stampa meccanico oggi obsoleto ma che veniva utilizzato in passato per produrre stampe di bassa qualità in piccola tiratura a costi estremamente contenuti. I luoghi di aggregazione paesani erano infine estremamente importanti. Si pensi al concetto di "piazza", il luogo di diffusione orale per eccellenza dove si ritrovarono gli studenti del '68 e del '77, oppure gli operai, i divorzisti e i radicali solo per fare alcuni esempi (*Storia della comunicazione pubblica in Italia: mutamenti istituzionali e modelli territoriali di sviluppo*, Granchi, 2003).

Nella mente dei politici, degli amministratori, ma anche dei cittadini incomincia ad insinuarsi qualche dubbio sul potere della comunicazione, che prima di allora veniva subita forse quasi senza coscienza. Da una parte c'era chi riteneva l'abbinamento tra comunicazione e politica quasi scandaloso, perché in questo modo tutto il lavoro di coloro che spendevano energie per governare il paese, gli enti o gli edifici pubblici era ridotto alla stregua di un prodotto commerciale.

Dall'altra parte invece un nutrito gruppo di innovatori che aveva capito che la comunicazione poteva essere davvero utile alla politica, non solo come atto di propaganda, ma come informazione vera e propria utile a portare benefici concreti alla popolazione.

### 1.1.2 *Il decennio d'oro*

Dal 1990 al 2000, dieci anni di profondo e radicale cambiamento. I mass media si evolvono in tempi rapidissimi e con una copertura ormai quasi totale sulla superficie nazionale italiana ed ecco dunque che l'amministrazione pubblica, soprattutto nella sua forma decentrata, inizia a muovere passi piccoli ma significativi nel mondo della comunicazione (*Manuale di comunicazione pubblica*, Mancini, 2006).

A dare il là a tutta una serie di modernizzazioni è la legge n. 241 del 1990, ovvero la cosiddetta legge sulla trasparenza: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi". Ai cittadini è permesso di fatto di conoscere, su richiesta, gli atti amministrativi che li riguardano. Per la prima volta ad un'implicita logica del segreto attuata fino a quel momento, si sostituisce la strategia della pubblicità e della trasparenza. Un cambiamento per certi versi radicale, che vede mutare quasi in toto l'atteggiamento del pubblico nei confronti del privato, che in questo modo ha l'occasione e soprattutto l'opportunità di fare da vigile e da testimone all'agire amministrativo di chi è predisposto alle funzioni di governo. In questo caso, come in molti altri, la norma non è stata oggetto di immediate e tempestive attuazioni, ma la legge 241 fece da pietra miliare perché i criteri di pubblicità vennero esplicitamente e ufficialmente indicati come faro per l'agire della pubblica amministrazione in Italia. Una vera e propria rivoluzione culturale. Da quella data (1990) trascorsero tre anni durante i quali i regolamenti attuativi cercarono il più possibile di rimuovere gli ostacoli alla trasparenza. Ecco dunque che il d.l. 29 del 1993 arrivò a sancire l'istituzione dell'Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp): un ufficio con il compito specifico di rilevare le esigenze, i bisogni e il livello di soddisfazione dei cittadini nei confronti dei servizi pubblici. L'impulso dettato dalla legge n.241 continuò a prendere piede e, Sabino Cassese prima e Alfredo Fioritto poi, arrivarono alla pubblicazione di un "Manuale di stile" (a cura del Dipartimento della funzione pubblica) per la semplificazione del linguaggio amministrativo. «*Le amministrazioni sono al servizio dei cittadini - si legge nella prefazione del Manuale scritta dall'allora ministro per la funzione pubblica Franco Bassanini -. Devono quindi metterli in condizione di capire quali sono i propri diritti e i propri doveri. Troppo spesso invece le norme, i regolamenti, le circolari vengono scritti in un linguaggio oscuro e tecnicistico, più attento a rispettare i formalismi giuridici che a trasmettere disposizioni importanti per la vita dei cittadini*». Insomma il "Manuale di stile" si presentò come una raccolta di regole per aiutare le amministrazioni a comunicare meglio,

come una serie di consigli linguistici, giuridici e grafici collezionati con lo scopo abituare chi scrive a progettare il messaggio e al contempo a pensare in primo luogo al destinatario finale del proprio lavoro.

Il culmine del processo di modernizzazione arriva infine con la legge n.150 del 2000, "Disciplina di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni". Questo testo rappresenta il caposaldo normativo della comunicazione pubblica, visto che con essa la metodologia comunicativa delle amministrazioni pubbliche diviene obbligo e ne vengono definiti strumenti e soggetti. Con questa normativa la comunicazione pubblica viene definita come risorsa fondamentale, con la previsione che essa possa diventare un elemento principale dell'attività di una Pubblica Amministrazione.

L'articolo 1 è il manifesto dell'intero impianto legislativo. *"Le disposizioni della presente legge, in attuazione dei principi che regolano la trasparenza e l'efficacia dell'azione amministrativa, disciplinano le attività di informazione e di comunicazione delle amministrazioni pubbliche"*. Vengono definiti i soggetti attori della comunicazione (il portavoce, l'ufficio stampa e l'ufficio relazioni con il pubblico). La legge definisce poi con precisione le aree di intervento delle attività di informazione e comunicazione, individuando tre tipologie di metodo:

- l'informazione ai mezzi di comunicazione di massa (cioè la trasmissione ai mass media mediante stampa, audiovisivi e strumenti telematici);
- la comunicazione esterna rivolta ai cittadini, alla collettività e ad altri enti attraverso qualsiasi strumento;
- la comunicazione interna realizzata in ciascun ente.

Marcato inoltre il differente concetto di comunicazione e informazione. Si parla di comunicazione quando si è in presenza di un'attività grazie alla quale vengono trasferiti messaggi ai destinatari in modo diretto, non mediato. Quando invece, si parla di informazione ci si riferisce ad un insieme di azioni volte a far pervenire messaggi ai destinatari in modo indiretto, cioè appunto mediato. Tale intermediazione è svolta dal sistema dei media: a mezzo stampa, radio o tramite l'informazione online.

### 1.1.3 Oggi

Con l'avvento preponderante del web 2.0 e la tecnologia di trasmissione dell'immagine (digitale, satellite e telefonia), la comunicazione pubblica del terzo millennio ha cambiato di nuovo radicalmente faccia. La tecnologia sta diventando sempre di più un alleato per accorciare le distanze fra pubblica amministrazione e cittadini. Realizzare e predisporre i servizi pubblici oggi non basta più: occorre anche far sapere che ci sono e soprattutto mettere in condizione l'utente di usufruirne. Un mezzo di trasporto, un asilo, un ospedale, un corso di formazione, possono migliorare realmente la vita di cittadini e imprese nella misura in cui sono conosciuti e condivisi. Ecco dunque che la

comunicazione degli anni 2000 si carica di valore sociale e assume una funzione indispensabile nel rapporto fra pubblica amministrazione e utenti. Il punto di arrivo è un sistema di informazioni non più divulgate in modo estemporaneo, frammentario e intempestivo, ma è un insieme di comunicazioni messo a punto in base alle esigenze e alle conformazioni dei cittadini e del territorio.

Ecco dunque che a fianco della comunicazione, arriva anche l'immagine dell'ente, da promuovere e tutelare. Il linguaggio si svecchia con l'uso dei social network, implementato dai servizi di video sharing e dai contenuti multimediali: prima venivano gestiti semplicemente i rapporti con il back office, adesso invece è arrivato il momento di estendere il proprio raggio d'azione e la propria conoscenza per arrivare ad una padronanza totale del mondo della comunicazione. In un solo soggetto sono spesso concentrate la figura dell'addetto stampa e quella dell'ufficio relazioni con il pubblico.

## **1.2 Mezzi e strumenti della comunicazione nei piccoli comuni**

### *1.2.1 Il centro di gravità comunicativo nei piccoli comuni: l'Ufficio Relazioni con il Pubblico*

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp) nasce per facilitare, migliorare ed estendere l'accesso ai servizi erogati da parte delle istituzioni verso la società civile (*La comunicazione pubblica oggi*, Marraccini, 2007). Un modo dunque per snellire e rendere più fluido il percorso del cittadino che spesso è costretto a doversi districare fra burocrazia, regole e dettami non di facile comprensione. L'introduzione degli Urp avviene ufficialmente nel 1993 come risposta ad una duplice esigenza: da un lato, dare una veste istituzionale alla emergente cultura della trasparenza amministrativa e della qualità dei servizi (vedi legge n. 241) e dall'altro fornire uno strumento organizzativo adeguato per rispondere alle esigenze di attuazione delle funzioni di comunicazione istituzionale e contatto con i cittadini. Successivamente la legge n. 150/2000 individua nell'Ufficio Relazioni con il Pubblico uno dei principali strumenti organizzativi attraverso cui le amministrazioni pubbliche possano assolvere ai loro compiti di comunicazione e relazione con il pubblico, stabilendo una serie di funzioni per gli organi addetti alle relazioni con il pubblico. Ecco dunque che l'Urp deve (*Direttiva sulle attività di comunicazione delle pubbliche amministrazioni*, Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Funzione Pubblica, 2002):

- illustrare e favorire la conoscenza delle disposizioni normative, al fine di facilitarne l'applicazione; illustrare le attività delle istituzioni e il loro funzionamento;
- favorire l'accesso ai servizi pubblici, promuovendone la conoscenza;
- promuovere conoscenze ampie e approfondite su temi di rilevante interesse pubblico e sociale;



- favorire processi interni di semplificazione delle procedure e di modernizzazione degli apparati, nonché dare impulso alla conoscenza e all'avvio dei procedimenti amministrativi;
- garantire l'esercizio dei diritti di informazione, di accesso e di partecipazione dei cittadini alla vita pubblica;
- agevolare la fruizione dei servizi offerti ai cittadini, anche attraverso l'illustrazione delle disposizioni normative e amministrative, e l'informazione sulle strutture e sui compiti delle amministrazioni medesime;
- promuovere l'adozione di sistemi di interconnessione telematica e coordinare le reti civiche;
- attuare, mediante l'ascolto dei cittadini e la comunicazione interna, i processi di verifica della qualità dei servizi e di gradimento degli stessi da parte degli utenti;
- garantire la reciproca informazione fra l'ufficio per le relazioni con il pubblico e le altre strutture operanti all'interno dell'Amministrazione, nonché fra gli uffici per le relazioni con il pubblico delle varie amministrazioni.

Come si può evincere dalla serie di compiti appena elencati, quella dell'Urp è soprattutto un'attività strettamente collegata all'ascolto dei cittadini, alla gestione dei suggerimenti e dei reclami, alla risoluzione delle problematiche e alla segnalazione dei disservizi. La creazione di questo ufficio può essere quindi vista anche come un propulsore alla partecipazione civica da parte dei cittadini all'attività dell'amministrazione.

In conclusione l'Urp ha dunque una duplice funzione. Una sicuramente più dispendiosa e ardua, che corrisponde a quella della comunicazione esterna: ovvero trasferire e diffondere le informazioni e le comunicazioni verso tutto ciò che sta al di fuori dell'edificio pubblico. Ma non solo, perché al tempo stesso gli operatori del settore devono assicurarsi che anche la comunicazione interna all'ente circoli in modo efficace e funzionale.

### 1.2.2 *“La Bibbia” dell’Urp: il Piano di comunicazione*

La possibilità di governare e gestire in modo efficace la comunicazione di una amministrazione pubblica dipende da una buona pianificazione. Il Piano di comunicazione è uno degli strumenti in grado di coniugare strategie, obiettivi, pubblici, azioni e strumenti di comunicazione secondo un disegno organico e razionale. Inoltre questo strumento è, sotto il profilo organizzativo, una leva verso l'innovazione delle amministrazioni sia per quanto riguarda efficienza ed efficacia della comunicazione sia, in senso più generale, un modo per migliorare le relazioni e il dialogo dentro e fuori dall'organizzazione (*Il piano di comunicazione nelle amministrazioni pubbliche*, Levi, 2004).

Il Piano serve a programmare le azioni di comunicazione di un'organizzazione in un certo arco temporale. In questa accezione dunque consente la finalizzazione

(perché comunichiamo?), ne individua gli attori (chi comunica e a quali destinatari?), ne indica i prodotti (quali scopi?), e puntualizza gli strumenti e le risorse che devono essere impiegate. In un Piano di comunicazione tutte queste variabili vengono logicamente correlate tra di loro, mettendo l'organizzazione nelle condizioni di avere una visione complessiva e strutturata della propria comunicazione. Perché *“La comunicazione implica prima di tutto una scelta di tipo politico. Un'azione amministrativa, un qualunque processo decisionale e operativo di un ente locale, si compone di numerosi elementi, all'interno dei quali un ruolo decisivo spetta alla comunicazione. La comunicazione non è solo il dare la notizia di quel processo decisionale, ma è una parte integrante del processo decisionale. Gli atti del governo, a tutti i livelli, sono infatti direttamente connessi alla risposta dei cittadini e molte decisioni, per diventare fatti e azioni concrete, richiedono la modifica dei comportamenti dei cittadini. Pensiamo alla raccolta differenziata, ma anche a un piano del traffico e dei parcheggi, o a uno spazio pubblico: la capacità di informare, coinvolgere e convincere i cittadini è un passaggio indispensabile per raggiungere gli obiettivi dell'attività di governo di una città”* (Piano della comunicazione, Comune di Fiesole, 2004).

Attraverso la pianificazione è possibile dare vita ad una vera e propria architettura, che riesca a tenere insieme e a coordinare le sue pluralità. Proprio per questo il Piano di comunicazione si presenta come uno degli strumenti attraverso il quale è possibile portare tutti gli elementi verso una sinergia comunicativa che aumenta la probabilità di raggiungere gli obiettivi definiti.

Il metodo di redazione del Piano di comunicazione (secondo quanto riportato da *“Il piano di comunicazione nelle amministrazioni pubbliche”*, edito da Edizioni Scientifiche Italiane per il Dipartimento della funzione pubblica per l'efficienza delle amministrazioni nel 2004, a cura di Nicoletta Levi) consiste nella individuazione ed elaborazione di sette passaggi fondamentali:

- analisi dello scenario;
- individuazione degli obiettivi di comunicazione;
- individuazione dei pubblici di riferimento;
- scelte strategiche;
- scelte di contenuto;
- individuazione delle azioni e degli strumenti di comunicazione;
- misurazione dei risultati.

L'iter procedurale per la realizzazione e stesura del documento si può suddividere in più fasi: una prima chiamata la fase della pianificazione e redazione, ovvero il momento in cui a partire da un'esigenza, si arriva alla stesura del piano, una seconda chiamata fase dell'implementazione, ovvero della sua concreta realizzazione e gestione e infine la fase della valutazione, o meglio il momento in cui si verificano i risultati ottenuti e si evidenziano gli scarti tra questi e gli obiettivi prefissati. Naturalmente la valutazione finale non

esclude che esistano azioni di monitoraggio in corso d'opera che possano mettere nelle condizioni di modificare elementi del piano oppure delle attività che si stanno compiendo per realizzarlo. In tutte e tre le fasi del piano vengono utilizzati prodotti, strumenti e risorse dell'organizzazione necessarie per il corretto svolgimento delle azioni previste. Durante il percorso vengono coinvolti, con ruoli diversi, i diversi attori dell'organizzazione.

Da non dimenticare nella serie di opportune valutazioni sulla comunicazione all'interno dell'istituzione, anche che le attività di informazione e comunicazione delle pubbliche amministrazioni comprendono, accanto all'informazione ai mezzi di comunicazione di massa e alla comunicazione ai cittadini, la comunicazione interna. Infatti, affinché le amministrazioni possano raggiungere i propri obiettivi strategici, è necessario adottare strategie di comunicazione interna ed esterna convergenti e idonee al risultato. Il passaggio da un sistema unidirezionale di tipo verticale ad un sistema di dialogo di tipo orizzontale deve perciò ispirare anche la comunicazione nell'ambito dell'organizzazione. Solo attraverso una comunicazione interna in grado di esplicitare e far condividere valori e metodologie di lavoro è possibile far convergere verso un obiettivo comune tutte le articolazioni del sistema amministrativo (Comunicare, *un successo!*, Righetti, 2009).

### **1.3 Obiettivi della comunicazione pubblica moderna**

#### *1.3.1 Trasparenza*

C'è un muro inevitabile fra amministrazione pubblica e cittadino. Un muro che però non dev'essere fatto di cemento e mattoni, ma di vetro. Questa parete invisibile, da sempre presente fra cittadino e uffici, deve poter consentire da una parte di svolgere il proprio lavoro in autonomia e in tranquillità e dall'altra di permettere la conoscenza di tutto quanto concerne l'amministrazione pubblica. Metaforicamente è questa la tanto conclamata trasparenza amministrativa, una strategia volta ad assicurare la massima circolazione possibile delle informazioni sia all'interno del sistema amministrativo, ma anche fra quest'ultimo ed il mondo esterno.

In questo senso una delle novità più recenti corrisponde all'Operazione Trasparenza, avviata nel giugno 2008 attraverso la pubblicazione dei dati dirigenziali e degli incarichi in atto presso il Ministero della Pubblica Amministrazione e Innovazione. L'obbligo è stato poi esteso a tutte le pubbliche amministrazioni del territorio nazionale. Nello specifico, ogni amministrazione è tenuta a comunicare e pubblicare online:

- incarichi affidati a consulenti e collaboratori esterni;
- incarichi retribuiti ai dipendenti pubblici;
- consorzi e le società a totale o parziale partecipazione pubblica;
- distacchi, aspettative e permessi sindacali, nonché aspettative e permessi per funzioni pubbliche elettive;

- nominativi dei dirigenti (curriculum vitae, retribuzioni e recapiti istituzionali) e tassi di assenza e presenza del personale, aggregati per ciascun ufficio dirigenziale.

La legge n. 69 del 18 giugno 2009 infatti ("Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile") impone, all'art. 21, comma 1, che tutte le pubbliche amministrazioni debbano rendere note, attraverso i propri siti internet, alcune informazioni relative ai dirigenti (curriculum vitae, retribuzione, recapiti istituzionali) e i tassi di assenza e di presenza del personale, aggregati per ciascun ufficio dirigenziale. Per supportare le amministrazioni negli adempimenti relativi all'attuazione della norma, così come rappresentato nel testo della circolare n.3 del 2009, e per permettere la standardizzazione dei dati da pubblicare, tutti gli Uffici interessati dalla rilevazione sono stati autorizzati ad utilizzare alcune procedure per la compilazione online dei curriculum dirigenti. Con l'obiettivo secondario di rendere omogenee le informazioni richieste alle amministrazioni dalla nuova legge. In particolare, è stata predisposta una procedura via internet con le istruzioni da seguire per la compilazione dei curriculum e sono state individuate delle semplici regole per la pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni.

### 1.3.2 *Partecipazione*

E' proprio dalle riforme dei primi anni Novanta che si incomincia a sentir parlare con una certa insistenza di questo termine. Una parola, partecipazione, che diventerà ricorrente nel vocabolario dei comunicatori pubblici e soprattutto delle amministrazioni.

Nell'ottica della riqualificazione dei rapporti fra cittadini e istituzioni molte pubbliche amministrazioni hanno sperimentato e sviluppato strumenti e iniziative per favorire forme di partecipazione civica. Con questo termine si intende attribuire al cittadino un ruolo di primaria centralità nella vita pubblica, oltre che un potere di iniziativa nuovo; vale a dire una nuova prospettiva che vede cambiato radicalmente il rapporto fra due soggetti. Se una volta chi al potere si trovava a decidere anche per il singolo cittadino, adesso è proprio quest'ultimo ad essere coinvolto più o meno direttamente nel processo decisionale. Non è più un semplice elettore al quale è concesso solo il diritto di esprimere la propria preferenza attraverso il voto, ma da spettatore si trasforma in una sorta di co-protagonista che può contribuire alla vita pubblica del proprio paese. In questo quadro cambia quindi anche il ruolo della Pubblica Amministrazione, che non è più solo produttrice di servizi ma anche produttrice di politiche pubbliche (*Partecipazione, come coinvolgere i cittadini nelle politiche pubbliche*, Urp degli Urp, 2007), in quanto la sua azione è sempre più caratterizzata dalla necessità di governo di un sistema di attori complesso che vede la collaborazione di soggetti pubblici e privati (altre istituzioni pubbliche,

associazioni, soggetti privati o comuni cittadini) che operano sul territorio con competenze specifiche che vengono valorizzate per soddisfare "bisogni pubblici". La pubblica amministrazione diventa un soggetto in grado di raccogliere, catalizzare, gestire e mettere insieme contributi di natura diversa, in un'ottica di co-progettazione e co-costruzione.

Le forme di coinvolgimento degli stakeholder alle politiche pubbliche possono essere di diverse tipologie, caratterizzate da diversi "gradi di intensità" (alcune più attive, altre più passive) e da diversi livelli di impatto sul processo e sugli esiti. Esse possono essere suddivise in tre categorie:

- **informazione e comunicazione:** è un approccio sostanzialmente informativo. L'Amministrazione informa, comunica, rende consapevoli i portatori di interesse individuando disposizioni, scelte, soluzioni decise unilateralmente, attraverso gli strumenti propri della comunicazione esterna;
- **consultazione e ascolto:** è un approccio che prevede in un primo tempo una fase di informazione delle scelte che l'Amministrazione intende compiere rispetto ad una particolare politica e, in un secondo tempo, una fase di ascolto degli stakeholder. Le osservazioni raccolte potranno poi essere considerate dall'Amministrazione per una valutazione della qualità delle politiche e per una eventuale rimodulazione delle stesse;
- **collaborazione e coinvolgimento attivo:** è un approccio che prevede l'attivazione di processi negoziali supportati da tecniche complesse, finalizzato a prendere decisioni condivise tra Amministrazione e portatori di interesse. Questo livello prevede pertanto un ruolo attivo e dinamico di collaborazione e coinvolgimento attivo degli stakeholder all'interno al processo decisionale.

In questo modo la pubblica amministrazione non comunica per persuadere i cittadini della validità e conformità legale delle scelte operate da essa stessa (come prevederebbe invece una stretta dimensione politica), ma per farli partecipare alle decisioni assunte e alle opportunità offerte, al fine di ampliare la dimensione sociale della comunicazione.

### 1.3.3 *Efficacia organizzativa*

Per rendersi conto meglio di cosa si intenda per organizzazione di un'istituzione pubblica è possibile figurarsi mentalmente un iceberg. La parte più alta, quella che emerge dall'acqua, è rappresentata dalla struttura generale dell'impianto: dai ruoli, dai prodotti o dai servizi che vengono offerti, dalla tecnologia e dalle procedure. Gli elementi "sommersi" invece sono identificabili con altre variabili come gli atteggiamenti, l'ideologia, la cultura, i sentimenti, l'immagine, il clima, i valori, le norme di gruppo. Per rendere l'idea è possibile fare anche un altro paragone: la struttura generale può essere paragonata all'hardware del computer, cioè quella parte fisicamente indispensabile al funzionamento della

macchina, mentre le variabili il parallelismo possono essere paragonate ai software e cioè quei programmi che permettono al computer di funzionare in un determinato modo.

Efficienza, efficacia ed economicità sono i cardini essenziali che devono orientare l'agire pubblico. Le forme organizzative interne alle amministrazioni pubbliche stanno gradualmente passando da strutture meccaniche a strutture organiche; da sistemi prevalentemente incentrati sulla gerarchia come principale leva di integrazione, a strutture basate su un mix di comunicazione verticale, orizzontale e trasversale.

In questo contesto, il fattore umano acquista un'importanza fondamentale quale leva cruciale per il successo dell'organizzazione e il buon funzionamento dei suoi elementi strutturali. La capacità di perseguire il miglioramento del benessere organizzativo nelle sue molteplici componenti e sfaccettature, rappresenta un aspetto determinante per lo sviluppo e l'efficacia organizzativa, che influenza positivamente la capacità dell'organizzazione stessa di adattarsi ai mutamenti del contesto di riferimento.

Il Programma Cantieri del Dipartimento della Funzione Pubblica ha messo a punto, attraverso un Laboratorio e la successiva redazione di una guida metodologia, un modello di misurazione del livello di benessere organizzativo che caratterizza una determinata organizzazione. Nel modello concettuale proposto, la comunicazione, nelle sue molteplici forme, contribuisce fattivamente alla determinazione di organizzazioni "in salute". (*Benessere organizzativo-Come migliorare la qualità della vita sul luogo di lavoro attraverso la comunicazione*, Urp degli Urp, 2003). A questo proposito, le dimensioni prese a riferimento per misurare il livello di benessere o malessere di un'organizzazione, tra le altre, sono:

- l'ascolto: strumento per la raccolta delle esigenze e delle proposte dell'utente interno, per favorirne la partecipazione alle scelte e alle politiche dell'amministrazione;
- la comunicazione interna: strumento che incide sulla capacità di circolazione e condivisione delle informazioni all'interno dell'organizzazione, sulla capacità di diffondere valori e culture organizzative condivise;
- la comunicazione organizzativa: dimensione che agisce, da un lato, sulla qualità delle comunicazioni orizzontali tra settori differenti e, dall'altro, sulla qualità delle comunicazioni verticali, tra profili gerarchicamente differenti;
- la comunicazione interpersonale: dimensione che incide sulla capacità di instaurare relazioni interpersonali, collaborative e soddisfacenti;
- la gestione dei conflitti: dimensione che incide sulla capacità di prevenire e gestire le eventuali situazioni relazionali critiche.

## 2. Comunicazione pubblica applicata e nuove forme di coinvolgimento

### 2.1 Il teaser “Sputa il rospo”

Questa nuova e particolare forma di comunicazione nasce da un altro ambiente, che non è prettamente quello della comunicazione pubblica. Il termine “teaser” deriva dal verbo inglese “to tease”, che letteralmente in italiano vuol dire “stuzzicare”. Il teaser è di solito impiegato in ambito commerciale e sviluppa inizialmente una campagna pubblicitaria preliminare, di forte impatto, che cerca di suscitare nel pubblico la maggior curiosità possibile senza però rivelare la natura né il nome o la marca del prodotto pubblicizzato. Necessita di una seconda campagna (*follow up*) durante la quale si svela il mistero e si pubblicizza esplicitamente il prodotto. Solitamente è una tecnica che impegna grandi budget e viene utilizzata nel mondo della pubblicità e del commercio per il lancio di nuovi prodotti. L’Amministrazione comunale di San Martino in Strada ha deciso di adattare questa tecnica al mondo della comunicazione pubblica. Tutto per riuscire a imbastire un’azione capillare volta a raccogliere in maniera sistematica tutte le lamentele, i suggerimenti, le critiche e le opinioni circa il comune di San Martino in Strada. La scelta di ricorrere nell’autunno del 2009 ad una campagna di questo genere è avvenuta poiché troppo spesso l’attenzione dei cittadini verso le comunicazioni dell’amministrazione comunale è bassa, se non nulla e si corre il rischio che molte utili segnalazioni vadano perdute o restino inascoltate perché pronunciate fuori dalle sedi e dai momenti opportuni.

#### LA CAMPAGNA “SPUTA IL ROSPO”

Dopo l’insediamento nel giugno 2009, l’Amministrazione Comunale di San Martino in Strada nella persona del sindaco e del consigliere delegato alla comunicazione pensano ad uno strumento che possa il più possibile raccogliere i suggerimenti dei cittadini, un mezzo utile per guidare l’agire amministrativo degli anni a venire. Dopo qualche mese di progettazione, nell’ottobre del 2009 si decide di partire con l’operazione “Sputa il rospo”: ad essere a conoscenza di questa iniziativa solamente il Sindaco e il consigliere delegato alla comunicazione. Il paese è stato tappezzato da cartelli di legno, manifesti e volantini distribuiti casa per casa recanti solo e soltanto la sagoma di un rospo.

Al contempo è entrato in azione anche un rospo online, il cui profilo ha catalizzato l’attenzione sul maggiore social network del momento: facebook. Dopo aver assistito in paese ad una vera e propria “rospo mania” è stato annunciato (tramite il periodico dell’Amministrazione Comunale) che il sindaco avrebbe relazionato sulla situazione durante il primo consiglio comunale utile. Durante l’assise si sono presentate circa 30 persone, fatto di per sé inusuale per il comune di San Martino. Svelata la campagna a



tutti i cittadini, l'Amministrazione ha inviato ad ogni famiglia sanmartinese un foglio apposito per "sputare il rospo", posizionando poi delle urne speciali in tutti i bar e trattorie del paese. In questo modo i cittadini hanno potuto "sputare" i propri rospi, scrivendo qualsiasi cosa, senza questionari prestabiliti, senza domande né indirizzi precisi.

E notevole è stata la risposta dei sanmartinesi, che al termine della campagna hanno consegnato nelle urne 149 segnalazioni.

### MODALITA' E TEMPI DI ESECUZIONE

- Il rospo è entrato in azione il *giorno 1* (lunedì 2 ottobre 2009), tra la una e le due di domenica notte, quando sono stati posati dieci cartelli di compensato nei punti strategici del paese.
- Il *giorno 2* (martedì 27 ottobre 2009) sono stati affissi in tutte le bacheche del territorio comunale circa 40 manifesti di grandezza 100x70 cm raffiguranti sagome di rospi.



- Il *giorno 3* (mercoledì 28 ottobre 2009) anche il giornale locale Il Cittadino ha parlato della misteriosa comparsa dei rospi.



- Il *giorno 5* (venerdì 30 ottobre 2009) il Rospo è comparso anche su facebook, il più importante dei social network del momento. Tramite la creazione di un profilo personale è stata chiesta l'amicizia ai concittadini per poter stimolare la curiosità e allo stesso tempo avere la percezione del pensiero dei sanmartinesi.





- Il *giorno 8* (lunedì 2 novembre 2009) la stessa impostazione grafica dei manifesti 100x70 cm è stata anche riprodotta su 1700 volantini di formato A5 (210 x 148 mm) e distribuita singolarmente casa per casa a tutte le famiglie ed agli insediamenti produttivi del paese.
- Il *giorno 10* (mercoledì 4 novembre 2009) tramite il giornale comunale “Il Sanmartinese” la cittadinanza è stata avvisata che nel Consiglio comunale si sarebbe discusso del misterioso caso dei rospi che invadono il paese.
- Il *giorno 13* (sabato 7 novembre 2009), dopo aver svelato tutto in un Consiglio affollato, l’Amministrazione ha provveduto ad inviare ad ogni cittadino un apposito foglio per “sputare il rospo” e a creare e posizionare in Municipio e nei locali del paese delle “urne” speciali nelle quali raccogliere tutte le segnalazioni.
- Il *giorno 50* (lunedì 14 dicembre 2009) le urne sono state raccolte ed i rospi trascritti ed analizzati uno per uno dall’Amministrazione comunale;
- L’ultimo atto concreto della campagna “Sputa il rospo 2009/2010” è stata la distribuzione casa per casa nell’*aprile 2010* di un libretto di 48 pagine, contenente tutti i 149 i rospi ricevuti e le relative risposte fornite dall’Amministrazione Comunale.

**TRASPARENZA.** Nell’ottica della massima trasparenza, all’interno del libretto consegnato in tutte le case del paese, sono stati inseriti i costi che la campagna “Sputa il Rospo” ha richiesto. Il costo totale della campagna ammonta dunque a 1.175 euro, poiché moltissimi lavori sono stati svolti “in house” o grazie a sponsorizzazioni reperite sul territorio.

**PARTECIPAZIONE.** L’operazione “Sputa il Rospo” si è rivelata molto utile anche in fase di redazione del Piano di Governo del Territorio, adottato proprio lo scorso 30 dicembre. Il libretto finale, contenente tutte le segnalazioni e le risposte dell’Amministrazione è stato adottato insieme al documento vero e proprio quale fonte d’ispirazione nella stesura del testo. Al tempo stesso il testo riassuntivo della campagna viene preso in considerazione ripetutamente ogni anno in fase di redazione del bilancio previsionale, in modo da avere sempre ben presenti quali sono le priorità e le esigenze dei cittadini.

**ANALISI DEI DATI.** Effettuando un'analisi su "rospi" ricevuti sono state stilate delle apposite tabelle per individuare in quali zone la vita amministrativa è percepita maggiormente e per illustrare in macroaree i problemi ai quali i san martinesi si sono dimostrati più sensibili.

POS.	LOCALE di RACCOLTA	N. ROSPI
1	Municipio	37
2	Elda Bar	16
3	Oratorio	15
4	Websputi	15
5	Circolo Cooperativo	13
6	Bar Giorg	13
7	Bar Fantasy	12
8	Biblioteca	8
9	Bar Nella	8
10	Scuola Media	5
11	Witch's Pub	3
12	Bar dello Sport	3
13	Trattoria Castello	1

**Tabella 1 - Luogo di raccolta delle segnalazioni e corrispettivo numero di "rospi" ricevuti**

Nella Tabella n.1 sono state suddivise le segnalazioni in base al luogo di raccolta delle stesse e ad emergere è stato un dato per certi versi sorprendente e sintomatico. Si pensa spesso che il municipio venga vissuto con distacco e con un certo disinteresse, invece la sede principale della vita amministrativa ed istituzionale è risultata essere il polo centrale di raccolta dei questionari. Molto indicative anche le voci comprese tra la seconda e la quarta posizione: per quanto riguarda Elda Bar e l'Oratorio è significativo come ambedue i luoghi di aggregazione siano frequentati soprattutto da giovanissimi e giovani, che quindi hanno dimostrato di essere interessati e di voler prendere parte attivamente all'iniziativa, e anche i Websputi (segnalazioni inviate via email) sono indice di una popolazione incline all'utilizzo di internet e della posta elettronica, quindi sicuramente non appartenente ad un target di età elevato. Vengono in quinta e sesta posizione invece i locali più tradizionalmente politici del paese: il Circolo Cooperativo (da sempre individuato come abituale ritrovo per elettori di sinistra) e il Bar Giorg (al contrario etichettato spesso come sostenitore dell'elettorato opposto). Un dato che dimostra come probabilmente l'iniziativa abbia coinvolto maggiormente la rappresentanza civica piuttosto che quella politica del paese, una rappresentanza interessata ai problemi reali di tutti i giorni del proprio comune piuttosto che a problematiche di un livello superiore.

Abbiamo poi suddiviso le segnalazioni in macro aree, in modo da cogliere gli aspetti sui quali i cittadini sanmartinesi sono più sensibili. Un modo dunque per capire e gestire le priorità d'intervento in fase di redazione di bilancio previsionale e di redazione del Piano di Governo del Territorio.

POS.	ARGOMENTO	N. ROSPI
1	Centro storico e viabilità	22
2	Parchi, Verde pubblico e Alberi	18
3	Cani e Rumore	14
4	Sottopasso ferroviario Pista ciclabile	10
5	Polizia Locale	9
6	Scuola media	8
7	Attraversamenti pedonali	8
8	Sport e piscina	8
9	Trasporti	5
10	Centro giovanile	5
11	Cimitero	5
12	Palestra Cipolla	4
13	Rotatorie	4

**Tabella 2 - Le segnalazioni suddivise per argomento principale**

In questo modo è stato possibile avere una fotografia generale delle esigenze dei cittadini. La richiesta principale una sistemazione del centro storico, dei marciapiedi e un riordino della viabilità interna al paese, altri hanno chiesto maggior cura del verde e dei parchi comunali e così via, dando comunque precise indicazioni su come gestire le risorse e come strutturare gli interventi in futuro.

**FINALITA'.** Lo scopo principale della campagna “Sputa il Rospo” è stato quello di conoscere nel dettaglio ciò che i cittadini pensavano del proprio paese e al contempo del lavoro degli amministratori. In questo modo è stato possibile avere una percezione abbastanza precisa circa le esigenze della comunità, le priorità da affidare ai lavori e le necessità da soddisfare.

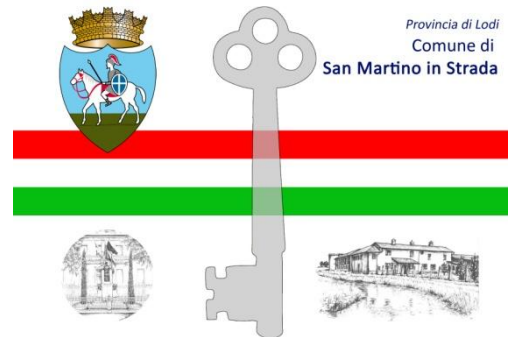
La finalità secondaria è stata quella di avvicinare quanta più gente possibile alla macchina amministrativa, alla vita del comune e al consiglio comunale. Per tale motivo si è voluto dare una visione dell’Amministrazione e degli amministratori diversa da quella tradizionale, più *catchy*: non solo serietà ed argomenti istituzionali ma anche dinamismo, innovazione e curiosità, capaci di stimolare la partecipazione.

## 2.2 Comunicazione ad personam

L'Amministrazione Comunale ha pensato di introdurre nella normale gestione dell'Ufficio Urp anche la consegna di comunicazioni dirette a nuovi residenti, nuovi nati e anche messaggi di condoglianze alle famiglie dei deceduti. Ogni qualvolta l'Ufficio Anagrafe riceve una comunicazione potenzialmente interessante, questa viene passata all'Ufficio Urp che provvede ad espletare il procedimento adeguato alla situazione.

Un modo questo per avvicinare le figure degli Amministratori ai cittadini, per accoglierli e farli sentire allo stesso tempo partecipi di una stessa comunità.

In particolare a tutti i nuovi residenti del paese viene recapitata una busta all'interno della quale sono contenute molte informazioni necessarie per godere a pieno dei servizi che il territorio offre. Si tratta di una busta sulla quale sono raffigurati una serie di simboli di particolare importanza come il logo comunale, il tricolore e una grossa chiave a simboleggiare lo strumento per entrare a pieno titolo a far parte della comunità. In questa busta sono contenuti il calendario giornaliero della raccolta differenziata, la carta dei servizi, il regolamento comunale di Polizia Urbana, una copia dell'ultima edizione del giornale comunale "Il Sanmartinese", la tessera per accedere alla Piazzola Ecologica oltre ad una cordiale lettera di benvenuto del sindaco. Per quanto riguarda invece le lettere di condoglianze alle famiglie dei defunti la situazione viene valutata di volta in volta dall'Ufficio Urp di comune accordo con il Sindaco. Tutto questo viene comunque normalmente gestito in collaborazione tra l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, il consigliere con delega alla comunicazione e il consigliere con delega alla partecipazione.



La busta recapitata ad ogni nuovo residente

## 2.3 Comunicazione a taglie

Per rendere più comprensibili e soprattutto uniformati i messaggi che provengono dal Municipio, l'Amministrazione Comunale di San Martino in Strada ha pensato di codificare i principali mezzi di diffusione cartacea. Il comun denominatore è sempre "Il Sanmartinese", storico giornale informativo comunale presente sul territorio da oltre 20 anni, al quale vengono affiancati diversi attributi, come avviene per i capi d'abbigliamento: taglia S (small), taglia M (medium), taglia L (large) e taglia XL (extralarge). Studiando e analizzando questa strategia comunicativa le perplessità erano legate all'utilizzo nella classificazione della lingua inglese. Ma la simbologia utilizzata per i capi d'abbigliamento (abbinata ad un esplicito riferimento grafico) è facilmente riconducibile alle dimensioni di grandezza dell'oggetto per qualsiasi persona, anche per i più anziani. Si è quindi scelto di procedere gradualmente con le classificazioni. Allo stato attuale la procedura è ancora in fase di espletamento, anche se alcuni esempi sono già attuati.



**Il Sanmartinese Taglia Small.** Si tratta di un foglio aperiodico di informazione dell'Amministrazione Comunale (formato A4 - fronte retro - bianco e nero) che viene distribuito ai cittadini in occasione di ricorrenze particolari. Questo strumento viene utilizzato per la divulgazione di brevi notizie riguardanti la vita sociale del paese. Ad esempio in caso di variazioni nel calendario della raccolta differenziata (in caso di festività) oppure in occasione di manifestazioni organizzate dalle varie associazioni del paese. Viene progettato direttamente dagli amministratori e stampato in ciclostile con dotazioni interne al Municipio. Distribuzione esternalizzata.

**Il Sanmartinese Taglia Medium.** Sono i tradizionali comunicati stampa. Attraverso questo strumento gli amministratori divulgano le notizie e le principali novità in arrivo dal Comune. Questo tipo di veicolo comunicativo può essere utilizzato sia in chiave istituzionale che politica ed è gestito dall'Ufficio Urp in collaborazione con il consigliere delegato alla comunicazione e il sindaco. Nel primo anno e mezzo di mandato sono stati realizzati 66 comunicati stampa, che vengono di volta in volta stampati e posizionati nell'apposita bacheca all'ingresso del Municipio, pubblicati online su facebook e sul sito istituzionale e inviati a tutti i principali organi di informazione locale e sovra territoriale. In questo caso i costi di produzione e distribuzioni sono irrilevanti dato che il prodotto viene stampato in una decina di copie tramite mezzi propri e diffuso via internet.



**Il Sanmartinese Taglia Large.** In questo caso si tratta del bimestrale a cura dell'Amministrazione Comunale, edito al fine di favorire la più ampia informazione ai cittadini su temi di interesse locale e, conseguentemente, incentivare una più attiva partecipazione alla vita istituzionale, sociale e culturale del paese. Proprietario ed editore del giornale è il Comune di San Martino in Strada. Tale strumento comunicativo è "guidato" da un apposito regolamento approvato in consiglio comunale lo scorso giugno: 14 articoli che servono a disciplinare i contenuti, le caratteristiche, l'accesso, i casi di esclusione dalla pubblicazione e gli organi interni al notiziario. Proprio a tal proposito sono state istituite le figure del direttore responsabile, del direttore editoriale e del comitato di redazione.

La figura del Direttore Responsabile è il sindaco pro-tempore, o un assessore delegato oppure ancora una persona iscritta all'albo dei giornalisti o dei pubblicisti nominata

dal sindaco. A lui il compito di approvare le bozze definitive di ogni numero del notiziario, vigilare sulla coerenza e sulla trasparenza dei contenuti del periodico e di dare alla tipografia l'autorizzazione definitiva per la stampa di ogni numero.

Il Direttore Editoriale viene invece nominato dal Sindaco, è iscritto all'albo dei giornalisti o dei pubblicisti (o ha maturato un'adeguata esperienza nel campo della comunicazione pubblica e sociale) ed è il responsabile tecnico del notiziario. Svolge il suo compito di responsabile con la più ampia facoltà di scelta e in particolare presiede il Comitato di Redazione e ne sovrintende il lavoro tecnico, presenta annualmente il piano editoriale con la collaborazione del Comitato di Redazione, organizza e coordina il lavoro della redazione attraverso la distribuzione dei compiti tra i redattori e predispone i piani redazionali operativi.

Infine il Comitato di redazione che è composto dal Direttore Editoriale, da tre Consiglieri (due dei quali in rappresentanza della maggioranza e uno in rappresentanza della minoranza consiliare nominati dal Consiglio Comunale) e da un numero adeguato di altri redattori nominati dal Sindaco fra le persone in possesso di adeguati requisiti culturali. Al Comitato è affidato il lavoro redazionale, consistente nel programmare e curare la pubblicazione di ciascun numero, con facoltà di avvalersi anche di collaboratori esterni a titolo gratuito; ricercare e sollecitare tutte le fonti di informazione disponibili sul territorio (Giunta comunale, Consiglio comunale, Scuole, Associazioni, singoli cittadini, ecc.) al fine di consentire, all'interno di una coerente programmazione redazionale, la conoscenza della realtà locale in tutte le sue forme; assicurare la completezza di informazione ed il giusto equilibrio tra i contenuti oltre che a collaborare con il Direttore Responsabile e il Direttore Editoriale.

Si tratta dunque di periodico in formato "tabloid" di dodici pagine, il cui studio e impaginazione sono curati direttamente dal Direttore Editoriale mentre la stampa in 1700 copie (primo quartino in quadricromia e il restante contenuto in bianco e nero) e la distribuzione sono esternalizzati.

**Il Sanmartinese taglia Extra Large (XL).** In questo caso l'oggetto in questione corrisponde ad un manifesto di grandezza 100x70 cm che viene usato correntemente per avvisare i cittadini della convocazione del consiglio comunale. Viene realizzato graficamente dal consigliere con delega alla comunicazione e stampato in esterno, affisso poi nelle bacheche apposite presenti sul territorio comunale.

## 2.4 New Media

Con tutta probabilità non è più neanche troppo consono chiamarli strumenti di comunicazione innovativa, perché il loro utilizzo sta ormai diventando sempre più abituale e consueto per la maggior parte dei cittadini. Stiamo parlando dei mezzi di comunicazione di massa che si affacciano direttamente su internet: dal sito istituzionale alla pagina ufficiale di facebook, dallo spazio gestito su Twitter al canale Youtube. Ognuno possiede una peculiarità diversa, ma tutti parlano di una costante e assidua frequentazione.

**SITO ISTITUZIONALE.** Nonostante la grandissima ascesa dei social network nel campo delle comunicazioni via internet, il sito istituzionale del Comune ([www.comune.sanmartinoinstrada.lo.it](http://www.comune.sanmartinoinstrada.lo.it)) rimane sempre il punto di riferimento imprescindibile per i cittadini che utilizzano la rete come mezzo di informazione.



Figura 1- Vecchio sito istituzionale

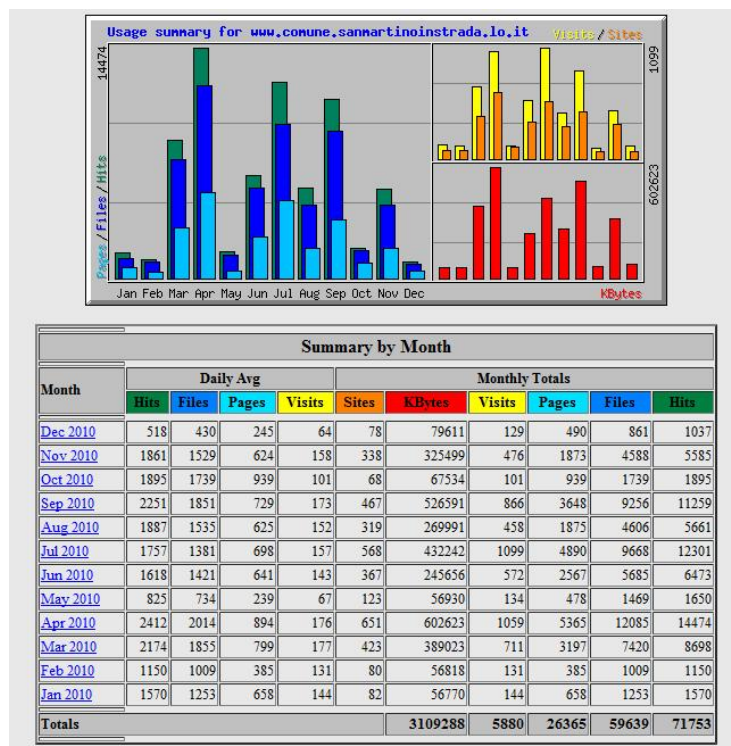


Figura 2 - Nuovo sito istituzionale secondo la legge Stanca

Per quanto riguarda il caso di San Martino in Strada il portale è appena stato rifatto tenendo conto anche della legge n.4 del 9 gennaio 2004, comunemente chiamata "Legge Stanca": una serie di disposizioni che definisce i soggetti che devono garantire l'accessibilità dei propri siti e sistemi informatici, per garantirne il completo accesso anche a tutti coloro che necessitano di tecnologie assistive. Ad osservare la legge devono essere infatti principalmente le pubbliche amministrazioni, gli enti pubblici economici, le aziende private concessionarie di servizi pubblici, gli enti di assistenza e di riabilitazione pubblici, le aziende di trasporto e di telecomunicazione a prevalente partecipazione di capitale pubblico, le aziende municipalizzate regionali e le aziende appaltatrici di servizi informatici.

Sul sito comunale si possono trovare tutte le informazioni relative al paese, ma anche quelle relative all'Amministrazione Comunale, le informazioni utili (orari e contatti degli uffici), i regolamenti, la modulistica e anche tutto ciò che riguarda la vita "mondana di paese". Inoltre vi sono quattro sezioni speciali riguardanti il Piano di Governo del Territorio, l'Operazione Trasparenza, l'Albo Pretorio online e i Comunicati Stampa. Nella home page è presente anche un calendario all'interno del quale sono segnalati tutti gli appuntamenti giornalieri riguardanti il comune.





**Tabella 3 - Statistiche relative al sito istituzionale per l'anno 2010**

Analizzando le statistiche in possesso riguardanti le consultazioni del sito comunale nel periodo compreso fra gennaio 2010 e dicembre 2010, possiamo notare come i numeri siano sempre piuttosto alti, visto che annualmente vengono quasi toccati i 6mila contatti. Da notare i picchi di consultazioni che si registrano nei mesi di aprile e luglio quando i collegamenti alle pagine sfiorano addirittura il migliaio. Sono numeri comunque piuttosto oscillanti e variabili, poiché difficilmente identificabili con episodi o concomitanza particolare. I dati in questo senso non riescono ad essere precisi, ma con ogni probabilità nel caso del mese di aprile il boom di contatti potrebbe essere attribuito alla pubblicazione del libro sull'iniziativa "Sputa il rospo", la cui pagina ha totalizzato da sola 333 visite univoche in quel mese. Mentre in riferimento ai numerosi contatti di luglio una causa papabile potrebbe essere quella della pubblicazione del calendario degli eventi dell'Autunno Sanmartinese, una kermesse che coinvolge il paese dal mese di settembre fino a novembre.

**FACEBOOK.** È con ogni probabilità il metodo più diretto e innovativo per raggiungere i cittadini interessati alla vita amministrativa del paese. L'Amministrazione Comunale di San Martino in Strada ha creato e ufficializzato attraverso una deliberazione in consiglio comunale la creazione di una pagina ufficiale del Comune di San Martino in Strada su questo portale. Attraverso questo apposito spazio è possibile "isciversi" alla pagina riguardante il comune e rimanere aggiornati circa tutte le notizie che periodicamente vengono pubblicate sul social network. Molto utilizzato in questo



senso è lo strumento delle “Note”, sulle quali vengono riportate sottoforma di testo tutte le novità e le notizie riguardanti la vita amministrativa del paese. Molto seguiti inoltre sono gli album fotografici, che ritraggono la vita e gli eventi del paese. Molto utile anche la creazione di appuntamenti, ai quali i cittadini possono essere invitati rispondendo circa la propria presenza o meno alle iniziative. Insomma un mondo molto eterogeneo in cui tutto può essere commentato immediatamente da chiunque: un altro modo per avere un feedback reale e pressoché istantaneo del proprio agire amministrativo.

Essendo facebook un sito al quale è necessario registrare le proprie credenziali per poter accedere (nome, cognome, sesso ed età), è molto interessante notare le statistiche di coloro che seguono la pagina ufficiale del comune.

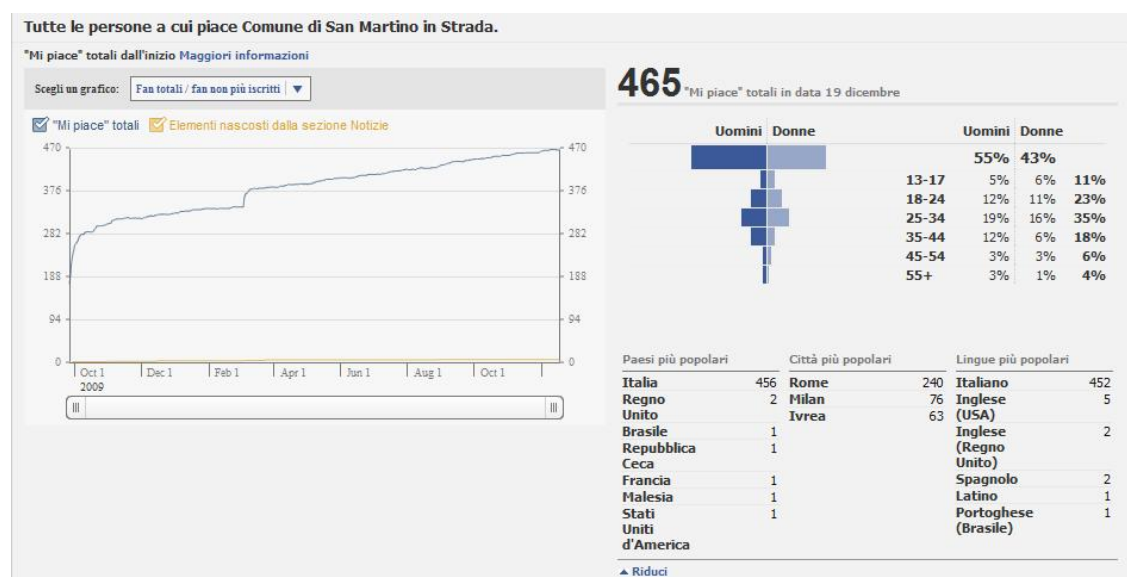


Figura 4 - Grafici indicanti il numero e la tipologia di fruitori del servizio facebook

Il numero delle persone che hanno deciso di seguire l'aggiornamento delle notizie su facebook sono 465, il 55% dei quali sono uomini e il 43% sono invece donne. Interessante anche notare come le sensazioni suscitate dall'analisi dei dati compiuta sui dati relativi a "Sputa il rospo" trovino parziale conferma anche in questo campo: ad utilizzare maggiormente questo canale sono individui relativamente giovani, visto che il 35% dei fruitori è di età compresa fra i 25 e i 34 anni, che sono immediatamente seguiti da ragazzi fra i 18 e i 24 anni che rappresentano invece il 23% del totale.

Il trend di persone che si iscrivono al canale multimediale è in costante crescita, come si può evincere dal grafico, con un notevole "balzo" in avanti in corrispondenza del mese di aprile 2010.

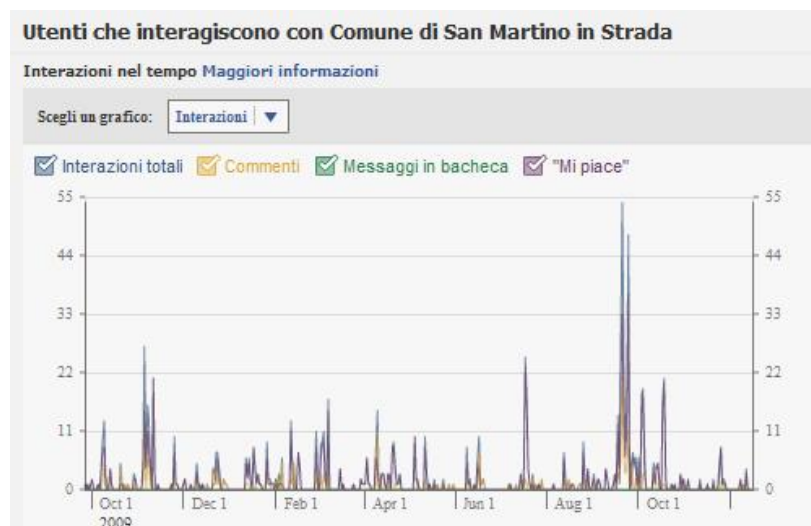


Figura 5 - Grafico delle interazioni mensili

Interessante anche notare il numero di interazioni mensili registrato da ottobre 2009 a ottobre 2010. Si può notare come il periodo di maggiore e assidua interazione (cioè numero totale di commenti, messaggi in bacheca e preferenze) con i contenuti della pagina ufficiale del Comune di San Martino si sono registrati a cavallo tra il mese di settembre e quello di ottobre. Un periodo durante il quale sono stati aggiunti tantissimi contenuti multimediali al servizio, date le numerose manifestazioni in programma durante l'Autunno Sanmartinese. Fotografie, video e commenti alle iniziative che vedevano coinvolti in prima persona moltissimi cittadini del paese e che quindi hanno richiamato in modo preponderante l'attenzione sul servizio multimediale di facebook.

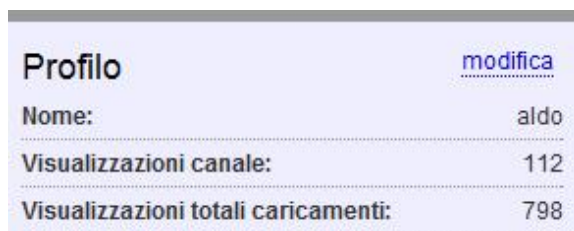
**TWITTER.** Questo tipo di servizio è sicuramente molto meno seguito del "fratello" facebook, ma l'Amministrazione Comunale ha deciso di non limitarsi e di utilizzare anche questo canale per l'informazione telematica. Twitter è un servizio che consente di lasciare un messaggio non più lungo di 140 caratteri tramite web, messenger o sms letto dalle persone che hanno scelto di seguire gli aggiornamenti (ovvero i "twits"). L'uso per il quale è nato questo social network è quello di comunicare a tutti quello che si sta facendo in quel determinato istante e il suo utilizzo fino a questo momento viene principalmente registrato negli Stati Uniti.



Per quanto riguarda questo servizio non sono fornite statistiche puntuali e precise, ma non serve poi molto per rendersi conto come i numeri di chi segue abitualmente le news, o meglio i twits, del Comune siano drasticamente più bassi. I twits che si

inviano vengono letti solo da chi ha deciso di seguire la pagina in questione, e questi vengono chiamati "Followers" : dalla figura n.6 si evince subito che coloro che hanno deciso di interessarsi ai problemi di San Martino utilizzando questo canale sono soltanto 11 a fronte dei 134 twits pubblicati dal giorno dell'apertura di questo servizio.

**YOUTUBE.** L'Amministrazione Comunale ha deciso di aprire un canale anche sul più grande canale di video sharing attualmente presente in rete, Youtube. Questo per creare un luogo nel quale inserire e nel quale trovare tutti i filmati inerenti la comunità sanmartinese. Soprattutto sono stati caricati fino a questo momento video degli eventi associativi e ricreativi del paese.



Profilo		<a href="#">modifica</a>
Nome:		aldo
Visualizzazioni canale:		112
Visualizzazioni totali caricamenti:		798

Figura 7 - numero di visualizzazioni servizio Youtube

Nonostante la scarsità delle statistiche offerte da questo servizio è possibile notare come il numero di interazioni con il servizio sia comunque alto, arrivando a quasi 800 visualizzazioni di filmati dal momento della creazione della pagina ufficiale.

## 3. Esperienze nel campo della comunicazione pubblica

### 3.1 Esperienze a confronto - Dal 1975 ad oggi

In questo capitolo verranno messe a confronto tre diverse esperienze distribuite nell'arco temporale di circa quarant'anni. Dai primi anni di vita amministrativa in municipio di Franco Boccacini, fino al contesto attuale che vede Luca Marini primo cittadino, passando per il mandato di Angelo Gazzola.

Tre differenti modi di concepire la comunicazione nell'ambito istituzionale, tre diverse tipologie di intervento con i cittadini e tre diverse prospettive per il futuro.

#### 3.1.1 Dagli anni Settanta al 2004 – Franco Boccacini

##### La mia esperienza politico-amministrativa.



**Nome:** Franco

**Cognome:** Boccacini

**Nato a:** San Martino in Strada (LO)

**Il:** 15 giugno 1951

**Sindaco dal:** 1989 al 2004

**Lista di appartenenza:** Lista civica - Comune Aperto

*«La mia avventura in quella che è la vita amministrativa e politica di San Martino in Strada è cominciata nel lontano 1975 a 24 anni, esattamente il 15 giugno in una tornata normale di elezioni. Ricordo che allora eravamo un gruppo di giovani e il sindaco che vinse le elezioni si chiamava Aldo Zenoni, un ventunenne dalle doti e dalle capacità straordinarie. Erano i tempi della Democrazia Cristiana e del Partito Comunista: dopo 20 anni ininterrotti di amministrazione della Dc a San Martino in Strada, abbiamo vinto le elezioni e quasi inconsapevolmente ci siamo trovati a guidare il paese. Da lì è iniziata la mia carriera amministrativa che è poi finita nel 2009. Nel mezzo tantissime esperienze e tantissimi incarichi: agli inizi ho fatto un po' di tutto, dal capogruppo al consigliere, poi 5 anni da assessore ai lavori pubblici e soprattutto 15 anni da primo cittadino dal 1989 al 2004, per poi concludere con 5 anni da vice sindaco. Insomma 34 anni di carriera a servizio del mio paese. Il 27 Dicembre 2006 sono stato anche nominato Cavaliere della Repubblica dal Presidente Giorgio Napolitano».*

##### **Com'era la comunicazione negli anni in cui si è trovato ad operare nel Comune di San Martino in Strada?**

Parlare di comunicazione a quel tempo non è facile, perché il concetto di comunicazione inteso come lo è adesso praticamente non esisteva. Per fare un esempio di quanto fossero esigue le risorse a nostra disposizione posso

dire che nell'allora municipio esistevano addirittura soltanto due apparecchi telefonici: uno che veniva utilizzato dall'impiegato e l'altro invece dal segretario; neanche il sindaco aveva il proprio apparecchio telefonico. Nella mia esperienza nella pubblica amministrazione inizialmente, e parlo degli anni Settanta, ho avuto la fortuna e il vantaggio di operare fianco a fianco con una persona che già a i tempi era molto all'avanguardia in questo senso. L'allora sindaco Aldo Zenoni, appena ventunenne, aveva un'immensa cultura e una predisposizione all'informazione e alla tecnologia, per cui fu proprio lì che iniziammo a muovere i primi passi concreti verso la comunicazione.

### **In che modo?**

Per esempio ricordo che eravamo uno dei primi paesi negli anni Settanta ad essere dotato di una postazione informatica. Ripeto, Zenoni poi si laureò in Fisica Matematica, ed era a quei tempi davvero una persona che guardava avanti. Con quel computer iniziammo a produrre proprio nella cantina del municipio il primo giornalino dell'amministrazione e iniziammo a elaborare i volantini. Poi comprammo anche un apposito macchinario che produceva le matrici e un ciclostile che stampava fino a 1500 copie. Insomma, ci siamo dati subito da fare. Forse una città grande come Lodi aveva qualche cosa del genere, ma credo che nessun'altro piccolo comune fosse così all'avanguardia in questo campo.

### **Cos'è cambiato quando poi è diventato sindaco nel 1989?**

Voglio mettere subito in chiaro una cosa. La mia formazione, le mie attitudini, le mie esperienze mi hanno da subito portato a capire di non avere le capacità e le competenze per essere un buon comunicatore. Credo che ognuno abbia le sue capacità, i suoi pregi e i suoi difetti: io sono sempre stato uno molto pratico che può parlare anche per ore con un interlocutore, ma nello scritto o nel tenere dei discorsi in pubblico ho sempre avuto qualche difficoltà. Nella mia carriera da sindaco infatti, non appena la legge ha consentito di affidare consulenze esterne, ho deciso di avvalermi della collaborazione di alcuni professionisti del settore.

### **In che modo?**

Ho preso subito contatto con qualche giornalista della zona, che mi potesse aiutare nello stendere i discorsi pubblici, oppure nell'organizzare la divulgazione delle informazioni. Naturalmente i concetti e gli spunti erano sempre miei, le indicazioni erano mie e della mia amministrazione, dopodiché il professionista incaricato doveva stendere delle relazioni, degli articoli o dei discorsi a seconda dell'occasione. Inizialmente ho trovato qualche difficoltà a trovare la giusta intesa con un paio di giornalisti, che non riuscivano a calarsi a dovere nel loro ruolo, poi ho trovato fortunatamente

un collaboratore valido con il quale poi l'amministrazione ha collaborato per parecchi anni.

**Un precursore della figura dei comunicatori pubblici.**

Credo fortemente che sia auspicabile l'istituzione della figura del comunicatore pubblico. L'architetto affianca l'ufficio tecnico, non vedo perché un professionista della comunicazione non possa supportare l'amministrazione in questo campo. Ci sono delle competenze che vanno rispettate: è un lavoro che deve essere dato a un professionista. Sono stato anche spesso contrastato per questa scelta, soprattutto dalle opposizioni, ma ho creduto fortemente in questo aspetto e ho deciso di avvalermi di una consulenza esterna sulla comunicazione. Se non fossi stato supportato in quell'ambito avrei avuto delle difficoltà.

**All'inizio del suo mandato, qual era la forma più efficace di comunicazione alla cittadinanza?**

Fino a un certo punto quasi non c'era bisogno di andare a "propinare" l'informazione, perché c'era la partecipazione diretta della gente. Le assemblee pubbliche ad esempio erano sempre affollatissime, forse c'era un po' meno gente ai consigli comunali, ma alle assemblee e ai dibattiti la presenza dei cittadini era sempre assicurata. Forse allora gli ideali erano più saldi, si discuteva dei problemi locali; insomma c'era un modo diretto di comunicare le notizie.

**Poi la strada ha iniziato a cambiare, tendendo sempre più verso l'informatizzazione della notizia.**

Il passaggio è stato difficile per noi amministratori, ma lo è stato anche e soprattutto per il personale e credo che ancora oggi qualche cosa si ripercuota sul lavoro quotidiano. Dare informazioni puntuali ed esatte ai cittadini non è cosa facile se non si hanno gli strumenti e le competenze adeguate. Gran parte della popolazione ancora non utilizza lo strumento informatico, ma sono sempre di più le persone che si servono di internet e di tutti gli altri metodi informatici. A subire pesantemente questa situazione sono stati soprattutto i dipendenti e io ho vissuto questa situazione sin dal nascere: sono convinto che ancora adesso le persone che attualmente operano all'interno del municipio di San Martino in Strada abbiano delle grandissime difficoltà con i nuovi mezzi di comunicazione. Nonostante gli sforzi profusi nel campo della formazione, è una questione di cultura e di mentalità. E purtroppo finché non si avrà un totale ricambio generazionale anche nel personale questo problema sarà sempre più marcato.

**Informazione istituzionale e informazione politica. Come erano distribuite sulla bilancia della sua amministrazione?**

Nonostante i tempi fossero altri, tempi nei quali forse la morale politica era ben più accesa e focosa, i due tipi di comunicazione erano sempre ben distinti. Nei miei mandati ho sempre cercato di operare per un'informazione che fosse il più possibile amministrativa. Di politica se ne parlava poco, perché la propaganda esterna era gestita e curata dalla sezione di partito. L'obiettivo principale era quello di informare il paese sui servizi oppure sulle criticità.

La comunicazione politica poi veniva rispolverata puntualmente in occasione della campagna elettorale, tre mesi prima delle elezioni. I temi trattati in questo caso erano però di livello sovra territoriale, a livello nazionale o al massimo regionale.

**Primo, secondo e terzo posto. Quali sono stati i metodi di comunicazione ai cittadini più efficaci?**

Ribadisco che il metodo più diretto ed efficace della mia esperienza è stato sicuramente l'assemblea pubblica, un mezzo partecipativo, la migliore espressione democratica di confronto. Al secondo posto metterei l'informazione cartacea fatta attraverso il giornalino comunale, il manifesto affisso alla bacheca pubblica oppure il volantino. Ma la cosa che non trascurerei affatto, perché forse pagava e ha pagato più di tutti, era il contatto diretto con la gente. Io non ho mai smesso di essere a contatto stretto con tutta la comunità: in qualsiasi posto o via fossi, conoscevo famiglia per famiglia, persona per persona. Diciamo che questo era facilitato dal fatto che San Martino era in una fase di assestamento dal punto di vista del numero di abitanti, non si era ancora arrivati all'espansione attuale quindi era forse più facile che non adesso. Poi il paese si è allargato e si è fatto più fatica ma dagli anni 90 fino al 2000 questa attività da parte mia non è mai mancata: andare in casa della gente, dalle famiglie, andare in azienda, è una cosa che ho sempre considerato prioritaria. E nella mia carriera politica ho sempre vinto alle elezioni con 300, 700 o addirittura 900 voti di scarto dal primo avversario, quindi insomma credo di aver adottato una strategia vincente. Insomma oltre ad aver fatto secondo me del bene al paese, nella gente in questo modo ho riscosso fiducia, perché c'erano le relazioni, i contatti.

**Lei è stato amministratore anche nell'epoca moderna. Cosa è cambiato?**

I tempi sono cambiati totalmente, forse adesso è subentrato più egoismo, menefreghismo. Si guarda sempre più a se stessi e lo vediamo in tanti campi, tutto è dovuto e in molti casi lo si dà per scontato.

### **La soluzione?**

Sono convinto il compito importantissimo della comunicazione a questo punto diventi quello di cercare di tenere il più possibile la comunità unita e informata, creando un forte senso di appartenenza.

### **Fino a questo momento abbiamo parlato della comunicazione esterna al municipio. Ma la comunicazione interna com'era gestita?**

Questo era un problema grandissimo: in particolar modo fra amministratori e dipendenti. Io oltre a fare il sindaco e l'amministratore ho lavorato 38 anni all'Enel, timbrando il cartellino al mattino alle ore 8 in punto. Ogni giorno prima di andare al lavoro passavo in comune, ma a quell'ora il mio unico riferimento all'interno del municipio era per forza di cose la donna delle pulizie. E così tornavo in municipio una volta terminato il lavoro alle 17,30 e trovavo la scrivania sommersa di carte, che tra l'altro erano per lo più problemi, ma ormai non c'era più nessuno negli uffici e dovevo sbrigarmela da solo. Fortunatamente la situazione è migliorata con l'avvento del telefono cellulare: sono stato uno dei primi a permettermelo, ma per me era indispensabile. Lavoravo in squadra in giro per tutto il territorio e per me è stato davvero fondamentale il fatto di poter essere contattato in qualsiasi posto.

### **3.1.2 Dal 2004 al 2009 – Angelo Gazzola**

#### **La mia esperienza politico amministrativa.**



**Nome:** Angelo

**Cognome:** Gazzola

**Nato a:** San Colombano al Lambro (MI)

**Il:** 14 ottobre 1956

**Sindaco dal:** 2004 al 2009

**Lista di appartenenza:** Lista civica - Comune Aperto

*«La mia esperienza politico amministrativa inizia nel 1995 quasi per caso. Non sono originario di San Martino in Strada ma mi sono trasferito in paese nel 1990. Prima del 1995 non avevo mai avuto alcun tipo di esperienza nella pubblica amministrazione, anzi non mi ero mai neanche informato più di tanto su come e cosa succedesse in quell'ambito. Nei primi anni di permanenza a San Martino sono stato coinvolto attraverso i figli che praticavano attività sportiva e mi sono trovato a dare un po' di disponibilità in quell'ambito diventando anche presidente dell'associazione calcistica del paese Ac Sanmartinese. Dopodiché qualcuno ha deciso di prendermi in*



*considerazione per un'eventuale squadra amministrativa ed ecco che proprio nel '95 sono stato eletto consigliere e ho comunicato ad occuparmi di sport e soprattutto a capire come funziona la macchina amministrativa. Intanto ho sempre mantenuto il mio lavoro di impiegato all'Eni. Così mi sono avviato verso la seconda legislatura nel 1999 diventando sia assessore allo sport e poi, visto che a livello professionale mi occupo di bilanci, ho avuto anche la carica di assessore al bilancio. Le condizioni legislative hanno portato alla necessità di un candidato poiché il mio predecessore Franco Boccacini non era più ricandidabile ed ecco che nel 2004 tutti hanno puntato su di me e sono diventato sindaco. Al termine del mandato ho scelto di non ricandidarmi perché forse avevo assimilato in una maniera che io ritengo giusta, ma che qualcuno dice in maniera esagerata il peso della responsabilità. Sono venuto a capire che in un comune o si è presenti 24 ore al giorno o si rischia di far male due cose: l'amministratore e il dipendente. A quel punto la mia scelta, considerate anche circostanze in ambito lavorativo, è stata quella di non ricandidarmi. L'opportunità poi invece è stata quella di trovare una banda di giovani che mi hanno coinvolto in una nuova avventura; attualmente ricopro la carica di vicesindaco e assessore al bilancio e ai servizi generali».*

#### **Quanto conta la politica nella comunicazione di un paese di 4mila abitanti come San Martino?**

Credo fermamente che la politica possa entrare davvero nella comunicazione solo nelle città almeno al di sopra dei 15mila abitanti. Se nei piccoli comuni non si pensa prima a parlare dell'attività amministrativa e poi di politica si sbaglia. Il comune è il primo organo istituzionale al quale il cittadino si rivolge, e la persona comune non bada tanto alle chiacchiere quanto al concreto, vuole una risposta ai suoi problemi, una soluzione per le circostanze difficoltose. Noi amministratori siamo deputati a risolvere queste problematiche, per questo dico che l'azione debba essere sempre improntata a comunicare prima di tutto l'essenziale.

#### **Quando serve la comunicazione politica?**

Ho ragionato parecchio su questo aspetto durante i miei cinque anni da sindaco e alla fine, come detto precedentemente, ho capito che la precedenza dev'essere data alla comunicazione istituzionale. Quella politica ha senso nel momento in cui ci sono da lanciare dei programmi e i cittadini sono chiamati a scegliere chi li deve amministrare. Dopodiché si è chiamati un po' ad uscire da questa logica: ho sempre detto a tutti i consiglieri che hanno amministrato con me, di stare ben attenti e di concentrare la propria attenzione e i propri sforzi sull'attività amministrativa piuttosto alle provocazioni politiche; di non prestare

attenzione a quelle che potevano essere azioni fuorvianti di chi era deputato legittimamente a farle. Le risposte dovevano essere sempre pratiche, attraverso i fatti.

### **Quali sono le difficoltà riscontrate durante il suo mandato?**

Principalmente il problema è stato quello di riuscire ad essere capillari con la gente per far avere l'informazione a tutta la popolazione. Purtroppo sappiamo benissimo che la divulgazione sia tecnologia che manuale non arriverà mai a coprire l'intero complesso della popolazione.

### **C'è anche la componente di persone alle quali non interessa essere raggiunto.**

Il disinteresse in effetti è un problema: noi cerchiamo di raggiungere tutti ma c'è anche chi non vuol essere raggiunto. In questo caso gioca un ruolo fondamentale la figura del comunicatore perché se l'informazione diventa routinaria perde d'interesse, mentre quando è straordinaria catalizza l'attenzione.

### **In che modo bisogna dunque veicolare il messaggio?**

A mio modo di vedere è importantissimo essere sintetici e diretti nel contenuto. Dopodiché è necessario individuare quale sia lo strumento idoneo per far capire e per fare arrivare l'informazione a destinazione.

### **Nella sua legislatura hanno iniziato a registrarsi i primi cambiamenti a livello di comunicazione informatica. L'e-mail è diventata sempre più importante ed è nato il sito internet.**

In effetti questo è stato per me uno dei problemi più importanti. Si parla tanto di innovazione e tecnologia perché questo è ovviamente il futuro al quale si tenderà, ma bisogna tenere sempre ben in considerazione anche quella fascia di popolazione che non usa internet e il computer, e numericamente è una fascia importante. Io mi sono trovato esattamente a cavallo tra le due epoche: comunicare ancora con i vecchi strumenti e cominciare a lanciarsi nel nuovo mondo dei media.

### **Come ha gestito questo passaggio?**

Preoccupandomi sì di dare un nuovo impulso verso la tecnologia, ma anche rimanendo ben ancorato alla carta e al rapporto con i giornalisti. Era necessario, e secondo me lo è ancora, non essere drastici e unilaterali nell'utilizzo degli strumenti. E il rischio forse delle nuove generazioni, soprattutto di una generazione di amministratori giovani, è quello di trascurare i metodi tradizionali per fare posto solo e soltanto alla tecnologia.

**La sua formazione professionale la porta ad avere una buona conoscenza dello strumento informatico. Ha riscontrato la stessa preparazione in amministrazione pubblica?**

A livello di generazione purtroppo ci sono delle fasce d'età dei dipendenti che accettano o meno i mezzi tecnologici. L'utilizzo del computer e di tutti gli strumenti che ne derivano ha toccato una fascia d'età che era la cosiddetta della "terra di nessuno". C'era chi riusciva ad accettare lo strumento senza eccessiva difficoltà ma c'era invece anche chi lo rifiutava nonostante gli sforzi di formazione. E che ancora oggi si limita ad utilizzarlo al minimo proprio perché è obbligato.

**E quindi come si è ovviato al problema?**

Ciò che succede normalmente in un comune piccolo è che qualcuno che non è magari deputato a svolgere determinati compiti, alla fine faccia da supporto operativo. E in questo caso mi riferisco direttamente all'amministratore che si riduce a svolgere dei compiti al posto del dipendente. A volte per sopperire a determinate mancanze, ma a volte anche per fare direttamente da "tutor" al dipendente.

Ripeto poi che comunque tutti i dipendenti del comune di San Martino in Strada hanno ricevuto una formazione specifica attraverso i corsi dovuti, ma il fatto di recepirli poi è personale.

**Quali i cardini della comunicazione nell'era Gazzola?**

Prima di tutto per me era indispensabile rendere pubblici i servizi che il Comune erogava. Dopodiché era necessario che la comunicazione fosse bilaterale: dare l'informazione ma al tempo stesso recepire anche la risposta da parte dell'utenza, perché a mio modo di vedere la comunicazione è un mezzo per supportare gli altri servizi. Infine la comunicazione doveva servire per informare i cittadini sull'evoluzione legislativa: le leggi cambiano, specie nel nostro paese che ne ha tante, e accade quasi sempre che lo sappia il professionista ma magari il semplice cittadino non è al corrente di determinati cambiamenti. Capita dunque che il sanmartinese qualunque venga in municipio aspettandosi una risposta che invece non è quella che vorrebbe. Informando preventivamente si risolvono tanti problemi.

**Nel passato erano le assemblee pubbliche a farla da padrone. Nei primi anni 2000?**

Personalmente ho trovato davvero utili i pannelli e le strisce luminose che abbiamo installato proprio nei primi anni della mia amministrazione. Sono strumenti di facile impatto che a parer mio rivestono una notevole

importanza nell'assetto comunicativo del comune. Avevamo un pannello grande proprio fuori dal municipio e due invece più piccoli nei punti strategici del paese. Da non dimenticare l'importanza anche dei comunicati e dei volantini informativi, oltre che del giornalino comunale che deve contenere tutte le attività svolte dall'amministrazione.

**Come nella precedente esperienza di Franco Boccalini, anche la sua amministrazione ha continuato ad avvalersi di un professionista esterno per quanto riguarda la comunicazione.**

La comunicazione non è un settore che può essere gestito da chiunque. Credo che la figura di un professionista in questo campo sarebbe assolutamente auspicabile perché fungerebbe da collettore attraverso il quale passano tutte le informazioni di qualsiasi carattere. Queste possono così essere mediate in una forma valida per essere trasmessa al cittadino.

**Quale il suo rapporto con il professionista?**

Diciamo che il nostro era un rapporto consolidato negli anni visto la mia precedente esperienza da amministratore assieme a Boccalini, dunque quella del consulente è stata un'impostazione rimasta nel segno della continuità. Il professionista in questione era prima di tutto direttore responsabile della testata periodica trimestrale "Il Sanmartinese", che precedentemente non era stata più mantenuta e che io e il mio gruppo abbiamo ripristinato. La redazione era composta da amministratori e il direttore responsabile organizzava l'impianto generale del giornalino in una forma condivisa con me e con la giunta.

In aggiunta ovviamente quando io stesso o comunque gli altri componenti della maggioranza non avevano il tempo materiale o la capacità di preparare discorsi, interventi o dichiarazioni di voto, ecco che venivano dati gli spunti al collaboratore che poi provvedeva ad elaborare una traccia da seguire.

**Come cambierà la comunicazione pubblica?**

Il futuro è tendente alla tecnologia ma con un occhio di riguardo al passato. Ma non bisognerà mai e poi mai tralasciare l'informazione e la competenza degli sportelli: mi riferisco all'Urp o allo Sportello Unico. Sono loro i primi deputati a dover fornire l'informazione a chi si reca in municipio. Sarebbe sbagliato pensare che siccome abbiamo comunicato con mezzi esterni, allora la gente sia per forza informata.

### 3.1.3 Dal 2009 ad oggi – Luca Marini

#### La mia esperienza politico amministrativa.



**Nome:** Luca

**Cognome:** Marini

**Nato a:** Lodi (LO)

**Il:** 11 ottobre 1983

**Sindaco dal:** 2009 a tutt'oggi

**Lista di appartenenza:** Lista civica - Comune Aperto

*«Ho sempre avuto uno spiccato interesse per la politica o per la vita amministrativa in generale. Nonostante abbia solo 27 anni ho già maturato qualche esperienza nell'ambiente: mi sono candidato alle elezioni provinciali del 2004 tra le fila della Margherita, sono stato segretario del Pd di San Martino e ho lavorato per qualche tempo anche nell'ufficio Urp del Comune di Lodi. Intanto mi sono laureato a pieni voti in Scienze delle Relazioni Internazionali all'Università Cattolica di Milano e poi è arrivata questa opportunità che ho deciso di cogliere al volo. Ho ereditato una situazione di continuità, visto che la lista per cui mi candidavo amministrava San Martino da più di 15 anni, ma ho cercato di contribuire con le mie idee e le mie motivazioni a cambiare un po' le cose all'interno della macchina pubblica. È sicuramente un compito arduo e difficile, ma sono molto contento e soddisfatto di aver fatto questa scelta».*

#### **Quali le maggiori difficoltà nel gestire la comunicazione in un piccolo comune?**

Direi che la maggiore difficoltà in assoluto è la scarsa preparazione e inclinazione dei dipendenti comunali sulle tecnologie informatiche e le strategie comunicative: il problema è soprattutto generazionale. Da almeno due anni però gli indirizzi del governo centrale in merito alla dematerializzazione dei documenti e alla centralità rapporto con il pubblico sono piuttosto perentori: a questo purtroppo non corrisponde un'adeguata preparazione dei dipendenti della pubblica amministrazione, il che causa un inceppamento del sistema. E sopperire a questa situazione non è facile, perché il più delle volte si ha a che fare con un personale piuttosto in là con l'età, che non sempre è dimostra disponibile ad apprendere nuove tecniche e nuove tecnologie.

**Come si riesce a conciliare una normativa che tende all'innovazione (vedi legge 150/2000 oppure le direttive sulla trasparenza), con un personale che ancora usa la macchina da scrivere?**

Purtroppo gli amministratori sono spesso costretti ad assumere compiti diretti in tal senso, specialmente se giovani, abbandonando la mera funzione di controllo e indirizzo. Comunque è prioritario investire in formazione continuamente, tramite corsi a tema sui software e altro, senza scoraggiarsi se i risultati tardano a venire.

**Quali sono i principali cardini sui quali verte la sua comunicazione pubblica?**

Il principio cardine è la trasparenza. Ciò che muove la comunicazione pubblica del nostro comune è la spinta a dire tutto ciò che viene fatto o che succede con i maggiori dettagli possibili e in maniera comprensibile. Abbiamo cercato di puntare molto su questo e credo che i numeri lo possano confermare: in due anni abbiamo fatto circa 70 comunicati stampa, siamo usciti con 8 edizioni de "Il Sanmartinese" e 13 edizioni de "Il Sanmartinese-Taglia Small". Senza contare l'apporto di internet, facebook e Twitter che per un determinato target sono essenziali.

**Quali gli strumenti più efficaci riscontrati dal suo insediamento?**

Credo che con il "Il sanmartinese-taglia small" si sia raggiunto un ottimo livello di informazione e capillarità. Un semplice foglio con informazioni essenziali e dirette che balzano subito all'occhio: spesso lo utilizziamo anche semplicemente per ricordare gli appuntamenti del mese o della settimana, e quindi oltre ad un mezzo di comunicazione si trasforma anche in uno strumento utile per rafforzare il senso di comunità e di appartenenza. Altro canale prezioso è sicuramente e facebook, un social network che ormai in tantissimi hanno, soprattutto nell'età compresa sotto i 40 anni. La cosa bella ed estremamente utile è che spesso possiamo avere un feedback reale ed immediato di quanto proponiamo o di quanto scriviamo, perché è possibile immediatamente commentare le notizie esprimendo i propri pareri. E nel momento in cui gli iscritti alla nostra pagina non si esprimono direttamente possiamo controllare il numero di visite ricevute per ogni singolo argomento e questo si può trasformare in un indice importantissimo da prendere in considerazione nell'analisi delle problematiche e delle priorità.

Chiudendo mi preme sottolineare come tutti e due gli strumenti appena citati siano molto semplici sia da produrre che da utilizzare, elemento di non poco conto per chi poi si trova a dover redigere il materiale.

**Si arriverà mai ad un'informazione totale? Per la quale tutti sappiano tutto?**

Credo proprio di no, perché quando gli input sono così tanti la mente è comunque costretta a scegliere e molte cose vengono trascurate. E poi ci sarà sempre chi non ha interesse ad essere raggiunto da determinate informazioni.

È logico che il nostro obiettivo è quello di mettere tutti in condizione di poter sapere tutto quanto necessario, ma credo sia un po' un'utopia.

**Sarebbe importante, o meglio sostenibile, l'istituzione della figura del comunicatore pubblico anche nei piccoli comuni?**

Sì, assolutamente. Serve professionalità nella comunicazione, anche nei piccoli enti, e troppo spesso nei comuni di piccole dimensioni si lascia invece al caso il rapporto con i cittadini e con gli altri enti. Forse l'istituzione di questa figura è ancor più importante nelle piccole realtà che nei grandi centri, perché qui la professionalità in questo campo davvero latita e ci sarebbe bisogno invece di qualcuno che sappia concretamente veicolare le informazioni per farle giungere in modo chiaro e corretto.

**Lei ha scelto di non avvalersi più della figura del professionista della comunicazione, come invece accaduto nelle due precedenti amministrazioni. Come mai?**

Semplicemente perché io stesso ho lavorato e sono esperto di comunicazione, quindi riesco a gestire in maniera piuttosto globale tutti gli aspetti relativi a questo campo. E poi ho la fortuna di avere nella mia squadra come consigliere delegato alla comunicazione un professionista. Per cui riusciamo a gestire bene tutto l'aspetto comunicativo anche senza ricorrere ad esternalizzazioni. Qui ritorniamo però al concetto espresso in precedenza: spesso sono gli amministratori a doversi sostituire al personale per sopperire a determinate carenze. Però la realtà al momento è questa, e ci sono anche dei bilanci da rispettare.

**La sua è un'amministrazione tutto sommato giovane, che quindi punta molto su un modo moderno di comunicare. Non corre il pericolo di tagliare fuori i cittadini che ancora "moderni" non sono?**

E' la nostra prima preoccupazione ed è il motivo per cui abbiamo puntato molto ancora sul cartaceo e sulla periodicità delle informazioni. Spesso si punta troppo su internet e sui mezzi più moderni, trascurando il fatto che con ogni probabilità la fascia più ampia della popolazione italiana non sa utilizzare questi strumenti.

**Nel caso di un piccolo comune sotto i 5mila abitanti, conta di più la comunicazione pubblica o la comunicazione politica?**

Senza ombra di dubbio posso affermare che sia molto più importante la comunicazione pubblica, intesa come informazione istituzionale. Almeno sino all'ultimo anno di amministrazione, dopodiché se si vuole essere rieletti la comunicazione politica assume un ruolo preponderante. In fondo però credo che se si è fatta un'adeguata comunicazione pubblica e se si è riusciti a realizzare quanto richiesto dalla cittadinanza, la strada è tutta in discesa ed i contenuti della comunicazione politica non sono altro che un riassunto di quanto è stato fatto.

**In che modo avete scelto di bilanciare i due aspetti della comunicazione?**

Fino a questo momento abbiamo lasciato da parte la comunicazione politica, eccetto il messaggio che come gruppo di maggioranza inseriamo sul periodico comunale, che ci sembra per il momento più che sufficiente. Per ora preferiamo utilizzare gli strumenti di comunicazione "politica" solo se provocati da diretta sollecitazione dell'opposizione tramite volantino o quotidiani locali.

**Come avete scelto di comunicare con i vostri elettori, con chi alle elezioni di giugno 2009 vi ha concesso la preferenza?**

Abbiamo innanzitutto ringraziato i sostenitori che abbiamo avuto modo di conoscere personalmente attraverso lettere inviate casa per casa, e abbiamo affisso dei manifesti generici raffiguranti un grande "GRAZIE" con le nostre facce sullo sfondo. Successivamente abbiamo, come ho già detto, messo in soffitta la comunicazione politica per dedicarci ad una capillare comunicazione pubblica. I contatti faccia a faccia non mancano mai, comunque, e contribuiscono a darci il polso della situazione e a rimanere "sul pezzo" riguardo ai bisogni della nostra comunità.

**Il futuro della comunicazione pubblica è...**

Nonostante tutto sarà il porta a porta, o comunque far arrivare l'informazione il più possibile vicino al destinatario. La società odierna è sempre più distratta, sempre più interessata al proprio orto piuttosto che al giardino di tutti. Purtroppo non si può più pretendere che sia il cittadino stesso ad informarsi e proprio per questo credo che si debba arrivare ad un'informazione "in tasca". Nel nostro piccolo lo stiamo facendo già con "Il Sanmartinese", presto lo faremo anche con le notifiche informative via sms. Si va in questa direzione, e noi non vogliamo rimanere indietro.



### 3.2 Conclusioni

Da quanto emerso dopo aver intervistato le tre persone che a loro modo hanno guidato la vita amministrativa e politica degli ultimi 35 anni a San Martino, credo che la situazione sia piuttosto chiara. Gli aspetti interessanti sono sostanzialmente due, che per certi versi possono sembrare anche contrastanti.

Il primo riguarda il cambiamento delle problematiche principali. Soprattutto dall'esperienza dell'ex sindaco Franco Boccacini si evince come una volta, quando il mondo della comunicazione non era così evoluto come quello attuale, il vero problema fosse comunicare all'interno della struttura amministrativa più che all'esterno. I ritmi di lavoro del sindaco, che spesso combaciavano con quelli dei dipendenti, e soprattutto l'impossibilità di essere raggiunti telefonicamente o anche solo via e-mail era di grande ostacolo alla relazione fra dipendenti comunali e amministratori. Questi erano spesso costretti a "cavarsela da soli", incorrendo in rischi o procedure errate, ma era l'unica soluzione per riuscire a garantire il regolare svolgimento della vita amministrativa.

Al contrario era meno problematica la comunicazione verso l'esterno, perché il cittadino era naturalmente portato ad interessarsi della vita amministrativa e politica del paese. In questo modo era sufficiente convocare un'assemblea pubblica o creare momenti di confronto per fare in modo che i problemi, le informazioni o le criticità venissero sviscerate e portate agli occhi e alle orecchie dei sanmartinesi.

L'evoluzione informatica di pari passo con il mutamento della società ha fatto in modo però che a partire dagli anni Novanta le cose cambiassero. I primi cellulari cominciano ad essere messi in commercio, il computer diventano sempre più lo strumento di lavoro principale dell'impiegato e con esso prende piede l'utilizzo della posta elettronica. Dipendenti e amministratori in qualche modo si riavvicinano, ristabilendo un contatto che fino a qualche anno prima era a dir poco impensabile. Il dialogo, la collaborazione e l'interdipendenza sono sempre più agevolate. Il sito istituzionale del comune diventa quasi un obbligo e molte amministrazioni incominciano a ricorrere proprio a questi mezzi per far circolare le informazioni.

A cambiare come detto in precedenza sono però gli interessi, gli usi e le abitudini dei cittadini che incominciano pian piano a disamorarsi di quello che fino a poco tempo prima era uno dei principali argomenti di dibattito. La politica, ma soprattutto l'agire amministrativo esce dal raggio d'osservazione del comune cittadino, che tende sempre di più ad essere coinvolto solamente in caso di interesse diretto o di problematiche che influenzano la propria via quotidiana. Diventa così sempre più difficile la comunicazione esterna, tanto che i due sindaci che hanno amministrato il paese dal 1975 al 2004 si avvalgono della consulenza di un professionista della comunicazione per rendere efficiente ed efficace l'attività in questo campo.

Il secondo aspetto di notevole interesse è come "la carta" rimanga sempre e comunque come comun denominatore di ogni epoca. I mezzi di informazione si evolvono, alcuni spariscono (come l'informazione via televideo, adottata nell'era

Boccalini) altri invece spuntano e si propongono con forza (come facebook, molto utilizzato nell'era Marini), ma il volantino, il giornale comunale o il manifesto non cessano di essere utilizzati.

La comunicazione su carta ha una grande dote, che è quella di arrivare al cittadino in ogni sua fascia d'età. La carta stampata entra in ogni casa, e se non viene letta almeno ne viene percepita la presenza. Il cittadino sa che l'Amministrazione Comunale è presente e vuole comunicare qualcosa. Discorso diverso invece è riservato alla lettura del contenuto della carta stampata. Ci sono infatti diverse strategie, diversi metodi per catturare l'attenzione del lettore, che spesso non riescono ad essere messi in pratica dal dipendente comunale o dall'amministratore che non ha esperienza nel campo della comunicazione.

Infine tutti e tre gli intervistati si sono sempre riferiti ad una figura professionale per veicolare i messaggi dell'Amministrazione Comunale. Franco Boccalini è stato addirittura precoce nell'individuazione di tale figura, che poi è stata mantenuta anche da Angelo Gazzola. Per quanto riguarda Marini invece si è interrotto il rapporto di collaborazione instaurato dagli ex sindaci suoi predecessori, ma in amministrazione (oltre alle competenze del primo cittadino) è comunque presente un professionista del settore.

## **Appendici**

In questa ultima sezione è raccolto tutto il materiale relativo alla campagna teaser "Sputa il rospo". Nell'appendice 1 sono elencate tutte le segnalazioni inviate dai cittadini all'Amministrazione Comunale; i "rospi" sono stati trascritti fedelmente, così come prelevati dalle urne. Nell'appendice 2 sono trascritte invece le cinque "ROSPOste" generali (divise per tematica) elaborate dagli amministratori: data la frequenza con cui alcune questioni venivano sottoposte, si è deciso di stendere alcune risposte a cui rimandare di volta in volta. Infine nella terza appendice sono contenute tutte le risposte specifiche relative ai singoli casi che non trovavano adeguata spiegazione nell'appendice 2.

### **Appendice 1 – Tutti e 149 i Rospi**

#### **A) MUNICIPIO (36)**

**A1)** Sputo. Ho un piccolo orticello che confina con la scuola dell'infanzia comunale "Alfredino Rampi". Questo fazzoletto di terra è perennemente coperto da grossi rami di un enorme ACERO che non viene mai potato (questa pianta è spesso utilizzata per l'auto rimboschimento). In primavera disperde un enorme quantità di semi, rendendo molto difficoltosa qualsiasi coltivazione: i semi attecchiscono tutti molto velocemente. Mi chiedo se la distanza tra questo albero e la mia proprietà sia a norma di legge. Forse è sacro visto che durante le manutenzioni di routine dell'intero parco non viene mai toccato. Inoltre alcune fronde rivolte verso la mia abitazione sono spezzate e pericolanti. Mi preoccupa soprattutto per i bambini che nella bella stagione vi giocano intorno. Avendo più volte informato l'Amministrazione Comunale di questo fatto confido nel "Rospo" per la risoluzione del mio problema. In autunno cadono le foglie... spero non i rami!

P.S. Allego una documentazione fotografica

Grazie per l'attenzione, Giovanna Cibra

**A2)** Egr. Sig. Sindaco, vista la preziosa opportunità che è stata data ai cittadini di San Martino in Strada di esporre i propri disagi, attraverso l'iniziativa "Sputa il Rospo", con la presente sono ad informarLa riguardo due situazioni che mi creano alcune difficoltà:

1) Davanti alla mia abitazione di via Don L. Sturzo n.3, la strada è caratterizzata da un dislivello che, in seguito alle piogge, crea una pozza d'acqua. Oltre al cancello della mia abitazione, il dislivello si trova di fronte al cancello comune delle villette situate dall'altro lato della strada. A ogni passaggio di auto in transito sulla strada, la pozzanghera rischia di bagnare i passanti (diverse volte è capitato a me ed a i miei familiari). Le chiedo gentilmente se fosse possibile visionare la strada ed, in caso, sistemare il dislivello. (In allegato delle fotografie relative al dislivello della strada).

2) Al cimitero, in fondo all'ala destra rispetto all'entrata, accanto al loculo di mio papà, La Vista Luigi, in altro a sinistra c'è il loculo di un altro defunto. I familiari del defunto, ogni volta che devono annaffiare i fiori, non prelevano il vaso dal portavaso attaccato alla facciata di marmo del loculo, bensì bagnano direttamente i fiori dal portavaso, facendo così cadere l'acqua sulle superfici di marmo dei loculi sottostanti (questi ultimi attualmente sono vuoti, ma il marmo è ormai rigato da macchie scure causato dall'acqua che cola). Inoltre, anche tutto il pavimento circostante viene bagnato dall'acqua in maniera abbondante.

Oltre a un danno del marmo, si potrebbe incorrere in un altro inconveniente, ancora più rilevante. Con l'arrivo dell'imminente inverno, e conseguentemente con i primi freddi, l'acqua che cade sul pavimento potrebbe ghiacciarsi e creare una pericolosa patina di ghiaccio che potrebbe far scivolare chiunque si recasse a visitare le tombe. (In allegato le fotografie del marmo e del pavimento bagnati). Le chiedo dunque cortesemente se fosse

possibile contattare i familiari del defunto e chiedere la gentilezza di non bagnare i fiori direttamente dal portavaso, evitando così di danneggiare i loculi sottostanti e di creare una pozzanghera sul pavimento.

Immaginando la vastità di problematiche importanti che ogni giorno affronta e si impegna a risolvere, La ringrazio per la possibilità che ha dato ai Sanmartinesi di esprimere i propri disagi, seppur piccoli. Ringraziandola fin d'ora per l'attenzione prestatami, colgo l'occasione per porgere i miei migliori saluti. Pinuccia La Vista

**A3)** Il mio rospo? Me lo ritrovo inevitabilmente davanti tutte le mattine alle 6.35...è il pulman della "star" che ogni giorno mi porta alla Muzza, x poi trasbordare su quello delle 6.45 che mi porta a S.Donato dove dovrei essere alle 7.05 ma non si arriva mai prima delle 7.12-7.15.Perché non c'è un pullman che mi collega con quello che dalla Muzza parte alle 6.30 in modo che tutte le mattine non rischi di rompermi qualcosa a forza di correre per riuscire a prendere la metro alle 7.00 /7.05 in modo da essere ad Assago, dove lavoro , per le 8.15??Purtroppo non ho la patente, e tutte le mattine è una cosa x non arrivare tardi al lavoro, non ho la possibilità di andare a far la spesa al Bennet di San Martino, il sabato e la Domenica è difficoltoso spostarsi x gli orari assurdi dei pullman ...

I mezzi pubblici a S.Martino ? Insufficienti x i collegamenti con Milano, Lodi e lo stesso Paese.

Monia

**A4)** - Quanto guadagna il Sindaco? - Le feste all'interno del paese rompono, ma i giovani ne hanno bisogno - i cani da caccia del vicino abbaiano giorno e notte. Non se ne può più

**A5)** Provate a camminare sui marciapiedi di via Amendola e zone limitrofe!! Vi troverete a fare lo slalom tra gli escrementi di cani che vengono quotidianamente portati dai loro padroni in una via che ormai è diventata un "wc pubblico" per gli animali!! E' una vergogna, per non dire...uno schifo!! Una delle abitanti di via Amendola

**A6)** I marciapiedi in via IV novembre sono brutti e pericolosi e c'è sempre qualcuno, e si sa chi è, che parcheggia in divieto!

**A7)** Interessarsi per la pista ciclabile per la Bennet

**A8)** Progetti: una stazione piccola visto che le FS hanno intenzione di intensificare il traffico ferroviario proponendo come metropolitana leggera (agevolerebbe molto noi pendolari da S.Martino Milano e viceversa) ma anche per i giorni festivi visto che non ci sono pulman x Milano.

Verde: cosa dire basta guardarsi intorno e trarne le conclusioni aiuole abbandonate ad erbacce alberi nel periodo estivo vengono bagnati raramente con conseguente secchezza e moritura (inoltre abbiamo notato che quando l'autobotte si sposta da una pianta all'altra l'acqua che esce viene dispersa sull'asfalto e non viene data al pezzo di aiuole che distanziano le piante. Perché?

Proposta: perché non coinvolgere negozianti, banche, aziende, ristoranti bar ecc. ecc. affidandogli come sponsor la cura del verde. Così avremmo un verde curato che darà a San Martino in Strada un aspetto più accogliente come del resto lo sono tutti gli altri paesi che ci circondano.

Viabilità: marciapiedi in centro impraticabili a rischio cadute. La domanda che ci siamo posti è questa: perché vengono asfaltati i marciapiedi e piastrellati i parcheggi (vedi strada dove c'è la farmacia) . Prendiamo a campione la Muzza, come potrebbe essere e forse meglio la nostra San Martino in Strada.

Il centro piazza del Popolo che parte dalla Chiesa e che prosegue con una passeggiata pedonale che dovrebbe invogliare ogni singola persona a frequentarsi, ritrovarsi ecc. ecc. ma invece non c'è mai nessuno vi siete chiesti il perché? E' un ammasso di cemento con pochi cipressi, una "chiamiamola fontana" mai funzionante e delle aiuole senza mai un fiore il tutto verso il degrado. Abbiamo sputato i nostri rospi con la speranza che siano costruttivi, non sono critiche.

Siamo felici di far parte di questo Paese e di avere a capo un Sindaco così giovane! Grazie.

Bonizzoni-Binda

Ps Sensibilizzare i proprietari dei cani a non lasciare i marciapiedi sporchi grazie

**A9)** Pulire più spesso la palestra comunale Cipolla in cui va ripristinato il riscaldamento

**A10)** Quei che annaffiano i fiori al cimitero nei loculi alti capisun nient, perché i bagnun in tera e la gent la sguia



Amministrazione comunale di  
San Martino in Strada



## SPUTA IL ROSPO!!!

Come avrai notato, in questi giorni il paese è stato invaso dai rospi! ...il che non è del tutto normale, anzi è una roba da matti! Proprio perché questo non accada più abbiamo bisogno che tutti "sputiate" il rospo adesso, per dire quello che secondo te in questo paese proprio non va e quello che vorresti veder realizzato: parcheggi, edifici pubblici, progetti, impianti sportivi, scuole, verde, viabilità, qualunque cosa ti passi per la testa e che vorresti segnalare all'Amministrazione Comunale. Abbiamo bisogno di conoscere le tue opinioni e questo è solo il primo passo che faremo per "entrare" in casa tua!  
Attento! :D



MI PIACEREBBE - VEDERE  
RESTAURATO IL NOSTRO  
MONUMENTO AI CADUTI -  
PERCHÉ PASSANDO DA  
CERTI PAESI. ANCHE  
PICCOLI CI BAGNANO IL  
NASO - POI DETTO TRA- NOI  
È PROPRIO UN PO' LASCIATO  
ANDARE

GRAZIE

N.B. SPERO AL PIU' PRESTO

Puoi lasciare questo foglio nelle urne presenti in comune, nei bar o in biblioteca.  
Puoi firmarlo o lasciarlo anonimo, puoi scrivere, disegnare, scarabocchiare, dipingere....quello che vuoi!  
Ogni rospo verrà debitamente protocollato e gli verrà dato pubblico riscontro in un'occasione pubblica che verrà presto organizzata. Puoi anche inviare i tuoi suggerimenti via email a [rospo@comune.sanmartinoistrada.io](mailto:rospo@comune.sanmartinoistrada.io)



**A11)** Nella mia palude c'è più di un rospo!!

- 1- mezzi pubblici insufficienti e con orari assurdi x chi, come me, lavora a Milano!! Il primo pulman x s.donato è alle 6.35 perché non c'è quello che collega con quello che dalla Muzza parte alle 6.30?
- 2- C'è tanto verde a San Martino...perché invece di crescere il giavone e altre infestanti non si fanno delle belle aiuole nelle rotonde e si cura di più il verde nel Paese?
- 3- Ci saranno mai le pensiline alle fermate dei bus o dovrò continuare a stare sotto l'acqua, il sole e la neve aspettando un pulman?
- 4- I "marciapiedi" del Paese sono a dir poco pericolosi: stretti, pieni di buche e riparazioni mal fatte...rischi sempre una storta.
- 5- Piazza del popolo è tristissima: sembra il viale del tramonto..un po' di colore e meno cemento!
- 6- Scusate la schiettezza ma lo spazio è poco. Comunque grazie.

**A12)** Spett.le Amministrazione Comunale, buongiorno!!! Io vorrei vedere realizzato questo: vorrei vedere per il paese i cassonetti per la raccolta differenziata, quindi cassonetto per secco, cassonetto per umido, campana per il vetro, ecc.. Grazie per avermi dato l'opportunità di sputare questo "rospo"!! Cordiali saluti, Daniela

**A13)** Il vicolo Cernuschi dovrebbe chiamarsi vicolo "merda" perché la gente alla sera ci fa cagare i cani

**A14)** E' possibile dire ai vigili di fare meno multe? Secondo me sono troppo severi

**A15)** Vogliamo la stazione

**A16)** Molto verde! inserire più alberi possibile (purificano)

**A17)** Gira voce che la precedente amministrazione ha concesso ad alcuni cittadini la possibilità di derogare dal piano regolatore. Sembra, così dicono, che sono stati fatti cambi di destinazione\*non permessi in zone residenziali, ignorati indici di costruzione e molto altro ancora. Mi sono domandata se non si sono creati dei precedenti che possono essere pretesi da tutti i cittadini e se si può parlare ancora di piano regolatore a San Martino. Se fosse vera questa situazione e non fare nulla per cambiarla potrebbe in futuro nuocere alla sua carriera politica, Grazie!

**A18)** e' vero che i cani sporcano e i loro padroni non puliscono. Ma ci vuole tanto far passare sui marciapiedi uno stradino una volta alla settimana a pulire. Grazie.

**A19)** Più pulizia in via Agnelli, far passare gli operatori ecologici a pulire più spesso. **A20)** Io come tanti altri lavoro a Milano (Assago) prendo il pulman della Star la mattina alle 6.35 per arrivare ad Assago alle 8.15 iniziando a lavorare alle 8.30 cambiando 5 mezzi pubblici per arrivare ad Assago tutto di fretta, 2 minuti perso rischio di arrivare tardi!! La sera esco da lavoro alle 17.30 riprendendo tutti i mezzi per tornare a casa arrivando in via Vitt. Emanuele alle 19.45. Sarebbe molto bello se il mio rospo potrebbe prendere un unico mezzo da S. Martino e arrivare ad Assago e così viceversa, arriverei prima e meno stanco la sera a casa e il periodo estivi godermi le giornate più lunghe.

Piazza del popolo: è un rospo che voglio sputare da tanto tempo, quei cipressi fanno veramente schifo e così tutta la piazza!!! Fate qualcosa per colorarla tra ripristino piazza, fiori, piante ecc...

Le rotatorie anche loro sarebbero molto belle con fiori e piante così come fanno altri paesi. Le aree verdi andrebbero più curate magari portando impianti di irrigazione evitando che nella stagione estiva le aree verdi diventano gialle. I proprietari dei cani sarebbe carino se raccogliessero gli escrementi dei propri cani visto che li portano a fare i bisogni vicino alle case altrui!! Grazie

**A21)** Più centri sportivi e parchi in periferia.

**A22)** Perché gli stradini scopano solo la via principale?

**A23)** Vogliamo la pista ciclabile che raggiunga la Bennet, abbiamo raggiunto Lodi, xche non farlo con la Bennet? Coprire la roggia che attraversa il Paese

**A24)** Complimenti x l'idea! Dimostra sicuramente che l'Amministrazione comunale, tenendo fede all'insegnamento dei predecessori, è riuscita a fare dei salti da "rospi"! Questo perché essendo formata da gente giovane, ha idee più moderne proprio come questa. Comunque già dal fatto che i rospi sparsi per il paese abbiano suscitato curiosità. Come qualcuno ha detto "non è importante che se ne parli bene o se ne parli male..l'importante è che se ne parli!!

Il primo obiettivo è stato pienamente raggiunto. "Bussa e ti sarà aperto"

**A25)** Spett.le sig. Sindaco di San Martino in Strada. Io sottoscritto Dagnoni Giovanni Pietro residente da sempre in via Cavour 49, e da p.zza del Popolo segnalo quanto segue:1. La targa viaria di via C.A. Dalla Chiesa che da piazza del popolo va verso lo stadio comunale manca ormai da 4 anni. 2. La targa viaria della via a senso unico XXV aprile va posta sul lato opposto in quanto per il traffico proveniente dalla piazza del popolo quella attuale non si vede. 3. Lo specchio che si trova all'inizio della p.za del Popolo in corrispondenza del civico 2 è rotto. 4. L'incrocio che da via C.A. Della Chiesa prosegue in via IV novembre e quello che da via Cavour prosegue per p.zza del Popolo è molto pericoloso, in quanto è causa fin d'ora di piccoli incidenti, e diversi diverbi, perciò qualche suggerimento per risolvere il problema ve lo posso dare io "sentitemi" in quanto abito proprio lì; non aspettate che ci scappi il morto. 4. Non capisco perché la fontana in p.zza del Popolo non deve funzionare. 5. Togliere cartelli segnaletici che si trovano uno in via Matteotti in corrispondenza del numero civico 1, e due in via Agnelli in corrispondenza del numero civico 1 e 3 in quanto lì c'è il senso unico. 6. Far rispettare i divieti di sosta specialmente in via Vittorio Emanuele. Scusate della scrittura e degli errori (G.Dagnoni)

**A26)** Più interessamento per il centro anziani

**A27)** Idea geniale, sig. Sindaco, complimenti!!!

Raccolta dell'erba a domicilio ovviamente a pagamento. Raccogliere l'erba a domicilio è un problema molto importante per i cittadini che hanno il giardino. Oggi si deve imbustare l'erba in sacchi, caricarli sulla macchina (il che significa dover sporcare la macchina) portarli in discarica, svuotarli nell'apposito cassetto e così via. In alcuni comuni del lodigiano questo servizio è già operativo fra cui Lodi Ovviamente il servizio ha un costo aggiuntivo che viene pagato solo da coloro che utilizzano il servizio.

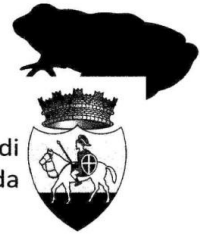
Comunicazioni. Perché tutti i manifesti relativi alle comunicazioni del comune verso i Cittadini non vengono esposti nella bacheca collocata alla Barattiera? Es. In occasione del IV novembre non è stata messa la comunicazione relativa alle manifestazioni previste.

Assemblee Comunali. Come si fa a sapere le date in cui si tengono le assemblee comunali? Perché non vengono pubblicate su internet nella casella eventi? Ci sarebbero un altro rospo ma è talmente grande che preferisco soprassedere.

Luigi Mori



Amministrazione comunale di  
San Martino in Strada



# SPUTA IL ROSPO!!!

Come avrai notato, in questi giorni il paese è stato invaso dai rospi! ...il che non è del tutto normale, anzi è una roba da matti! Proprio perché questo non accada più abbiamo bisogno che tutti "sputiate" il rospo adesso, per dire quello che secondo te in questo paese proprio non va e quello che vorresti veder realizzato: parcheggi, edifici pubblici, progetti, impianti sportivi, scuole, verde, viabilità, qualunque cosa ti passi per la testa e che vorresti segnalare all'Amministrazione Comunale. Abbiamo bisogno di conoscere le tue opinioni e questo è solo il primo passo che faremo per "entrare" in casa tua! Attento! :D



FINALMENTE HO CAPITO LA SITUAZIONE DEI "ROSPI"  
SONO ABBASTANZA VELOCE.  
NON CRITICO NULLA DELLA SITUAZIONE, TROVO TUTTO MOLTO SODDISFACENTE,  
CON QUESTA NUOVA AMMINISTRAZIONE COMUNALE.  
UN DESIDERIO, RIPETO DESIDERIO, SAREBBE QUELLO DI POTER VEDERE  
REALIZZATO, IN UN FUTURO, UNA CASA DI RIPOSO PER I NOSTRI  
ANZIANI, VISTO ~~CO~~ QUELLO CHE BISOGNA FARE PER AVERLI  
AVERE IN ADEGUATE STRUTTURE. È L'UNICA COSA CHE MI  
PIACEREBBE VEDERE REALIZZATA. CIAO

Puoi lasciare questo foglio nelle urne presenti in comune, nei bar o in biblioteca.  
Puoi firmarlo o lasciarlo anonimo, puoi scrivere, disegnare, scarabocchiare, dipingere...quello che vuoi!  
Ogni rospo verrà debitamente protocollato e gli verrà dato pubblico riscontro in un'occasione pubblica che verrà presto organizzata. Puoi anche inviare i tuoi suggerimenti via email a [rospo@comune.sanmartinoinstrada.lo.it](mailto:rospo@comune.sanmartinoinstrada.lo.it)

**A28)** Gli armadietti nella scuola, un parchetto più bello di quelli che ci sono, più attrezzi nella palestra, una piscina come quella di Ossago

**A29)** ci sono tanti animali che hanno bisogno di aiuto!Magari anche una piccolissima struttura li aiuterebbe. Vorrei un nuovo parchetto. Però un parchetto dove tutti possano andare,e fare in modo che nessuno scriva sui giochi!Ah,dimenticavo:la struttura per gli animali deve essere tutelata. Non come fanno vedere a striscia("Striscia la notizia", ndr).Per migliorare San Martino si dovrebbe costruire una zona in cui tutti i fumatori possano fumare,così chi non fuma non deve subire il fumo passivo!Come in



America! Vorrei più natura e più benessere per noi e per gli animali! Grazie! (fiorellini decorativi annessi ndr)

**A30)** Spero tanto che si sistemi il bar dello stadio e le vie soprattutto quella Emilia ma anche si abolisca il fatto della costruzione di edifici inutili (Pergola), perché tanto non hanno un compito importante, ci fanno spendere solo molto. Le giostre poco assicurate e che restino una infinità, non mi piace dovete dire alle persone delle giostre che di loro figli i libri se li comprino, non a noi che abbiamo dovuto versare 18,50 euro per le loro fotocopie. Spero che si risolvano molto presto!

**A31)** Secondo noi sarebbe fondamentale rivedere la viabilità sulla via Emilia da via del Guado, da cui l'immissione è alquanto rischiosa, alla zona del Pergola Dream Village, in quanto soprattutto nelle ore serali e notturne, decine di macchine compiono inversione di marcia o manovre pericolose. Chiediamo quindi che il Comune faccia pressioni sull'Anas per risolvere il problema. Sarebbe il caso, qualora non venisse fatta una rotonda in via del Guado, aprire almeno la strada dal lato chiuso. Sarebbe bello evitare rotonde assurde tipo quella che porta alla farmacia. Ci piacerebbe una ciclabile da qua a Sesto per evitare il pericoloso cavalcavia. Ci piacerebbe avere più professionalità da parte degli operatori agli sportelli, meno favoritismi (anzi zero) da parte dell'amministrazione, tempi più rapidi per l'emissione di certificati semplici, orari più compatibili con le nostre esigenze. Il sito del comune è alquanto discutibile, la ricerca di info sullo stesso è macchinosa e inefficace. L'iniziativa del rospo è lodevole, le modalità applicate finora sono criticabili (carta riciclata, non a colori no?).

Ci auguriamo comunque che sia portata avanti nel migliore dei modi. Cra

**A32)** Non sopporto il fatto che davanti a casa mia vengano portati i cani di tutta la zona a fare i loro bisogni. Non ci sono cartelli di divieto e nessuno viene mai a controllare o a multare i trasgressori, nonostante sia già stata fatta richiesta al Comune sia da parte nostra che da parte dell'Amministrazione condominiale. Non posso mettermi io a fare il vigile e ad ammonire le persone.

**A33)** - marciapiedi e rifacimento strada via Vittorio Emanuele - controllo velocità auto in via Vittorio Emanuele con dossi - cura aiuole - parco verde con panchine - contributo per ristrutturazione esterna case del centro storico - cestini per carte e piccoli rifiuti per il paese - centro sportivo - piscina **A34)** Non mi piace molto la scuola media e il suo arredo. La sistemino al più presto!

**A35)** In via Vittorio Emanuele 77 c'è un porticato. È il luogo ideale dei padroni maleducati per far fare i bisogni ai loro cani. Date delle multe!

**A36)** ciao rospo, avremmo alcune richieste:

- molta più cura dei parchetti pubblici e soprattutto del parco in fondo a via Gramsci. I giochi sono pochi, il terreno sconnesso e lo scivolo sempre pieno di resina, poiché situato sotto un albero... - la palestra Cipolla è sempre piena di polvere. Il bagnetto vecchio è sporco e la povera pianta gigante vicino alla finestra non riesce più a respirare a causa della quantità immensa di polvere che c'è sulle sue foglie. - ci piacerebbe non rischiare la vita tutte le volte che andiamo sulla strada che porta alla farmacia, venendo dalla splendida rotonda che solo un genio può aver inventato

- vorremmo veder cancellato con un magico colpo di spugna quell'obbrobrio di Piazza del Popolo con annesse meridiane e fontane.. oppure proponiamo di cambiare il nome in "piazza del cemento"

- vorremmo che via Vittorio Emanuele e nello specifico la parte in cui sono situati i negozi, potesse diventare pedonale così che i pedoni e anche i passeggini e carrozzine possano circolare senza la paura di essere stirati.

- vorremmo che le piante dell'asilo confinanti con la nostra casa venissero potate anche perché pericolanti

- vorremmo che la Bennet rimanesse chiusa durante i giorni festivi, qualunque essi siano - sarebbe bello che sulla ciclabile fossero piantati un po' di alberelli in modo da creare zone d'ombra

-vorremmo che il cortile della scuola elementare potesse essere sfruttato dai bambini sia nell'intervallo corto che in quello lungo..bambini altrimenti costretti in classe o nei corridoi.

## **B) BAR ORATORIO (15)**

**B1)** + ragazze, una macchina che da cioccolata in mezzo alla strada; + campi, un cinema una piscina e un rospo. Simone M.

**B2)** Un parchetto per i cani. Sindaco guadagnati lo stipendio!

**B3)** Grazie per l'opportunità, per cui senza polemica suggerirei poche cose per poter migliorare il Paese:- più cestini per umani e per le persone civili che hanno un cane - illuminazione sulla pista ciclabile - assicurare la sicurezza alle persone quando si trovano davanti dei cani di grossa o piccola taglia senza avere di fianco il padrone. Obbligare al guinzaglio - migliorare i trasporti per gli scolari. Aggiungere almeno un pullman in più per il ritorno con orario adeguato - tutelare gli utenti "star" pendolari sino a Milano. La linea è importante spero che ci aiutino a mantenerla. Grazie per quanto farete.

**B4)** Con questo messaggio parlo a nome di tutti i giovani, stufi che quando arriva l'inverno l'unico posto "adatto" a noi sia l'oratorio. Noi vorremmo un posto che non abbia nulla a che fare con la comunità cristiani, con i preti di San Martino insomma che non c'entri con alcuna religione. Desideriamo che il comune si impegna a creare un centro che contenga svaghi per i ragazzi (tavoli da ping pong, calcio balilla, campi da calcio e basket e magari un mini bar di cui possiamo usufruire in caso di necessità). Io sono convinto che con un po' di impegno da parte di tutti un posto così si possa realizzare e anche grazie a Luca Marini che da quando è diventato il nuovo sindaco molte cose in san martino sono cambiate per questo un grande Grazie!! Io anche se oramai sono un po' grande chiedo questo posto anche per le nuove generazioni che già all'età di 11,12 anni dimostrano il loro disprezzo per Don Alfredo

By Tutti i Giovani - PS Sarei molto grato se prendeste in considerazione questa lettera

**B5)** Mi permetto di dirvi che la via XX settembre non va bene, l'ultima parte del senso unico, i due marciapiedi quello di sinistra grande e quello di destra troppo stretto. Attraversamento via XX settembre parte iniziale senso unico (passaggio pedonale il bordo marciapiede alto con la carrozzina hendicap come si fa) Pista ciclabile manca la segnaletica per la nuova pista visto che chi viene da Lodi attraversano S.Martino centro (anche da altre parti) (Ossago...)

**B6)** Vorrei che: - anche i pullman della Star facessero il nuovo percorso in Paese - venissero costruiti dei campi da tennis - venisse piantumata anche la nuova ciclabile che costeggia la Codogna - i padroni dei cani avessero maggior cura di come vengono lasciate le strade dopo il passaggio delle bestiole - ci fossero più parcheggi, soprattutto vicino la Chiesa

**B7)** Strada asfaltata che porta alla discarica. Condizioni attuali: peggio delle strade del terzo mondo. Il parcheggio del cimitero deve ospitare i giostrai solo durante le giornate di sagra.

**B8)** Via gli sbirri da Samma

**B9)** Rifacimento di via Vittorio Emanuele. X la Biblioteca: organizzare visite a musei e serate a teatro

**B10)** Mi piacerebbe vedere pulito e restaurato il monumento ai caduti. Grazie L.P.

**B11)** In via Agnelli 5 tutte le settimane una signora anziana con auto grigia lascia cibo per cani e gatti: è sempre un porcile, perché non lo fa a casa sua?

**B12)** In via Vittorio Emanuele II togliere il parcheggio e fare dei marciapiedi decenti perché davanti alle case ci sono sempre macchine che sono parcheggiate ovunque!

**B13)** Chiudere l'Oratorio e sbattere fuori tutti i preti. + droga e pochi sbirri.

**B14)** 1 Cinema 2 Piscina (possibilmente con ragazze in costume senza parte sopra possibilmente anche quella sotto) ALE

**B15)** Vogliamo la chiusura del pub e l'apertura di un night club serio

### **C) BIBLIOTECA COMUNALE (8)**

**C1)** Caro sindaco, vorrei delle fontanelle per dissetarsi quando si ha sete, una PISCINANAZZA, un collegamento sicuro per le biciclette per andare alla Bennet, un edificio con ampio spazio per poter ritrovarsi, sempre aperto il Lunedì e tutti i giorni della settimana, una scuola più GRANDE con più classi. by anonimo

**C2)** dove sono i VIGILANTI

**C3)** caro sindaco, vorrei che ci fossero più edifici pubblici per ragazzi, dove possiamo avere un bar fornito decentemente, aperto il Lunedì, con i gonfiabili, del verde, spazi chiusi per l'inverno, possibilmente riscaldato e con spazio gioco. Un canile più vicino, perché spesso troviamo i cani e non sappiamo dove metterli (possibilmente vorrei anche un centro commerciale più vicino della Bennet, senza strade pericolose per arrivarci, magari anche con la ciclabile). Una biblioteca più grossa e con più computer, una scuola più grande con più classi e prof qualificate. Vari campi più grandi dove giocare in estate, dove vari animali possono correre o passeggiare. Più mezzi pubblici per poter andare a Lodi, Casale eccetera. Strade più pulite e sicure dove non ci sia pericolo di essere investiti. I bagni della scuola andrebbero rivisti totalmente con specchi più grandi, turche, water, più lavandini e divisi in maschili e femminili. D. Giordana IIB

**C4)** ciclabile per Sesto/Bennet e sistemare la viabilità interna del paese. Ritengo pericoloso il passaggio del traffico davanti al piazzale della chiesa.

**C5)** Moia Eleonora di IIB ha scritto le stesse cose di Giordana Delfini

**C6)** Voglio il sottopassaggio per la Bennet

**C7)** Aumentare notevolmente il numero di cestini per la raccolta dei rifiuti - Sistemare o ricreare i marciapiedi pedonali in via Vittorio Emanuele - Posizionare opportunamente dei cassonetti x la raccolta differenziata dei rifiuti - Migliorare l'illuminazione pubblica - Razionalizzare la viabilità in particolare degli autobus

### **D) CIRCOLI COOPERATIVI (13)**

**D1)** ciclabile con relativo sottopasso alla ferrovia verso il Bennet"

**D2)** sono residente a San Martino in via Sandro Pertini, la parte confinante la roggia è piena di cespugli che occupano il marciapiede, per cui bisogna camminare sulla strada. Pur essendoci i raccoglitori per gli escrementi dei cani, la via è sempre un labirinto; alla mattina

quando i bambini vanno a scuola calpestano gli escrementi con tutto quel che ne consegue. Grazie”

**D3)** Vogliamo il sottopasso per il Bennet!

**D4)** Riduzione delle tasse comunali e distribuzione dei sacchetti umido gratis, come negli altri comuni.”

**D5)** Togliere eternit sul tetto della Fark

**D6)** si dice che chi frequenta la Chiesa sia una brava persona...non posso dire il contrario per tanti!Ma la Domenica mattina c'è il prepotente di turno che, per andare a messa, parcheggia il SUV in bella mostra sul passaggio dei diversamente abili!brave persone?!?!

**D7)** Ci sono delle coppie che di sera, in auto, in piazza Pagano, vanno a fare...con annesso pic-nic! Anche se non è il posto adatto, nulla in contrario! è che al termine dei loro comodi buttano ciò che non serve più fuori dall'auto lattine, sacchetti, fazzolettini, preservativi...). Una parola sola per descriverli: incivili!

Amministrazione comunale di  
San Martino in Strada

## SPUTA IL ROSPO!!!

Come avrai notato, in questi giorni il paese è stato invaso dai rospi! ...il che non è del tutto normale, anzi è una roba da matti! Proprio perché questo non accada più abbiamo bisogno che tutti "sputiate" il rospo adesso, per dire quello che secondo te in questo paese proprio non va e quello che vorresti veder realizzato: parcheggi, edifici pubblici, progetti, impianti sportivi, scuole, verde, viabilità, qualunque cosa ti passi per la testa e che vorresti segnalare all'Amministrazione Comunale. Abbiamo bisogno di conoscere le tue opinioni e questo è solo il primo passo che faremo per "entrare" in casa tua!  
Attento! :D

Siete troppo fessi per questo paese o c'è solo ai comunisti che si avvicinano sempre

Puoi lasciare questo foglio nelle urne presenti in comune, nei bar o in biblioteca.  
Puoi firmarlo o lasciarlo anonimo, puoi scrivere, disegnare, scarabocchiare, dipingere...quello che vuoi!  
Ogni rospo verrà debitamente protocollato e gli verrà dato pubblico riscontro in un'occasione pubblica che verrà presto organizzata. Puoi anche inviare i tuoi suggerimenti via email a [rospo@comune.sanmartinoistrada.lo.it](mailto:rospo@comune.sanmartinoistrada.lo.it)

**D8)** Secondo me sarebbe bello e utile avere nel nostro paese le “casette per l’acqua” e anche il distributore di latte fresco(a Lodi ci sono e il latte costa 1 euro).Se ci fossero le casette dell’acqua,ci sarebbe un risparmio per chi compra l’acqua e molta meno plastica da smaltire.

**D9)** mi sembrerebbe utile un sotto passaggio della ferrovia per le bici,per raggiungere il centro commerciale di San Martino in Strada,dato che fare il cavalcavia in bici è pericoloso. E una rinnovazione(manutenzione) delle scuole,come materiale, sicurezza, pulizia. Se possibile si può aggiungere del verde nelle zone vuote del paese per abbellirlo. Grazie. Distinti saluti

**D10)** nel mese di Ottobre tornando a casa la sera,notavo nel cortile condominiale di via G.Agnelli una eccessiva presenza di rospi (veri)” Esposti Giovanni

**D11)** Spettabile Amministrazione Comunale, mi posso solo congratulare con ciò che fate e state facendo. L’unico mio desiderio,se permettete:una casa di riposo per la terza età e un impegno più concreto per chi è nel bisogno e nessuno si accorge perché sa mascherare;grosse difficoltà e problemi che la vita molte volte ci riserba. Distintamente,

**D12)** perché non tenere aperta la biblioteca il Venerdì mattina, con la piazza piena di gente,soprattutto donne (ne avrebbero un gran bisogno) e un gran via vai?!Grazie Caterina Dens..(??)

**D13)** Vogliamo le pensiline alle fermate del bus. Spostare la rotonda in modo più consono. Fare il sottopasso per il bennet. Grazie”

#### **E) BAR GIORG (13)**

**E1)** Sono nata in questo Paese e non lo cambierei con nessun altro e neppure per una città più grande mi sento bene, adoro conoscere tutti sentirmi come si dice veramente “a casa mia” e sentirmi un po’ protetta e abbracciata dalla comunità e nel contempo parte attiva di essa. Ora sono cresciuta come moglie e soprattutto madre e come tale non posso che trovare in tutto questo una pecca molto grande: non c’è un parco e uno spazio indicato per bambino, del verde curato non necessariamente grande o con chissà quali pretese però uno spazio accogliente, quello che ci sono non sono sufficientemente curati ne attrezzati , possibile che in altri paesi (per non dire in tutti) i bambini hanno a disposizione spazi per loro (vedi Ossago). Trovo tutto questo veramente riprovevole visto che si usano tanti soldi x iniziative varie, magari anche superflue e non si pensi al futuro del nostro paese i bambini!! Grazie x l’attenzione Esposti Barbara

**E2)** Siete troppo molli più polso occhio ai comunisti ne approfittano sempre.

**E3)** Ristrutturare piazza del Popolo e via Vittorio Emanuele

**E4)** Cara giunta precedente è sette anni che abito a San Martino provengo da Livraga mi meraviglia che sette anni la pista ciclabile Sesto Pergola è uno schifo non la puliscono mai a Sesto c’è 150 metri non si può transitare per la sporcizia e rose e caduta coppi dai tetti intervenire subito non tra tre anni. Saluti Buona Pulizia

**E5)** Campi bocce e orticelli per anziani



Amministrazione comunale di  
San Martino in Strada



# SPUTA IL ROSPO!!!

Come avrai notato, in questi giorni il paese è stato invaso dai rospi! ...il che non è del tutto normale, anzi è una roba da matti! Proprio perché questo non accada più abbiamo bisogno che tutti "sputate" il rospo adesso, per dire quello che secondo te in questo paese proprio non va e quello che vorresti veder realizzato: parcheggi, edifici pubblici, progetti, impianti sportivi, scuole, verde, viabilità, qualunque cosa ti passi per la testa e che vorresti segnalare all'Amministrazione Comunale. Abbiamo bisogno di conoscere le tue opinioni e questo è solo il primo passo che faremo per "entrare" in casa tua! Attento! :D



Sono nata in questo paese e non lo cambierei con nessun altro e neppure per una città più grande mi sento bene, adoro conoscere tutti i servizi come si dice "veramente 'à casa mia" e sentirmi un po' protetta e abbracciata dalla comunità e nel con- tempo parte attiva di essa.

Ora sono esercitata sono moglie e soprattutto madre e come tale non posso che trovare in tutto questo un peccato molto grande: non c'è un parco e uno spazio indicato per bambini, del verde curato non necessariamente grande o con chissà quali pretese però uno spazio accogliente, quelli che ci sono non sono suffi- cientemente curati né attrezzati, possibile che in altri paesi (per non dire tutti) i bambini hanno dispo- nibile spazi + loro (es. vedi Ossago). Trovo tutto questo riproponibile visto che si "usano" tanti soldi x iniziative varie, magari anche superflue e non si pensa al futuro del nostro paese i BAMBINI!!

GRAZIE X  
L'ATTENZIONE

Esposta Barbara

Puoi lasciare questo foglio nelle urne presenti in comune, nei bar o in biblioteca.  
Puoi firmarlo o lasciarlo anonimo, puoi scrivere, disegnare, scarabocchiare, dipingere.... quello che vuoi!  
Ogni rospo verrà debitamente protocollato e gli verrà dato pubblico riscontro in un'occasione pubblica che verrà presto organizzata. Puoi anche inviare i tuoi suggerimenti via email a [rospo@comune.sanmartinoistrada.it](mailto:rospo@comune.sanmartinoistrada.it)



E6) DEFICIENTE

E7) Questo non è un rospo. Ma un consiglio visto che il martedì e il giovedì pomeriggio sono aperti i locali assistenza di varie necessità si può mettere un pomeriggio assistenza

per il cardiogramma per le persone con le formazioni cardiache per evitare di correre a Lodi.

**E8)** Per favore tenete aperta la discarica anche il giorno Lunedì!!

**E9)** Uscendo dalla chiesa imboccando la via XX settembre un pedone che cammina sulla sinistra potrebbe essere investito perché manca la segnaletica di riferimento (le strisce pedonali)

**E10)** Centro storico pavimentazione marciapiedi via i panettoni rotonda provinciale con accesso via garibaldi parcheggio camion in san martino chiudere cancello cooperativa accesso nel parcheggio senso unico via vittorio emanuele via agnelli (sbaliato)

**E11)** Osservando il parcheggio che si trova di fronte il cimitero non capisco come sia consentito per diversi mesi l'occupazione di più della metà dello stesso da parte dei mezzi dei giostrai. Un'altra area dovrebbe essere attrezzata a tale scopo

**E12)** Tornate a casa!!!

**E13)** Mi piacerebbe vedere restaurato il nostro monumento ai caduti perché passando da certi paesi anche piccoli ci bagnano il naso poi detto tra noi è proprio un po' lasciato andare

Grazie. N.B. spero al più presto

#### **F) BAR FANTASY (12)**

**F1)** Cari amici, inizierei col proporre un dosso in prossimità delle scuole e creare un senso unico che porta dalla casa del caro dottor Rossini e prosegue verso le scuole per poi arrivare al pub.

Cosa importante salvaguardare il verde pubblico con più accuratezza e cercare con l'aiuto dei nostri agricoltori un ripiantumamento di alberi nelle nostre campagne coinvolgendo le scuole col cercare di introdurre un'educazione all'ambiente perché l'ambiente è il nostro futuro.

**F2)** La presente per segnalare alcune differenze di trattamento tra alcuni cittadini. Dopo aver notato che la macchina (magari giustamente) non si può lasciare fuori posto in punti dove non dà fastidio (al centro del parcheggio grande affianco alle scuole quasi di fronte al bar Fantasy) nemmeno per 5 minuti (tempo necessario a portare il bambino a scuola in assenza di altri parcheggi nelle vicinanze) abbiamo provveduto a segnalare persone che parcheggiano una macchina occupando due posti. A seguito di tale segnalazione nessuno è intervenuto poiché suddetta auto viene ancora parcheggiata occupando 2 posti. Quindi vogliamo segnalarlo per l'ennesima volta (Circa la terza) oltre a tale segnalazione si vuole far presente che anche lungo tutta la via Vittorio Emanuele dalle 17.00 in poi è il delirio di parcheggio, erro o anche lì è divieto e in caso di transito dei pullman le auto danno fastidio, lì le multe non si mettono? Così come la via delle scuole dopo cena è teatro di parcheggi selvaggi. Se non si vuole che i cittadini (già oltre a noi) inizino veramente a lamentarsi creando più lavoro alla vigilanza locale, si potrebbe essere un pochino più tolleranti verso tutti noi non solo verso alcuni (Vedi auto che nello stesso parcheggio parcheggiano al posto degli invalidi o davanti al cancello senza alcuna conseguenza seppure in presenza della vigilessa) considerando anche che non tutti si possono permettere di accompagnare il proprio figlio a scuola con l'auto di servizio (è concesso ciò dalla legge?) oppure cerchiamo di adottare per tutti lo stesso metro e la stessa misura.

**F3)** Vorremmo vedere realizzato “una volta per tutte” il “benedetto” sottopassaggio x il bennet (Senza dover attraversare i binari del treno) utile così ad anziani senza macchina e ai dipendenti. Speriamo in voi!!!

**F4)** Una compagnia propone non un’idea qualunque ma un quartiere a luci rosse. Sappiamo già che sarà impossibile ma noi sputiamo il rospo. Grazie della vostra attenzione!!! Forza Luca continua così...

**F5)** Coffee shop, case chiuse, vietato l’accesso ai gobbi, niente dossi e limiti di velocità Patente e libretto per cortesia...e magari facciamo anche un alcol test...

**F6)** 1) non voglio più veder rospi...1° cosa - 2) fermata pullman davanti a casa 3) campo da calcetto (KIUSO) 4) basta dossi x il paese 5) ma da quando i vigili a sanmartino hanno iniziato a fermare la gente?? dando multe a tutti??? 6) cambiare prete 7) basta sbirri al mafia 8) vogliamo + figa meno cozze 9) le makkinette devono pa-ga-re! 10) we amà palese easy

**F7)** con la presente vorrei fare delle considerazioni riguardanti la via nella quale abito (via Gramsci) e le zone ad essa limitrofe 1- Da più di due anni la via A.Gramsci è a senso unico, purtroppo non rispettato da tanti automobilisti e motociclisti; ciò che più mi stupisce è che, in tutto questo tempo, non c’è mai stato alcun controllo da parte della polizia locale atto a sanzionare chi non osserva il divieto 2 - Sotto il cartello eccetto non c’è alcun eccetto e quindi anche le biciclette dovrebbero rispettare il segnale stradale, cosa che invece adesso non succede 3- Un’altra critica riguarda il parco situato in fondo alla via. Sul cancello non è presente alcun cartello che definisca: l’orario di apertura, l’orario di chiusura, chi può entrare, se si può entrare solo a piedi oppure anche in bicicletta, con il motorino, con il cane. 4- un’altra lamentela riguarda la via adiacente alla Piazza Vittorio Pagano; davanti alla Banca popolare, venendo verso la piazza Pagano, la via è a doppio senso di marci e sulla destra vi sono sempre macchine parcheggiate in divieto di sosta. Ciò è molto pericoloso poichè, percorrendo la curva, la visuale è completamente oscurata e bisogna invadere l’altra corsia rischiando di scontrarsi con macchine provenienti dal senso opposto!! 5- Muovo infine un’ultima critica allo stato di completo abbandono della pavimentazione della piazza vittorio pagano; la cementazione, improvvisata a causa della rottura di qualche mattonella, fa rabbrivire. In conclusione colgo l’occasione per congratularmi con il Sindaco Luca Marini per questa sua simpatica ed allo stesso tempo utile iniziativa...E’ un modo adeguato per arrivare alle famiglie, permettere loro di esprimere liberamente i loro problemi e cercare, così di risolverli. Distinti saluti

**F8)** - la città è troppo triste, fatela più “colorata” sembra trascurata - promuovete attività pure per i giovani non solo per gli “oratori” - servizi in comune dove magari ogni tanto troviamo i vigili o qualcuno che ci può informare sulle multe che li dobbiamo pagare - più sicurezza di notte non c’è nessun carabiniere vigilanza...

**F9)** Pista ciclabile: togliere i cartelli blu in mezzo alla pista ciclabile - mettere rallentatore sulla ciclabile prima ingresso case contadine uno specchio per vedere i ciclisti che arrivano da dietro la curva prima del carraio case contadine (Che non si vedono assolutamente)

**F10)** incrocio sp186/sp107 illuminare meglio attraversamento pedonale

**F11)** Incrocio sp186 -via agnelli - Alzare cartello lampeggiante che segnala attraversamento pedonale per i veicoli che arrivano dal cavalcavia ma impedisce ai pedoni (Che dal Paese vanno a Lodi) di vedere i veicoli a dx - Rallentatori sulla strada prov prima e dopo



l'attraversamento pedonale - Rallentatori dall'incrocio sp186 prima dell'ingresso case contadine/parcheggio per veicoli che dalla prov. vanno verso lodi utilizzando la via agnelli come scorciatoia (VEDI ORIGINALE CHE CONTINUA...)

**F12)** FARE DEGLI SPAZI VERDI ATTREZZATI CON IL SOSTEGNO DI SPONSOR PER L'ATTREZZATURA E LA MANUTENZIONE (TAGLIO ERBA) E LA MANUTENZIONE ORDINARIA (APERTURA-CHIUSURA-VIGILANZA E PULIZIA QUOTIDIANA) SIA AFFIDATO A UN "COMITATO DI QUARTIERE"

#### **G) BAR NELLA (8)**

**G1)** Si richiede maggior controllo su quei gruppetti di ragazzi che radunandosi in prossimità di cappelle dedicate a personaggi religiosi, imbrattano con frasi oscene, nella totale mancanza di rispetto altrui maggior controllo sui ragazzini che incuranti del pericolo giocano sulla strada a pallone non curante delle macchine pur avendo a disposizione parchetti (pieni di escrementi di cani) per i loro giochi. Grazie. Un cittadino di San Martino.

**G2)** Disegno senza senso

**G3)** Il mio rospo che devo sputare è il monopolio della palestra. E' oro di finirla con la sig.ra Wilma

**G4)** Togliere i fiori davanti ai loculi

**G5)** Pulire la palestra

**G6)** Curare di più il cimitero

**G7)** Far rispettare l'ordine davanti ai loculi

**G8)** Far rispettare l'ordine davanti ai loculi

#### **H) BAR EL.da (16)**

**H1)** Un parcheggio più ampio davanti, o comunque più adiacente al bar EL.da Più donne sui marciapiedi, e soprattutto a buon mercato. Apertura del famoso night club in zona industriale vicino al centro commerciale Bennet. E soprattutto voglio che la polizia locale faccia rispettare le leggi in modo fermo ed imparziale, e che usino un metro di giudizio che sia uguale x tutti senza alcuna distinzione visto che mi sembra notato che le multe si mettano solo ad alcuni invece che ad altri. Firmato Anonimo

**H2)** Egr. giunte precedenti. Bisogna fare le cunette per far rallentare gli automezzi in via Umberto I° e via Vittorio Emanuele è uno schifo camminare c'è il rischio di essere travolti dalle auto i marciapiedi non esistono. Bisogna svegliarsi. Essequi. Toldo

**H3)** Ci sono troppe macchine in divieto di sosta bisogna farle la multa i vigili non si vedono mai dove sono

**H4)** E' ora di finirla di parcheggiare le auto davanti al Bar Elda perché, io, che sono un autista di autobus sono stufo!!! Di litigare con le persone che intralciano in alternativa cambiate la fermata.

**H5)** Un parcheggio! Una scuola media sicura!

**H6)** + verde. Quanti euro anno speso per quelle piante in via Matteotti e Mattei. Il verde è bello se non si cura e uno schifo viva rospi del Comune. Vero.

**H7)** Più negozi nella città, più spettacoli, le case vecchie del centro storico più dipinte. Rifare i marciapiedi di Via Vittorio Emanuele sono in condizioni disastrose.

**H8)** Essendo sanmartinese da sempre, devo ammettere che il Paese è cresciuto molto, ma non sempre in meglio. La viabilità è cambiata talmente tanto che, durante il giorno, pochissime sono le auto che transitano in Paese. Il tutto a discapito dei negozi che uno dopo l'altro, prima o poi chiuderanno. Il futuro sarà un paesone dormitorio. Davvero vi piace questa idea?

**H9)** Sono quattro anni che devono mettere a norma il vicolo Cernuschi è uno schifo perché quando arrivi in via Umberto I non passi. Bisogna mettere più multe per quelle macchine in divieto di sosta. Poi cercare di eliminare un po' di piccioni che fanno schifo. Auguri E.Ra

**H10)** Egr. sig. Sindaco e gente del Comune: è inutile scrivere sempre le solite cose, parcheggi selvaggi, divieti, sensi unici, ecc.ecc..tanto sappiamo come funziona le persone non sono mai contente. Ora io vi chiedo e vi domando: fate vedere quanto vale il vostro voto datovi dai cittadini, di questo se si può dire, paese dalla mentalità contorta e a volte stupida. Egr. sig. Sindaco spero in lei e nel suo buon senso

**H11)** Vogliamo parchetti più puliti, più sorvegliati, più giochi. Grazie.

**H12)** Egr. Giunta e sig. Sindaco Marini di non fare come quelle precedente perché an fatto poco o niente. I dossi in via umberto I e via vittorio emanuele per rallentare la velocità o mettere dei cartelli km 30 allora come ci sono in tanti paesi. Saluti Dolly.

**H13)** Vorremmo un campo da calcetto all'aperto, pubblico (non a pagamento) mettendoci a disposizione per eventuali manutenzioni.

Aumento dei parcheggi nelle zone adiacenti ai luoghi pubblici (bar, pizzeria, negozi)  
Rendere agibili i parchetti già esistenti con orari più elastici ed eventualmente realizzarne uno nuovo. Creare un pista ciclabile per poter raggiungere il centro commerciale Bennet in maniera più sicura

Firme: Meleri Valentina, Laura Morzio, Pagliuca Luigi, Stefano Bottoni, DENZ, Ilaria Mendola, Castelli Martina, Elisa Malabarba, Cinzia Bonora, CIF, Omar Nichetti, Albano Raffaele

**H14)** Egr. Amministrazione Comunale, appunto è proprio una bella cosa poter dire ciò che uno pensa ma scrivendole non so se terrete conto, comunque in primo luogo sono proprio i parcheggi, lasciando perdere le preferenze dai bar alle scuole ci vorrebbe una svolta su tutto e tutti, parcheggi, viabilità, segnaletica e soprattutto più rispetto nelle cose e la legge non va solo usata ma applicata x quello che e non solo x amicizia o altro cmque guardate bene i paesi fuori dal lodigiano e prendete spunto

**H15)** –viabilità –parcheggi –segnaletiche –sicurezza e coinvolgere tutto il Paese non dividendolo, fate di più. Grazie

**H16)** BASTA CON IL parcheggio selvaggio. Sono stanca di dover ANDARE A CERCARE IL PROPRIETARIO dell'AUTO e sentirmi rispondere male BASTA alla MUSICA ALTA ci sono persone che alle tre del mattino vanno al lavoro. BASTA un po' di rispetto verso agli altri, cosa che in questo periodo non c'è. Basta con le strade invase di cacca di cane il proprietario la può pulire. Come fanno all'estero. Basta sono stanca AAAAAA PS BASTA alle saracinesche abbassate nel mesi di agosto lasciate il pulmino una volta alla settimana

### **I) SCUOLA MEDIA (5)**

**I1)** Un cinema, un centro commerciale, una fontana, degli armadietti personali per i libri all'interno della scuola, un parchetto, una nuova scuola. **I2)** Un parco con campo da calcio, miniBar, sala giochi, piscina, bar. Alessandra Bergamaschi

**I3)** Le mie proposte sono più aree verdi, migliorare le strade in centro, migliorare i parchetti già esistenti, controllo migliore della polizia, telecamera in punti in cui i vandali colpiscono, migliorare l'incrocio uscente da via Vittorio Emanuele II sulla provinciale, ristrutturazione edifici pericolanti e aiuto ai fondi delle scuole per materiale più progredito

**I4)** Secondo me sarebbe utile cambiare il cibo della mensa. Avere una palestra più attrezzata per motoria a scuola.

**I5)** Cibo migliore in mensa – Nuovi computer per la scuola – Un'aula di musica e arte – Palestra attrezzata – Gessetti Colorati – Aule più grandi

### **L) PUB SAN MARTINO (3)**

**L1)** Ripulita dei piccioni dal centro del Paese

**L2)** Eliminare piccioni in paese - aumentare vigilanza in paese (anche a Sesto perché ci sono brutti giri nella zona industriale) - Tolleranza da parte della vigilessa

**L3)** Spero nella realizzazione del campo da tennis che avete promesso alla cittadinanza.

### **M) BAR STADIO (3)**

**M1)** Bau bau bau bau in via Europa. Come disturba quel cane - Abbiamo già avvisato! Siamo stufi! Romanoni pensaci tu. Cordiali saluti.

**M2)** E' sette anni che abito a San Martino prima mi sembrava un Comune pulito ma nel passare degli anni le due giunte precedenti non hanno fatto un cazzo. Piccioni, vicolo cernuschi a norma. Via Umberto vanno troppo veloci a 80 km, bisogna mettere dei montagnole per farli andare a piano. Come via Matteotti e via Vittorio Emanuele da via XX settembre a via Garibaldi è un pericolo per i pedoni.

**M3)** Sono un cittadino di San Martino in Strada è otto anni che abito qui prima abitavo a Lodi quando il primo cittadino ci dice se ci sono dei problemi riguardanti il Paese sono andato 3 volte prima Boccalini 2 da Gazzola. Poi scrive parole tante fatti Niente Vicolo Cernuschi a norma passaggio pedonale via Agnelli 3 e riguarda i piccioni morti sul balcone bisogna eliminarli portano malattie ERMI

### **N) TRATTORIA CASTELLO**

**N1)** Finalmente ho capito la situazione dei "rospi" Sono abbastanza veloce. Non critico nulla della situazione, trovo tutto molto soddisfacente, con questa nuova amministrazione comunale. Un desiderio, ripeto desiderio, sarebbe quello di poter vedere realizzato, in un futuro, una casa di riposo per i nostri anziani, visto quello che bisogna fare per poterli avere in adeguate strutture. E' l'unica cosa che mi piacerebbe vedere realizzata. Ciao

## O) WEBSPUTO

**01)** sono due i punti che vorrei esporre in merito a quello che a mio parere non va nel paese di San Martino in Strada: scarsissimi i collegamenti bus verso la città di Lodi strade orrende, mal tenute, malamente rattoppate. Grazie

**02)** Caro direttore, con questa mia lettera vorrei segnalare un disservizio che si protrae da 2 anni a oggi. Risiedo nella zona industriale del comune di San Martino in Strada (Bennet), quindi probabilmente un quartiere di serie B perché non residenziale, infatti, non vengono ritirati i rifiuti, soprattutto nei giorni di sabato (PLASTICA-UMIDO) e giovedì (CARTA-VETRO), anche se esposti regolarmente la sera prima del giorno di raccolta. Inizialmente 2 anni fa dopo aver segnalato il disagio al comune, sono stato messo in contatto con il Sig. FERRARI responsabile dell'ASTEM con cui ho iniziato ad avere contatti telefonici (ovviamente tramite cellulare) quasi tutti i sabati per segnalare la mancanza della raccolta. (PLASTICA) Il Sig. FERRARI si è dimostrato sempre disponibile per cercare di risolvere il problema, mandandomi del personale a raccogliere l'immondizia "DIMENTICATA" e venendo anche lui personalmente a vedere dove risiedo, per cercare di capire meglio il "PROBLEMA". Dopo un periodo di normalità, in questi ultimi 3 mesi si è ripresentato il problema e mi sono arrangiato smaltendo i rifiuti in discarica o nei cassonetti dislocati per Lodi .con il rischio di prendere multe in quanto non residente (sarebbe stata la beffa). Stancatomi lunedì 9 novembre sono ritornato in comune a segnalare ancora il disservizio. L'impiegata dell'ufficio tributi mi rimette in contatto con il responsabile dell'Astem (Sig. Migliorini mi pare) a cui rispiego il problema, la sig.ra mi consiglia di fare una segnalazione tramite fax per ridenunciare il disservizio. Così il giorno dopo ho spedito il fax all'Astem. Oggi 22 /11/2009 il mio sacchetto della plastica è lì ancora in bella mostra fuori dal cancello, perché nessuno lo ha raccolto. Sono stufo di lamentarmi per un servizio a cui penso di aver diritto in quanto pago regolarmente la tassa di smaltimento dei rifiuti. Di chi è la responsabilità di tutto questo? E i soldi da me spesi in telefonate e il tempo perso chi me li rimborsa? Grazie per lo spazio che vorrà concedermi. Cordiali saluti. Lettera firmata

**03)** Ciao sputiamo il rospo! Prima di tutto cosa non mi piace di San Martino: 1.il marciapiede davanti a casa mia (via v.Emanuele 128) in quanto è brutto, pericoloso e vicino al tombino c'è anche un buco; 2.il parcheggio selvaggio davanti a bar e negozi; 3.il fatto di dover prendere i buoni pasto per la mensa scolastica solo in banca e in determinati giorni; 4.le macchine che sfrecciano troppo veloci in via Vittorio Emanuele; 5. I 2 parchi, che son tenuti proprio male.

**04)** Come vorrei invece San Martino: 1.isola pedonale dal pub fino all'edicola; 2.farmacia aperta al sabato; 3.ambulatorio per le vaccinazioni a San Martino (attualmente si va a Lodi) Grazie per la vostra attenzione e buon lavoro.

**05)** Buongiorno, sono residente a San Martino da pochi mesi e subito mi è balzato all'occhio il metodo della raccolta differenziata porta a porta. Personalmente lo trovo scomodo e, per alcuni aspetti, anche anti-igienico. Scomodo, in quanto ogni sera devo ricordarmi di quale rifiuto devo portare fuori dalla cancellata condominiale e mi ritrovo costretta a tenere in casa i rifiuti fino al giorno stabilito per il loro ritiro. Anti-igienico, per il fatto che, ponendo i rifiuti (soprattutto l'umido con il proprio contenitore) in strada, essi sono a "disposizione" di qualsiasi tipo di animale che può utilizzarlo come propria toilette

o come proprio mezzo di sostentamento. Inoltre aggiungo che i bidoncini sono esposti a qualsiasi tipo di intemperie e ricordo che, sia per il problema “animali” che per quest’ultimo, i contenitori poi vengono riportati all’interno delle proprie abitazioni costringendoci a disinfettarli ogni volta. Per non parlare del fatto che se si scende in strada alla sera sembra di trovarsi per le strade di Napoli e si è costretti a fare lo “slalom” tra i rifiuti sui marciapiedi. In conclusione propongo il posizionamento in strada dei cassonetti per la raccolta differenziata (vetro, plastica, carta e umido) o di almeno quelli per i rifiuti organici (il cassonetto di dimensioni ridotte di colore marrone) in modo tale da poter buttare via l’immondizia ogni qualvolta ne si ha necessità e mantenere “igienizzata” la propria abitazione pur continuando a fare la raccolta differenziata. Grazie

**06)** Buongiorno, nel ns Comune manca un bel parco giochi ..... quello che esiste dentro al Comune, non ha altalene con seggiolini chiusi per bimbi piccoli. Inoltre, oltre ad essere chiuso il sabato pomeriggio, quando i genitori sono a casa, spesso ha l’erba alta.... E’ stato fatto un parchetto zona Banco Popolare, ma non presenta altalene o altri giochi..... questo parchetto, viene frequentato solo da coppie.... Manca proprio un bel parco !!!!! Siamo costretti ad andare a Lodi (Villa Braila) per far divertire i bambini piu’ piccoli. Cosa offre un paese come il nostro? Nella speranza di ricevere un vs cortese riscontro, porgo distinti saluti.

**07)** Buonasera. Ottima idea questo sputa il rospo, la mia richiesta è quella di asfaltare la strada che porta alle cascine castello, corsa, corsetta. grazie per la considerazione. Marco

**08)** Nel parcheggio adiacente a casa mia Via Agnelli per intenderci ex “case dei contadini” da lunedì a domenica sul marciapiede ci sono bidoncini delle immondizie, sacchetti dell’immondizia, plastica, vetro e qualsiasi altra sporcizia che al minimo soffio di vento o solo per il passaggio delle auto si dirige piano piano verso la roggia (dove è situato il mio cancellino pedonale) e quindi visto che non passa nemmeno l’anima di uno spazzino, una macchina per la pulizia della strada (ovvero quando passa ci gira attorno) e nemmeno un vigile che possa individuare il nome dei proprietari di questi rifiuti (sul bidoncino non c’è un numero che corrisponde ad un nome?) io con la mia scopina devo pulire la zona adiacente al mio cancello onde evitare che ulteriori folate di vento mi portino l’immondizia altrui in casa!!!! Per non parlare della parte estetica .... non sembra nemmeno una recente zona residenziale, ma sembra “Napoli” qualche tempo fa!!!...ma dove sono finiti gli spazzini e soprattutto la gente che abita lì e che porta fuori l’immondizia, non ha schifo e un po’ di ritegno per chi vorrebbe passare su quel marciapiede!!!..bello avere il giardino tutto curato in casa propria e poi fuori!!! Perché i vigili non passano a segnalare chi combina queste “zozzerie”?...sui bidoncini non ci sono i numeri che corrispondono ai nomi dei relativi proprietari ... allora se questi bidoncini non vengono ritirati come stabilito dalle norme comunali ci pensino le autorità a punire i trasgressori, perché io sono di San Martino da generazioni e non mi va di dover abitare in una discarica!!! Attraversamento pedonale della strada provinciale 186 all’altezza del ponticello di legno: quante auto si fermano a fare passare i pedoni? Un attraversamento pedonale così pericoloso non l’avevo mai visto oltre ad essere cieco, chi arriva dalle case dei contadini si deve sporgere per vedere se arrivano auto, gli automobilisti arrivano a più non posso e guai se si fermano, anzi se ti sporgi un po’ di più ti tirano di quelle strombazzate!!! Ed io che sono mamma di un bimbo piccolo ho sempre rischiato, prima col passeggiare ora con la

bicicletta...e quando mio figlio vorrà andare in paese da solo, con che coraggio gli farò attraversare la strada che ho paura ad attraversarla io? Perché tutti i quartieri hanno un parco per bambini e noi a S. Martino ne abbiamo un paio lasciati allo sbaraglio?...anche i bambini hanno il diritto di divertirsi nel verde ed in sicurezza ... dove li portiamo i bambini?

**O9)** Salve a tutti, per prima cosa vorrei complimentarmi per l'iniziativa dell'amministrazione comunale, in quanto ritengo che forse proprio chi vive la quotidianità del paese sia il più interessato e indicato per capire quali possano essere le proposte, le iniziative e i consigli che possono migliorare il paese; Nonostante non sia spesso a casa per motivi universitari, vorrei lo stesso fare una proposta per un piccolo problema che mi ritrovo ad affrontare e che forse non riguarda solo me; So che potrà sembrare l'ultimo dei problemi, però, data la possibilità che mi viene data, io ci provo lo stesso; Vivendo la quotidianità di Milano mi sono resa conto tornando a casa, che non c'è un posto dove possa fare due passi e lasciare il mio cane libero di correre un po; Penso che sia giusto, dare anche agli animali, in quanto entrati a far parte di una realtà che purtroppo non sempre consente di avere un giardino, avere un posto dove potersi sfogare; Inoltre ho riscontrato come, le aree cani recintate siano anche un luogo di aggregazione in cui ci si può incontrare e scambiare due chiacchiere; Quindi la mia proposta è quella di recintare un paio di spazi erbosi, che non mi sembra manchino in un posto circondato da campagna in cui poter andare; Trovo che sia giusto punire chi non rispetta le regole che derivano dal portare a spasso un cane, e anche quelle del buon senso, che spesso vanno di pari passo, ma lo trovo giusto nel momento in cui è data a chi le rispetta un'alternativa che gli permetta di affrontarle al meglio;

**O10)** Alla c.a. dell'Amministrazione Comunale e del Sig.Sindaco. Trovo che questa idea di entrare nelle case dei sammartinesi sia stata geniale e merita un forte applauso. Siamo entrati in un'altra era rispetto a qualche mese fa e mi auguro che sia l'inizio di una grande collaborazione. Sono Paola Polledri e il mio problema, già esposto a suo tempo all'ex Sindaco, attuale Vice-Sindaco riguarda la nuova strada parallela alla Strada Provinciale (quella della farmacia per intenderci). Non ho nessuna intenzione di sostituirmi all'operato degli Amministratori ma credo sia necessario una valutazione in merito alla pericolosità di questa strada nei pressi della Rotonda. I veicoli che sulla provinciale provengono da Ossago non so per quale motivo non rispettano lo stop nella posizione in cui è ma tendono a superarlo arrivando quasi in mezzo all'incrocio. Le situazioni che si creano sono due o il veicolo proveniente da Massalengo si ferma in modo veloce, provocando in questo modo un tamponamento con la macchina che segue, o il veicolo sempre proveniente da Massalengo non ha la prontezza di fermarsi e allora si crea un incidente con il veicolo proveniente da Ossago ( già si sono verificati parecchi incidenti simili). Figuratevi poi quando la nebbia limita ulteriormente la visibilità. Ringrazio a priori per la disponibilità che il Rospo mi ha fornito che ha anticipato un incontro che già avevo in programma di chiedere al Sig. Sindaco. Vi lascio il mio n. di telefono in caso abbiate la possibilità di ricevermi e approfondire il discorso, n. -----.

**O11)** buongiorno, approfitto di questa utile iniziativa per "dire la mia" riguardo ad alcuni problemi che ho notato: risiedo in via Manzoni; da quando hanno costruito le due rotonde esterne al paese ed hanno messo alcuni sensi unici, nella mia via ci sono auto che sfrecciano a velocità; sostenuta; secondo il mio parere, sarebbe utile mettere almeno un dosso per far sì che le auto rallentino aumentando così la sicurezza per tutti. inoltre, vista

l'inciviltà di alcune persone che non raccolgono i bisogni dei propri cani, propongo un area verde adibita a questo scopo! grazie per l'opportunità di esprimere la mia opinione, saluti.  
Andrea Raffaglio

**012) INGRESSO AL PAESE.** Non capisco perché chi proviene dalla Via Emilia SS9 debba arrivare fino alla rotatoria costruita (giustamente) sulla strada Provinciale 107 per entrare in paese e non sia stata creata invece un'ulteriore rotatoria poco dopo la fine del cavalcavia, magari più piccola, visto che comunque di spazio intorno ce n'è a sufficienza, soprattutto in relazione alle abitazioni circostanti. In più, a mio avviso, avrebbe contribuito a far rallentare i veicoli provenienti da entrambe le direzioni anche in relazione all'attraversamento pedonale presente; L'attraversamento pedonale è decisamente poco visibile per chi proviene dal cavalcavia a causa degli alberi presenti a lato della strada, del guard rail e dalla scarsa (quasi nulla) illuminazione delle strisce pedonali, in particolare di sera o in inverno quando c'è nebbia. D'accordo la segnalazione luminosa della "presenza di un attraversamento", fatto sta che le PERSONE che attraversano non si vedono proprio e spesso e volentieri chi se ne accorge all'ultimo frena di colpo intimorito, con il rischio di provocare anche tamponamenti a catena. Questa estate, credo mese di giugno o luglio, mentre tornavo da lavoro (ore 17.30 circa, visibilità ottima) ho visto un uomo anziano a terra con la bicicletta a diversi metri perché investito da un'auto mentre attraversava sulle strisce. Purtroppo qualche giorno dopo è deceduto (articolo su Il Cittadino). Oltretutto, l'auto proveniva dalla provinciale quindi avrebbe dovuto quantomeno vederlo. Ora, senza indagare su di chi fosse la colpa, resta il fatto che la velocità dei veicoli in quel punto è decisamente TROPPO ELEVATA, sia per chi proviene dalla provinciale sia per chi proviene dal cavalcavia. L'ingresso nelle vicinanze della farmacia è estremamente pericoloso; le vetture che provengono da Ossago e proseguono in direzione Lodi rallentano ESCLUSIVAMENTE se qualcuno è già in fase di ingresso nella via parallela, altrimenti tirano dritto. Anche in questo caso, più di una volta, mi è capitato di dovermi FERMARE in mezzo alla rotonda in quanto chi proveniva da Ossago non ha dato la precedenza, ma, peggio, si è fermato lui stesso con l'auto davanti alla mia guardandomi sorpreso. Mi chiedo, se non mi fossi posto il dubbio "si fermerà o non si fermerà??" quante volte sarei dovuto andare dal carrozziere? Questa rotatoria è davvero l'UNICA SOLUZIONE POSSIBILE per l'ingresso in paese in quel punto? VIABILITA'. A volte girando in paese in auto mi viene da chiedere se i marciapiedi siano stati pensati per una cittadina come Melegnano o Codogno piuttosto che per un paese dove, di pedoni, personalmente ne vedo decisamente pochi, in particolare sulle vie limitrofe al centro (Via Matteotti, Via Giovanni Agnelli, Via P. Borsellino...)La stessa Via XX Settembre, da poco diventata Senso unico, ha subito una eccessiva riduzione di larghezza. Credo che marciapiedi così larghi su entrambi i lati non facciano al caso di San Martino in Strada. Chi si trova ad uno stop e deve svoltare si trova costretto a dover letteralmente INVADERE la corsia opposta per non urtare con le ruote posteriori il marciapiede. E per fortuna che ho una Clio.... Data la vicinanza al Centro commerciale Bennet e della circostante zona industriale commerciale, ritengo INDISPENSABILE la continuazione della pista ciclabile anche oltre il cavalcavia per permettere a chi lavora in zona Sesto, a chi vuole raggiungere i vari negozi o proseguire sulla ciclabile che porta a Cà de Bolli di evitare rischi altissimi percorrendo il cavalcavia su cui transitano anche parecchi mezzi pesanti tutto il giorno e dove di spazio per i ciclisti ce

n'è davvero poco. PIAZZA DEL POPOLO. Penso che ormai la Piazza del Popolo sia da ristrutturare integralmente, magari riducendone in parte la lunghezza e sfruttando parte di essa come parcheggio, sostituendo la fontana, o convertendola ad esempio ad "area verde" limitata da apposite catene o cespugli. Insomma, modernizziamola. PARCHEGGI. E' sempre più difficile trovare un posteggio nelle zone centrali del paese; mi rendo però perfettamente conto che la conformazione del paese stesso, con vie strette e edifici attaccati ad esse non permetta la realizzazione di nuovi parcheggi nei punti cruciali; vorrei solamente però che questo problema venga tenuto in considerazione in vista di future modifiche. AREE VERDI. Il piccolo parchetto giochi di Piazza Pagano non mi sembra adatto per accogliere dei bambini vista la presenza costante di erbacce di altezza 50 - 60 cm (quindi altezza bambino), di alberi da frutto che portano api e insetti di vario genere e del terreno ghiaioso su cui non si riesce a spingere i passeggini. Ho portato mio nipote di 2 anni e penso che non lo porterò più! Vorrei vedere più aree verdi attrezzate (con giochi, porte da calcio, panchine, tavoli..) dove poter andare a fare due tiri al pallone, prendere il sole, leggere un libro, cosa che in quasi tutti i paesi del lodigiano ho visto e che sinceramente invidio. Anche la zona antistante l'asilo materno potrebbe essere rivista. In ogni caso penso che queste zone siano strettamente necessarie. DISCARICA. La strada che porta alla discarica sterrata e l'immediata vicinanza della roggia rendono molto difficoltoso il passaggio dei mezzi; anche la salita ripida, sempre a causa della stradina e la roggia, è piuttosto pericolosa; la dislocazione dei cassoni di raccolta secondo me è poco efficiente e i cassoni stessi sono muniti di scale troppo piccole e pericolose. IMPIANTI SPORTIVI. Mi piacerebbe fosse costruito un impianto adibito a calcetto / tennis poiché il palazzetto dello sport è già pienamente usufruito per altre attività. Sicuramente sono tantissimi i ragazzi di San Martino (me compreso) che vorrebbero ritrovarsi nel proprio paese per una partita senza dover recarsi altrove; lo stesso impianto potrebbe essere comunque utilizzato per tornei o altre manifestazioni (anche espositive) nell'arco di tutto l'anno. GRAZIE e buon lavoro.

**O13)** il problema del ritiro dell'umido d'estate. Avremo bisogno di un giorno in più visto l'aumento di consumo di frutta, verdure, etc. Ci ritroviamo puntualmente con i vermi nel bidone. Alcuni condomini di via Ada Negri

**O14)** Vogliamo un centro alternativo all'oratorio che contenga svaghi (es: tavoli da biliardino e da ping pong) ma anche un campo da poter giocare a calcio l'estate, insomma un centro ricreativo che non contenga alcuna attività religiosa. Sarei particolarmente colpito se prendeste con molta importanza questa lettera, ma molto probabilmente non lo farete perché nessuno di voi del comune desidererà vedere l'oratorio fallire. Dico la parola "fallire" perché se ci fosse un posto come richiesto da noi all'oratorio ci andrebbero solo i bambini piccoli che vanno ancora a catechesi. Firmato mr. X. Ps: comunque la metafora del rospo è pessima

**O15)** Con questo messaggio parlo a nome di tutti i giovani, stufi che quando arriva l'inverno l'unico posto "adatto" a noi sia l'oratorio. Noi vorremmo un posto che non abbia nulla a che fare con la comunità cristiana, con i preti di San Martino insomma non centri con alcuna religione. Desideriamo che il comune si impegni a creare un centro che contenga svaghi per i ragazzi (tavoli da ping pong, calcio balilla, campi da calcio e da basket e magari un mini bar di cui possiamo usufruire in caso di necessità). Io sono convinto che



con un po' d'impegno da parte di tutti un posto così si possa realizzare e anche grazie a Luca Marini che da quando è diventato il nuovo sindaco molte cose in S. Martino sono cambiate per questo un grande GRAZIE!! Io anche se oramai sono un po' grande chiedo questo posto anche per le nuove generazioni By tutti i giovani Ps = sarei molto grato se prendeste in considerazione questa lettera

## ***Appendice 2 – ROSPOste generiche***

### **ROSPOsta 1** (Verde, parchi, orti, fiori e piante)

La cura del verde pubblico è una priorità evidente dell'Amministrazione Comunale, prova ne è che in questo periodo sono state effettuate le potature e molte nuove piantumazioni di essenze arboree e floreali in diversi punti del Paese. Nel frattempo sono allo studio alcune soluzioni per sponsorizzare la cura del verde pubblico in diversi luoghi: il grande obiettivo è comunque ottenere la collaborazione dei cittadini che risiedono accanto alle aree verdi e che magari hanno tempo da dedicare alla loro cura (sarebbe sufficiente qualche innaffiatura sporadica e un pò di manutenzione nel periodo estivo). Riguardo ai parchi, è giusto ricordare l'esistenza di due aree attrezzate a San Martino in Strada: il Parco della Resistenza dietro al Municipio è già dotato di due grandi giochi per bimbi e soprattutto di un'ampia zona d'ombra, che è raro trovare nei dintorni.

Recentemente abbiamo aggiunto una fontanella e due panchine ed eseguito la manutenzione dei giochi e dell'arredo esistenti: ne installeremo di nuovi. Il parco della Memoria è anch'esso dotato di giochi moderni per tutte le età, alberi e panchine per rilassarsi. Ci impegniamo ad avere sempre la massima cura sia nel taglio dell'erba che nella manutenzione dei giochi e nella pulizia e invitiamo tutti a frequentare di più queste due aree attrezzate. E' inoltre nostra intenzione sistemare al più presto il parco esterno della Scuola Primaria, l'enorme area verde lungo la Codogna ed i tanti piccoli spazi verdi, per abbellire San Martino e per favorire l'aggregazione e la vita all'aperto. Ci impegneremo anche ad attrezzare ad orto alcune aree verdi e ad assegnarle mediante apposito bando a chi lo desiderasse: anziani, pensionati, giovani e categorie sociali svantaggiate.

### **ROSPOsta 2** (Vigili e multe)

La Polizia Locale fornisce un servizio fondamentale per il presidio ed il controllo della sicurezza sul territorio comunale. I nostri due agenti sono sempre presenti, anche in momenti straordinari, e sono stati recentemente invitati dall'Amministrazione ad essere ancora più severi e puntuali nel contrasto ai comportamenti irrispettosi del codice della strada e delle norme di civile convivenza (cani, rumore, vandalismi). Da poco è stato inoltre modificato il loro orario di servizio, che ne prolungherà la presenza sul territorio sino alle 19 (dalle 7.45) per 4 giorni alla settimana, mentre nei restanti due giorni svolgeranno un turno unico assieme. E' stata inoltre conclusa una convenzione con i comuni di Cornegliano Laudense e Massalengo, per garantire la collaborazione tra agenti ed organizzare pattuglie in orario serale, che verranno garantite nella misura di una alla settimana (dalle 18 alle 24), e saranno sicuramente molto utili specialmente nel periodo estivo. E' superfluo dire che da parte della Polizia Locale non c'è mai stata alcuna disparità di trattamento nei confronti di alcuno: semplicemente non riescono a multare tutti nello

stesso momento in luoghi diversi e può capitare che a volte qualcuno riesca a cavarsela sfruttando la loro assenza. Nelle fasce orarie fuori dal controllo dei vigili continuiamo a fare affidamento comunque sul buonsenso delle persone per il rispetto del codice della strada.

Ci sembra utile infine sottolineare come non corra l'obbligo di mettere il preavviso di accertamento sotto il tergicristallo e dunque qualcuno che pensa di essersela cavata riceverà in realtà a casa il bollettino dopo un certo lasso di tempo.

### **ROSPOsta 3 (Cani: escrementi e rumori molesti)**

La difesa dell'igiene, del decoro e della pulizia del nostro Comune è un impegno costante. Riteniamo ingiusto che una cosa gioiosa e positiva come il possesso di un cane sia occasione di incuria, discussioni, lamentele. Come si evince dai rospi raccolti il comportamento irrispettoso dei padroni va anche a discapito degli animali stessi, che diventano oggetto di disprezzo solo perché, senza colpa, fanno i loro bisogni dove gli capita: lasciare che questa situazione si incancrenisca risulta dunque dannoso per gli animali e per la loro percezione da parte delle persone. Un Paese che ama gli animali e ospita persino feste interamente dedicate ai cani in collaborazione con l'associazione Adica non può permettere che ciò accada. Ricordiamo quindi a tutti che il nostro Comune è dotato di uno strumento, il Regolamento comunale di Polizia Urbana in vigore dal primo maggio 2008, che dedica tutto il suo ottavo titolo alla disciplina della presenza di cani nelle aree a uso pubblico, nonché la loro detenzione in cortili e giardini. L' Art. 119, in particolare, recita: "sulle aree identificate al comma 3 del precedente articolo 118 (strade, piazze, aree verdi,...) gli accompagnatori sono sempre tenuti: a) alla totale asportazione delle deiezioni solide lasciate dai cani con successivo corretto smaltimento. b) a fare uso, per l'asportazione, di idonei raccoglitori, che devono avere immediatamente disponibili al seguito, possibilmente di materiale plastico impermeabile ed esibito a richiesta degli Organi di Vigilanza. [...]" Ciò significa che qualora un vigile urbano, o il sindaco, o qualunque ufficiale di polizia giudiziaria dovesse trovare un proprietario di cane sprovvisto di sacchetto idoneo alla raccolta, oppure dovesse coglierlo sul fatto, emetterà una contravvenzione da un minimo di 25 ad un massimo di 150 euro. A seguito di tale considerazione è dunque necessario che tutti i possessori di cani riflettano un momento: non sarebbe forse meglio raccogliere le deiezioni dei propri animali piuttosto di creare comprensibili malumori tra i nostri compaesani e incappare in sanzioni pecuniarie? Di certo ogni momento della giornata è buono per violare queste semplici regole senza essere colti in fragrante: ciò di cui abbiamo bisogno è allora un drastico cambio di mentalità, che da un gesto banale ma non scontato come la raccolta delle deiezioni canine porti alla diffusione di una più generale cultura del rispetto, per le altre persone e per tutto ciò che è pubblico. E' inoltre intenzione dell'Amministrazione comunale installare una decina di nuovi cestini, consentendo così a tutti di avere a portata di mano un contenitore per le deiezioni ed individuare all'interno del territorio comunale almeno tre aree dedicate allo "sgambamento" dei nostri amici a quattro zampe. Per i rumori vale lo stesso discorso: il Regolamento comunale prevede sanzioni (fino all'ordinanza per toglierlo ai padroni) per coloro che lasciano abbaiare il proprio cane o lo maltrattano e spesso la Polizia locale effettua controlli presso le abitazioni segnalate; senza la collaborazione dei padroni non è possibile però trovare una soluzione e purtroppo, a

volte, l'unica soluzione è regalare il cane a qualcun altro o costringere il Sindaco ad emettere un'ordinanza per toglierlo al padrone.

#### **ROSPOsta 4** (Sottopasso alla ferrovia)

Il sottopassaggio ferroviario di collegamento tra l'attuale pista ciclabile per Lodi e quella della frazione Sesto sarà realtà nel giro di pochi anni: abbiamo infatti voluto prevederne la costruzione nel nuovo PGT, mettendolo in carico ai lottizzanti della nuova area di via Agnelli. Esso verrà costruito a nord della provinciale sp 186 così che risulteranno direttamente collegate la ciclabile per Lodi e quella per Sesto. Parte delle tempistiche dipenderà anche dall'interlocuzione con RFI. Il collegamento con l'abitato al di là del provinciale potrebbe avvenire in futuro tramite un "buco" nel cavalcavia o una messa in sicurezza del passaggio, con sistemi che costringano le auto a rallentare in prossimità delle strisce.

#### **ROSPOsta 5** (Centro storico)

Negli anni scorsi è stata perseguita una politica di sistemazione delle strade che partendo dalla zone esterne portasse infine al nucleo di antica formazione. Ad oggi la zona di via Vittorio Emanuele, via Cavour, via gen. Dalla Chiesa, Piazza del Popolo, via IV novembre, via Garibaldi e via F. Aporti versa in cattive condizioni, perché in certi punti non viene toccata da molti anni. Il nostro obiettivo è concludere al più presto l'opera di manutenzione stradale, procedendo il prima possibile con una ristrutturazione completa delle strade e dei marciapiedi che sia legata anche alla definizione di un nuovo assetto della viabilità: l'investimento complessivo necessario è però di circa un milione di euro, una cifra che, al momento, è alquanto difficile da reperire. Quando le risorse lo consentiranno, interverremo innanzitutto sulla via Vittorio Emanuele e sulla via Garibaldi, stando molto attenti alla sicurezza stradale ed alla fruibilità da parte di pedoni e ciclisti. Sarà poi la volta di Piazza del Popolo, per la quale è necessario un intervento di rifacimento pressoché completo, per renderla un luogo il più possibile accessibile ed adatto all'aggregazione, con magari qualche parcheggio in più. Non siamo ora in grado di garantire quali saranno i tempi esatti dell'intervento ma di certo appena le entrate lo consentiranno saremo pronti a partire con la progettazione e l'appalto, almeno di via Vittorio Emanuele.

### ***Appendice 3 – Risposte specifiche***

**A1)** Gentile sig.ra C., il momento è finalmente giunto: nelle potature delle scorse settimane è già stato ridimensionato l'acero che disturba il suo giardino con la caduta di semi e foglie e sono stati abbattuti alcuni alberi malati e pericolanti, per tutelare la sicurezza dei bimbi che frequentano la Scuola dell'infanzia e l'integrità della sua proprietà. Siamo dispiaciuti per il disagio che questa situazione le ha causato. Cordiali saluti.

**A2)** Gentile sig.ra L.V., le sue segnalazioni sono assolutamente motivate ed importanti esattamente come le altre. Le prenderemo sicuramente in considerazione: per quanto riguarda la buca contiamo di poter intervenire presto in maniera definitiva mentre per i

loculi ribadiremo con ogni mezzo anche al cimitero l'importanza del rispetto per gli altri, anche contattando direttamente i responsabili.

La ringraziamo per la cortesia con cui ha espresso la sua richiesta.

Cordiali saluti.

**A3)** Gent.le M., il suo disagio riguardo ai tempi, ai tragitti e agli imprevisti dei mezzi pubblici è comprensibile, ma è davvero difficile ipotizzare che esistano soluzioni personalizzate per raggiungere il posto di lavoro. L'Amministrazione sta comunque agendo su diversi fronti per ottenere un potenziamento in termini di tratte e di tempistiche. E' però possibile che l'introduzione della nuova tratta ferroviaria S1 vada ad incidere sulle scelte riguardanti i trasporti da e verso Milano, e nei prossimi mesi seguiremo con attenzione gli sviluppi della vicenda. La competenza del trasporto pubblico è comunque della Regione Lombardia e della Provincia di Lodi, ma non mancheremo di segnalare questa sua richiesta alla STAR s.p.a. ed agli uffici competenti.

**A4)** Al sindaco spetta per legge un'indennità di carica di circa 1600 euro. Nel caso svolga attività lavorativa dipendente, è ridotta a circa 800 euro mensili.

Le feste disturbano, in particolare i residenti di via Agello e via Dalla Chiesa, ma mantengono vivo il paese ed impegnano le associazioni ed i giovani in un'attività utile e soddisfacente; speriamo al più presto di trasferirle in un'idonea location. I cani da caccia devono essere tenuti nella maniera corretta, come previsto dal vigente Regolamento comunale di Polizia urbana, per garantire la tranquillità dei vicini. Se inoltrerà segnalazione ufficiale la polizia locale interverrà sicuramente.

**A5)** Vedere ROSPOsta 3.

**A6)** Via IV novembre verrà sistemata con le altre vie del centro appena le risorse lo consentiranno. Molto probabilmente verrà trasformata in un senso unico e gli stalli di sosta verranno aumentati ed individuati con apposita segnaletica. Auspichiamo (ed interveniamo abitualmente con le sanzioni previste) che gli aficionados del divieto di sosta comprendano come non sia più possibile continuare così, per tutelare l'incolumità di tutti.

**A7)** Vedere ROSPOsta 4.

**A8)** Gentili sig.ri B. - B., il progetto di una stazione ferroviaria è stato inserito nella progettazione del Business Park e nel PGT del Comune di Lodi. Dovrebbe sorgere nei pressi del cimitero di San Bernardo, per cui molto vicino a San Martino. Sarà dunque davvero molto difficile che RFI, o chi per essa, affronti un altro investimento per una ulteriore stazione a poco più di un chilometro. Siamo realisti, ma se comunque dovessimo mai avere la percezione di un'occasione saremo in prima fila per crearla o per coglierla. Riguardo al verde, vedere ROSPOsta 1. Riguardo al centro storico, vedere ROSPOsta 5. Riguardo ai cani, vedere ROSPOsta 3.

**A9)** L'orario del personale addetto alle pulizie è stato recentemente modificato per garantire una maggiore pulizia della palestra Cipolla mentre l'adeguamento del riscaldamento è previsto tra le opere propedeutiche alla ristrutturazione della nuova Scuola Media. Indipendentemente da ciò, non escludiamo di intervenire per migliorarne le prestazioni, il risparmio energetico e gli orari di accensione e spegnimento.

**A10)** Vero. Come abbiamo già detto, cari visitatori, quando bagnate i fiori al cimitero, per amore dei vostri defunti, dovete stare molto attenti a non versare l'acqua per terra o a lasciare altri rifiuti, vasetti ecc... Fatelo per rispetto verso gli altri.

**A11)** Buongiorno, 1 - Vedere rospo A3 2 - Vedere ROSPOste 1 e 3 - Fatto. E sicuramente la lettura di questo rospo è stata uno sprone. Grazie. 4 - Vero, ma non ce ne sono ancora molti, li sistemeremo. 5 - Vedere ROSPOsta 5.

**A12)** Gent.ma D., la scelta della raccolta differenziata porta a porta serve ad aumentare la percentuale di differenziazione dei rifiuti (che è un obiettivo a cui tutti dobbiamo tendere) ed a evitare il formarsi di piccole discariche dovunque si trovi un cassonetto o una campana, oltre a far risparmiare strada alle persone. E' davvero impensabile tornare indietro su questa scelta, specialmente ora che molti dei nostri compaesani sembrano averne capito il funzionamento ed abbiamo raggiunto il 60% di differenziazione.

**A13)** Ehm... Vedere ROSPOsta 3

**A14)** Vedere ROSPOsta 2

**A15)** Vedere rospo A8

**A16)** Vedere ROSPOsta 2

**A17)** Gentile signora, che ci risulti non sono stati effettuati cambi di destinazione che non fossero permessi ed anzi è capitato che la polizia locale e l'ufficio tecnico siano intervenuti per accertare alcuni abusi edilizi. La carriera del sindaco non ha nulla a che fare con ciò e non è una cosa a cui badino né l'Amministrazione né il Sindaco stesso: quello che bisognerà fare sarà fatto, in ogni situazione e senza discriminazioni o favoritismi.

**A18)** Vedere ROSPOsta 3. Non è giusto che lo stradino si faccia carico anche delle cattive abitudini altrui, se non in casi eccezionali, altrimenti tutti si sentirebbero autorizzati a far ciò che vogliono.

**A19)** Anche se non sappiamo a che tratto della via si riferisca, cercheremo di garantire un più accurato passaggio settimanale dell'operatore addetto. Già ora comunque, assicuriamo la massima attenzione alla pulizia di via Agnelli come delle altre vie del paese.

**A20)** Vedere rospo A3. Vedere ROSPOste 1, 3 e 5.

**A21)** Difficile parlare di "periferia" in un piccolo paese come il nostro, dove tutto è raggiungibile in pochi minuti a piedi; vedere comunque ROSPOsta 1. E' comunque nostra intenzione aumentare la dotazione di parchi ed impianti sportivi, nei limiti delle risorse disponibili.

**A22)** Non è assolutamente vero, gli operatori puliscono spessissimo anche tutte le altre vie del paese.

**A23)** Vedere ROSPOsta 4. La roggia è un valore aggiunto per il nostro Paese, sarebbe un peccato coprirla. La raccolta porta a porta del verde è attualmente oggetto di valutazione, vedremo se sarà possibile sostenerne i costi o quanto si dovrà caricare sui cittadini.

**A24)** Grazie per i complimenti, vogliamo davvero entrare nelle case di tutti e comprendere a fondo i bisogni del paese. Busseremo...

**A25)** Buongiorno. 1. La targa verrà presto sostituita 2. La targa verrà girata 3. Lo sostituiremo presto 4. Nella generale risistemazione della viabilità ripenseremo anche quell'innesto 4. La fontana è molto datata ed è purtroppo oggetto di troppi atti vandalici: va sistemata (e va educata certa gente) prima di essere rimessa in funzione. 5. I cartelli sono stati tolti 6. Insistiamo con le multe. Grazie per le utili segnalazioni. Cordiali saluti.

**A26)** Il centro anziani è un servizio molto utile, gestito dall'AUSER, a cui è stato affidato due anni fa. L'Amministrazione comunale paga le bollette, compra merende e bevande che vengono offerte gratuitamente e durante l'estate fornisce l'aiuto dei volontari del servizio civile. Di certo non manca l'interessamento ma è vero, si può sempre fare di più e meglio.

**A27)** Per l'erba a domicilio vedere rospo A23. Da quanto ci risulta i manifesti vengono collocati quasi sempre anche alla Barattiera, comunque terremo sotto controllo la situazione; abbiamo segnalato a chi di dovere la mancata affissione di quelli relativi al IV novembre. Le date vengono comunque già pubblicate sul sito internet e sulla pagina facebook del Comune.

**A28)** Il Comune profonde già il massimo impegno sull'acquisto ed il mantenimento dell'arredo scolastico, e non cesseremo mai di farlo. Una bella piscina verrà probabilmente costruita nel giro di pochi anni, annessa alla casa dello studente. Per i parchi vedere ROSPOsta 1.

**A29)** Gentile C., per quanto riguarda le strutture per animali, sosteniamo appieno la costruzione del nuovo canile di Lodi e già collaboriamo con ADICA onlus per la tutela dei randagi. Sui fumatori riteniamo già considerevoli i risultati del divieto di fumare nei locali, mentre il divieto all'aperto resta un sogno da non fumatori, ma chissà..

**A30)** La sistemazione dello stadio e del bar annesso è una priorità dell'Amministrazione comunale e appena le risorse lo consentiranno interverremo. La via Emilia non è di competenza del Comune ma di ANAS, anche se non manchiamo mai di segnalare disagi e inconvenienti. La Pergola è sicuramente un edificio di pregio, che ha recuperato, pur in maniera non totalmente conservativa, un'antica cascina ormai in rovina: da quell'operazione il Comune di San Martino in Strada ha incassato degli oneri, e non è stata spesa una sola lira dei cittadini. Per quanto riguarda i giostrai, l'accoglienza e la solidarietà nei confronti di chi ha uno stile di vita diverso dal nostro è un dovere, nei limiti della legge. Non sappiamo a cosa si riferisca parlando delle fotocopie ma ci sembra che ad ogni bambino debba essere garantito il diritto all'istruzione e se la famiglia non può sostenerlo deve provvedere qualcun'altro.

**A31)** La scelta infelice di non costruire una rotatoria davanti alla Pergola è frutto di decisioni sovracomunali verso cui abbiamo già manifestato ampio dissenso; la sistemazione di tutto l'innesto via del Guado/via Emilia/sp 26 è un'opera per la quale stiamo insistendo molto a livello provinciale/ANAS. La ciclabile per Sesto si farà sicuramente il prima possibile. Per quanto riguarda i servizi comunali, stiamo programmando scelte che vengano incontro alle esigenze dei cittadini (sportello unico) e di certo non facciamo favoritismi nei confronti di nessuno. Il sito è in fase di modifica, mentre sulla carta riciclata...incassiamo il colpo e pubblichiamo questo libretto su carta riciclata. ;)

**A32)** Vedere ROSPOsta 3. Per il condominio di via Vittorio Emanuele 77 stiamo studiando soluzioni ad hoc per eliminare la presenza purtroppo costante di deiezioni canine, così come in p.za Pagano.

**A33)** Vedere ROSPOsta 5. Il controllo della velocità viene fatto ma non vengono rilevate violazioni. Vedere ROSPOsta 1. Abbiamo appena acquistato dieci cestini che provvederemo a posizionare. La piscina diventerà probabilmente una realtà con la Casa dello Studente, e comunque ricordiamo che in territorio di San Martino ce n'è già una presso il Pergola Country Club. Il centro sportivo sarà oggetto di ampliamento nei prossimi anni.

**A34)** Assolutamente d'accordo. Speriamo di poter partire presto con la costruzione della nuova scuola media.

**A35)** Vedi ROSPOsta 3

**A36)** - vedere ROSPOsta 1 - la palestra Cipolla verrà presto ristrutturata (nell'ambito della ristrutturazione della nuova scuola media) e comunque abbiamo già provveduto a

potenziarne la pulizia - la rotonda per la Farmacia subirà molto probabilmente alcune variazioni che, siamo convinti, ne aumenteranno la sicurezza - vedere ROSPOsta 5 - idem come sopra - vedere rospo A1 - la Bennet e gli altri esercizi commerciali ("medie strutture") presenti a San Martino in Strada possono restare aperti numerose domeniche all'anno, come concesso loro dalla Legge Regionale. Occasionalmente, accade due o tre volte l'anno, il Sindaco può concedere l'apertura straordinaria alle strutture di medie dimensioni, in caso di eventi particolari (come ad esempio la sagra, o la raccolta fondi per l'Abruzzo) o, come è accaduto, per sostenere le attività commerciali ed il livello occupazionale in un particolare e delicato momento economico come quello attuale. Le attività commerciali e produttive sono una risorsa per il nostro paese e la collaborazione è un dovere e un'occasione per creare posti di lavoro ed opportunità per il Comune. Comprendiamo il disagio di chi lavora anche la domenica e non sosteniamo l'apertura indiscriminata dell'ipermercato, specialmente nei giorni delle principali festività nazionali e religiose.- provvederemo, probabilmente l'anno prossimo - il cortile verrà probabilmente sfruttato a pieno dopo la costruzione della nuova scuola media. Cordiali saluti.

**A37)** Buongiorno, la ristrutturazione della facciata del municipio è stata inserita nel programma delle opere ma daremo priorità ad altri interventi più necessari per tutti i cittadini. Vedere ROSPosta 1. Le aree industriali sono e restano quelle, ma è necessario individuare un insediamento per le aziende presenti nell'abitato, per consentirgli di trasferirsi restando in paese. Ciò avverrà probabilmente nell'area di via del Guado. Il Sindaco ha già affidato la delega per la firma sulla cartà d'identità così che in caso di urgenza i cittadini possano avere il documento in pochi minuti.

Cordiali saluti.

**B1)** Per il rospo ok. Ma anche per la piscina...al resto ci devi pensare da solo...

**B2)** Ce la metto tutta! E l'area di sgambamento per i cani verrà individuata presto all'interno del territorio comunale.

**B3)** I cestini sono arrivati e presto verranno posizionati. L'illuminazione della pista ciclabile per Lodi è un sogno di cui comunque non escludiamo la realizzazione in futuro; per quella lungo la Codogna all'interno del paese prendiamo atto e vediamo cosa si può fare. Per i cani vedere ROSPOsta 3. I pullman e i trasporti non sono purtroppo di competenza comunale, ma sicuramente tuteleremo gli utenti delle autolinee STAR.

**B4)** L'Amministrazione Comunale è al fianco dei sacerdoti e dell'Oratorio nello sforzo quotidiano di educare i giovani, e sicuramente la Parrocchia avrà sempre il supporto del Comune per svolgere il suo ruolo educativo e aggregativo. Vogliamo comunque offrire ai giovani l'opportunità di un luogo tutto loro, ci stiamo già lavorando ma aspettiamo proposte concrete per realizzarlo, anche se in nessun caso dovrà essere ideato o percepito come un "anti-oratorio". La firma "tutti i giovani" non ci sembra molto opportuna, specialmente perchè cerca di dare maggiore valenza ad un'opinione personale molto discutibile.

**B5)** Il marciapiede di destra in via XX settembre è un semplice salvagente: per non far diventare tutta la strada a senso unico si è scelto di mantenere almeno uno (due era impossibile), quello di sinistra, a misura di diversamente abile. Il senso unico in fondo è invece una scelta obbligata di cui siamo più che sicuri, che tutela la sicurezza di tutti. Quel cordolo di cui parla è stato mantenuto alto per una ragione legata alla soglia delle case,

valuteremo in futuro se sarà possibile sistemarlo. La segnaletica stradale in paese verrà integrata presto.

**B6)** Con la STAR non c'è verso, troppo alti i costi del cambio di percorso che peraltro si volevano accollare all'Amministrazione Comunale. Il campo da tennis è una promessa che vogliamo mantenere. Anche noi vogliamo che la riva della Codogna venga piantumata, contatteremo il Consorzio Muzza. Vedere risposta 1. Nei prossimi mesi prevederemo l'individuazione di nuovi parcheggi.

**B7)** La strada della discarica era davvero terribile, ora è stata sistemata con la ghiaia ma contiamo di asfaltarla al più presto, sicuramente però dopo la conclusione dei lavori di raddoppio del depuratore. Per quanto riguarda i giostrai, riteniamo l'ospitalità un dovere, specialmente in questo mondo dove sembra che ogni occasione sia buona per rifiutare asilo e comportarsi da egoisti.

**B8)** Più sbirri a Samma, per contrastare la stupidità di qualcuno.

**B9)** Vedere ROSPOsta 5. La Biblioteca ha già iniziato ad organizzare uscite (Teo Tecoli e Massimo Ranieri a Milano, Reggia Venaria a Torino) ed ha intenzione di farne molte altre.

**B10)** Il restauro (come la sistemazione della cancellata del Municipio) è un intervento che abbiamo inserito nel bilancio di previsione 2010. L'Amministrazione comunale ci tiene moltissimo: lo consideriamo un invito a non commettere gli errori del passato e a ricordare chi ha dato la propria vita per l'Italia. Il preventivo per il restauro è però molto alto ed al momento è stata data priorità ad altre necessità più impellenti.

**B11)** Segnalare per cortesia la targa alla Polizia Locale o fermarla e cortesemente invitarla a non farlo più, perché altrimenti la zona potrebbe diventare un vero porcile.

**B12)** Vedere ROSPOsta 5

**B13)** Aiutare l'Oratorio e sostenere i preti. Combattere la droga e aumentare i controlli quotidiani della Polizia Locale.

**B14)** Il cinema non è un investimento sostenibile per l'Amministrazione, che comunque in passato ha organizzato svariati cineforum ed è ancora disponibile a valutare proposte in questo senso. Una piscina c'è già alla Pergola ed un'altra verrà probabilmente costruita ma per le ragazze, caro Ale, non possiamo farci proprio niente.

**B15)** Il pub è una realtà importante ed è bene che lavori e resti aperto. Il night club è un esperimento vecchio per San Martino, se davvero ci tenete così tanto, fatevi raccontare come andò a finire....

**C1)** Per le fontanelle ok (anche per la Casa dell'acqua, se ci riusciamo). La piscina c'è alla Pergola e ne verrà probabilmente costruita un'altra con la Casa dello studente. La nuova scuola media verrà realizzata il più presto possibile. Un "edificio" per ragazzi è un altro nostro obiettivo.

**C2)** Sempre in azione sulla strada, o a volte nel loro ufficio in municipio a sbrigare il tanto lavoro "cartaceo". Vedere ROSPOsta 2.

**C3)** Lo spazio per ragazzi è un nostro obiettivo, come abbiamo già detto in precedenza. Il canile verrà presto costruito a Lodi mentre con i centri commerciali a San Martino siamo a posto per sempre. La nuova scuola media verrà fatta (con bagni nuovi!) anche se probabilmente tu G. non ne beneficerai, mentre la Biblioteca per ora va bene com'è. Quasi tutte le strade sono sicure e ci sono marciapiedi comodi un po' dappertutto. Su un paio invece dobbiamo ancora intervenire



**C4)** Vedere ROSPOsta 4. Cercheremo di aumentare la sicurezza del passaggio davanti alla Chiesa Parrocchiale.

**C5)** La risposta è la stessa

**C6)** Anche noi! Vedere ROSPOsta 4.

**C7)** I cestini aumenteranno. Vedere ROSPOsta 5. No ai cassonetti, diventano discariche e le abbiamo già viste. L'illuminazione è appena stata rifatta in tutto il paese ed è adeguata. La viabilità degli autobus, almeno quelli della LINE, è attualmente la migliore possibile.

**D1)** Vedere ROSPOsta 4

**D2)** Faremo tagliare presto i cespugli che la infastidiscono. Vedere ROSPOsta 2

**D3)** Vedere ROSPOsta 4

**D4)** Quest'anno abbiamo esentato dall'aliquota IRPEF i redditi sotto i 7.500 euro. Per quanto riguarda i sacchetti dell'umido, è una spesa affrontabile facilmente da ogni famiglia, ma stiamo valutando comunque l'ipotesi di acquistarli e distribuirli.

**D5)** L'obiettivo dell'Amministrazione Comunale è che sia e togliere l'eternit ovunque sia, dagli edifici pubblici e dalle abitazioni private. La procedura corretta è però di segnalare all'ASL, e per conoscenza al sindaco, tutte le situazioni che si ritengono sospette.

**D6)** Cari parcheggiatori di SUV, perché lasciate insinuare nelle persone il dubbio della bontà del senso religioso? Suvvia, smettetela di comportavi così o continueranno a fioccare le multe.

**D7)** La coppietta è già stata avvisata, speriamo che abbiano finito di fare i loro comodi in un posto pubblico... Ma con tutte le campagne che abbiamo!

**D8)** Vogliamo costruire una Casa dell'acqua e speriamo di poterla realizzare al più presto.

**D9)** Vedere ROSPOsta 4. La scuola media verrà fatta al più presto. Vedere ROSPOsta 1.

**D10)** Cra! Sono utili alla natura e al contenimento degli insetti senza pesticidi.

**D11)** Potrebbe davvero arrivare il giorno in cui avremo una casa di riposo a San Martino. Per ora è solo un'idea ma è necessaria la collaborazione dei privati. Siamo però convinti che l'assistenza domiciliare sia molto importante ed una rete estesa tra famiglia, ASL e comune può risolvere al meglio molte situazioni legate alla vecchiaia.

**D12)** Grazie del suggerimento, ci stiamo già ragionando in base alle ore disponibili.

**D13)** Fatto! Quale rotonda? Comunque, se abbiamo capito qual'è provvederemo presto. Vedere ROSPOsta 4. Grazie!

**E1)** Vedere ROSPOsta 1

**E2)** Pur non potendo superare la "durezza" d'attributi di certi politici nostrani, ce la mettiamo tutta. Ancora con questa menata dei comunisti? E basta!

**E3)** Vedere ROSPOsta 5

**E4)** Interverremo come richiesto, grazie. Ma perché si rivolge alla giunta precedente? Cordiali saluti

**E5)** Probabilmente nel prossimo futuro gli orti sociali diventeranno una realtà, per i campi di bocce vedremo cosa si può fare.

**E6)** Uh?! Aaaacchi?!

**E7)** Potrebbe essere un'idea, da valutare in base alla disponibilità di personale e mezzi.

**E8)** Taaac! Grazie del suggerimento, in occasione dell'affidamento della gestione ad ASTEM abbiamo già provveduto.

**E9)** Giusto. Faremo le strisce pedonali. Grazie.

**E10)** Vedere ROSPOsta 5. La rotonda verrà con ogni probabilità sistemata. Che cosa avete contro il cancello della Cooperativa? Il senso unico vedremo che fine farà nella riorganizzazione della viabilità generale. Occhio all'italiano! ;)

**E11)** Vedere rospo B7. Per ora l'unica area un po' attrezzata è quella. Vedremo se ci saranno alternative migliori.

**E12)** Di già? Ma se siamo appena arrivati! Almeno il tempo di far sputare i rospi...

**E13)** Vedere rospo B10

**F1)** Caro amico, abbiamo fatto costruire un attraversamento pedonale rialzato e probabilmente in futuro se ne vedranno altri in punti strategici del Paese. La viabilità del centro verrà sicuramente rivista e modificata, vedere ROSPOsta 5. Per il verde vedere ROSPOsta 1

**F2)** Riguardo ai vigili, vedere la ROSPOsta 2. Per quanto riguarda le allusioni all'auto di servizio sono leggerezze commesse in buona fede e per motivi straordinari ed ormai risalenti a molti mesi orsono, che comunque non si ripeteranno più.

**F3)** Vedere ROSPOsta 1.

**F4)** Ahahah... ma mettere la testa a posto con qualche brava ragazza, no?!

**F5)** Patente e libretto per cortesia...e magari facciamo anche un alcool test... Per quanto riguarda i "gobbi", ce ne sono anche tra noi pur se in minoranza, e speriamo sempre in una loro redenzione...di certo non saranno espulsi :)

**F6)** Speriamo di averli eliminati. Meglio chiamare un taxi allora. Il campo da calcetto a suo tempo. No, servono e ne metteremo altri. I vigili fanno controlli da quando si cerca di creare un po' di ordine e di far rispettare le leggi. Non tocca a noi cambiare i preti, ma comunque sia chiaro che ci piacciono molto tutti quelli che ci sono.

I carabinieri sono liberi di circolare come tutti. San Martino ha già una buona dotazione di ragazze belle ed intelligenti. Le macchinette lo fanno già, anche se a noi non piace molto: smetti di giocare! Eh??

**F7)** Raccogliamo le lamentele su via Gramsci e promettiamo un intervento sotto ogni aspetto: la questione è che il verso potrebbe cambiare, definitivamente, ancora una volta, per cui non siamo ancora in grado di intervenire in maniera risolutiva. Diversi divieti di sosta vengono già contestati durante la sera ed il giorno sulla curva accanto alla Banca Popolare. La pavimentazione di piazza Vittorio Pagano è stata da poco sistemata, ma purtroppo accadranno altre rotture a causa del mercato e del passaggio delle macchine; la terremo sotto controllo. Grazie, speriamo di poter migliorare insieme il nostro Paese.

**F8)** E' vero, in alcuni punti è un po' triste: ci impegneremo per farlo. Sulle attività per i giovani ci stiamo lavorando, anche se già abbondiamo di attività sportive. Stiamo inoltre ragionando sul miglioramento dei servizi comunali. Di notte ci sono spesso le pattuglie dei carabinieri, ed una volta alla settimana anche la nostra Polizia Locale interviene.

**F9)** La richiesta di rimuovere i cartelli è diffusa ed abbastanza condivisa: vedremo cosa si può fare. Il problema è evitare che le auto che escono dai passi carrai investano i ciclisti. Analogo discorso vale per lo specchio.

**F10)** Probabilmente ha ragione, è proprio necessario. Risorse permettendo provvederemo, nell'ambito di una sistemazione più generale dell'innesto.

**F11)** Sulle strade provinciali non è consentito mettere dei rallentatori. Può comunque darsi che risolveremo il problema dell'attraversamento in un altro modo perché siamo consapevoli che quell'incrocio non sia il massimo della sicurezza per pedoni e ciclisti.

**F12)** Vedi ROSPOsta 1

**G1)** Siamo assolutamente d'accordo, e la polizia locale spesso interviene per evitare il reiterarsi di questi comportamenti, ma c'è davvero bisogno dell'aiuto di tutti, famiglie comprese, per combattere questi segni di inciviltà.

**G2)** –

**G3)** La Volley San Martino gestisce il palazzetto dello sport in convenzione con l'amministrazione comunale ed è deputata alla custodia ed al controllo del corretto utilizzo. E' normale che a qualcuno non risultino simpatici i suoi incaricati per il ruolo che ricoprono, ma hanno tutto il nostro sostegno.

**G4)** C'è già un'ordinanza del sindaco che vieta di mettere vasetti e fiori fuori all'infuori dello spazio preposto. Bisogna rispettarla, speriamo che non ci si costringa mai a fare delle multe anche dentro il cimitero. Grazie.

**G5)** Lo facciamo sempre almeno una volta al giorno. Serve maggiore collaborazione da parte dei cittadini: togliere le scarpe, non gettare in giro i mozziconi di sigarette...

**G6)** Nei prossimi mesi speriamo possiate notare un po' di cambiamenti positivi al cimitero.

**G7)** Ce la mettiamo tutta, ma è necessario che ciascuno capisca che non può mettere quello che vuole davanti al loculo.

**G8)** Ripetiamo: ce la mettiamo tutta.

**H1)** Dove lo facciamo un altro parcheggio in centro, visti gli spazi ridotti? Vedremo se ci verrà in mente qualche soluzione originale.. Su donne e night club...va beh..Per la polizia locale vedere ROSPOsta 2.

**H2)** Questo è il secondo rospo "postumo", rivolto alle giunte precedenti. Comunque provvederemo a fare quanto richiesto, vedere ROSPOsta 5

**H3)** Per la serie: "non tutti la vedono allo stesso modo" . I vigili ci sono troppo spesso o non ci sono mai.

Vedere ROSPOsta 2.

**H4)** Ha proprio ragione, è uno schifo, e più che mettere multe non possiamo fare, ed anzi ringraziamo per la collaborazione i gestori del bar ed alcuni clienti illuminati, che invitano spesso le persone a parcheggiare da un'altra parte.

**H5)** Probabilmente costruiremo un altro parcheggio vicino alla Parrocchia, anche se piange il cuore a vedere quello del cimitero sempre vuoto. Basterebbe fare due passi in più.. La scuola media verrà presto ampliata e ristrutturata.

**H6)** Vedere ROSPOsta 1

**H7)** Anche noi ci teniamo a migliorare le condizioni del centro storico del paese. Speriamo di poterlo fare in fretta.

**H8)** Assolutamente no, non ci piace. Comunque non riteniamo che l'attuale assetto viabilistico incida così tanto sul fatturato dei negozi, che comunque hanno una loro clientela abituale. Faremo comunque di tutto per rendere il centro più accogliente e vivibile.

**H9)** Cosa significa "a norma"? Per i piccioni stiamo cercando di capire una strategia utile anche se l'eventuale cacciata o soppressione sarebbe in carico ai proprietari degli immobili.

**H10)** Grazie per l'incoraggiamento, ci aiuterà ad andare avanti con maggiore forza.

**H11)** Vedere ROSPOsta 1

**H12)** Le giunte precedenti ci sembra abbiano fatto molto, comunque per gli attraversamenti pedonali rialzati ed il limite di velocità ridotto, sono entrambi degli obiettivi che, compatibilmente con le risorse, potremo raggiungere presto.

**H13)** Ragazzi le vostre proposte sono condivise, ma un altro parcheggio dove lo facciamo?..vedremo di inventarci qual cosa. Per le altre richieste vedere ROSPOsta 1 e ROSPOsta 4

**H14)** La svolta sulla viabilità è già prevista e vogliamo metterla in campo al più presto assieme ad una serie di piccoli interventi di riqualificazione della segnaletica e degli spazi comuni.

Naturalmente la scelta definitiva sarà preceduta da un confronto con le parti in causa: cittadini ed esercizi commerciali. Vedere ROSPOsta 5.

**H15)** Vedi rospo precedente. Siamo assolutamente contrari alle divisioni e cerchiamo il più possibile di collaborare con la minoranza e con tutti i cittadini che inoltrano richieste, suggerimenti ed altro. Prova ne è la recente votazione all'unanimità del Consiglio Comunale del Bilancio di previsione 2010, segno che maggioranza e minoranza stanno lavorando serenamente insieme per il bene del paese.

**H16)** Ha proprio ragione, basterebbe un minimo di rispetto in più da parte di tutti. Crediamo comunque in un Paese che sia vivo e adatto alle esigenze di tutti anche nel mese di agosto e durante l'estate. Realtà come il CRED ne sono la dimostrazione.

**I1)** Il cinema è un investimento che non ci possiamo permettere. Di centro commerciale ce n'è già uno ed è sufficiente. Le fontane aumenteranno mentre per la scuola bisognerà aspettare la costruzione della nuova Scuola media.

**I2)** Durante il nostro mandato terremo sicuramente nella massima considerazione le esigenze sportive e ricreative dei ragazzi.

**I3)** Vedere risposte precedenti. Per le telecamere, siamo preoccupati dal quante e dove potrebbero essere piazzate per essere veramente efficaci. Per il momento riteniamo sia ancora meglio investire sull'educazione civica, la prevenzione ed il controllo sociale. È davvero dura trovare i finanziamenti per costruire un'altra rotonda in quel punto (se intende l'ultima uscita verso Ossago), ma ci proveremo. Alle scuole il Comune offre già molti finanziamenti, per cui auspichiamo che il materiale acquistato sia sempre il migliore possibile.

**I4)** Il cibo della mensa ci sembra uno dei migliori in circolazione ed è difficile pensare di poterlo migliorare. La palestra verrà sempre più considerata in futuro.

**I5)** Vedere rospo precedente. Per l'attrezzatura vedremo cosa fare. I gessetti non li compra la scuola? Per le aule bisognerà aspettare la costruzione della nuova scuola media, a cui stiamo già lavorando.

**L1)** Vedere rospo H9

**L2)** Vedere rospo H9. Vedere ROSPOsta 2

**L3)** Anche noi ci contiamo e lo abbiamo promesso proprio perché lo riteniamo una cosa possibile.

**M1)** Lo stiamo curando da tempo quel cane, ma non riusciamo a "coglierlo in fragrante"... comunque non restiamo di certo con le mani in mano.

Abbiamo anche chiesto ai residenti di quella zona una raccolta di firme per portare ufficialmente il problema davanti al Sindaco, che procederà sulla base di quanto consentitogli dalla normativa vigente.

**M2)** Molto è stato fatto e sarà ancora fatto per la pulizia delle strade, delle piazze e dei parchi e non è assolutamente vero che in passato non è stato fatto niente dalle giunte precedenti. Per gli attraversamenti pedonali rialzati, ne metteremo sicuramente degli altri nella zona centrale del paese.

Per i piccioni vedere rospo H9.

**M3)** Cosa vuol dire “a norma”? E’ la seconda volta che ce lo scrivete, a noi sembra a posto, a parte i recenti lavori di ENEL che si protraggono da diverse settimane. Per quanto riguarda i piccioni vedere rospo H9.

**N1)** Vedere rospo D11.

**O1)** I collegamenti delle linee autobus sono stabiliti dalla Provincia in collaborazione con la compagnia dei trasporti titolare del servizio sulla tratta. Faremo comunque di tutto per migliorare i collegamenti con Lodi.

Le uniche strade attualmente maltenute sono quelle del centro del paese, che speriamo presto di poter sistemare, appena le risorse lo consentiranno.

**O2)** Abbiamo già incontrato il sig. B. e abbiamo parlato del problema. Purtroppo è necessario comprendere che possa capitare che su 1500 nuclei familiari sparsi per 13 chilometri quadrati, qualche punto di raccolta venga dimenticato dagli operatori per semplice dimenticanza o anche perché nascosto. Ogni volta che ci giunge una segnalazione siamo però pronti a girarla immediatamente ad ASTEM che solitamente provvede al recupero in giornata.

Spesso interveniamo anche duramente nei confronti dell’azienda, perchè l’obiettivo è sempre di migliorare il più possibile il servizio.

**O3)** Vedere ROSPOsta 5. Per i buoni mensa vedremo se ci sono possibilità di estendere il servizio che però non ha suscitato particolari lamentele da parte dei genitori. Vedere ROSPOsta 1

**O4)** Un’isola pedonale nel centro sarebbe davvero bella, ma non siamo sicuri che i commercianti la apprezzeranno: potrà comunque essere oggetto di valutazione in futuro. I turni della Farmacia variano durante l’anno, ed è già aperta anche al sabato. Per una scelta dell’ASL, condivisa dai comuni lodigiani, le vaccinazioni vengono effettuate solo negli ambulatori attrezzati degli ospedali della Provincia di Lodi: questo per garantire il mantenimento della “catena del freddo” del vaccino (che altrimenti si deteriora) e perché se dovesse sorgere qualche complicazione ci sarebbe subito un medico a disposizione. Meglio dunque fare una manciata di chilometri ma tutelare la salute del bimbo in un momento particolarmente delicato come la vaccinazione.

Cordiali saluti.

**O5)** Buongiorno. Posizionare i cassonetti potrebbe significare protrarre tutti i disagi che lei segnala per l’intera settimana e non più soltanto per pochi giorni. Vedere anche rospo A12. Il fatto di dover lavare i bidoncini è sicuramente un esercizio faticoso, lo comprendiamo, ma è assolutamente necessario.

**O6)** Vedere ROSPOsta 1.

**07)** Asfaltare le strade di campagna è sempre problematico, sia per le irregolarità del fondo che per il percorso lungo e ricurvo. Bisogna inoltre valutare l'impatto che un'asfaltatura avrebbe sul paesaggio rurale. Collaboriamo con tutti gli agricoltori residenti in quelle cascine ma nell'attuale scarsità di risorse questa è purtroppo un'opera meno prioritaria di altre. Di certo continueremo con la manutenzione attraverso la stesura costante di un manto di ghiaia.

**08)** Gentile sig.ra M., nelle ultime settimane stiamo controllando spesso i bidoncini e i sacchi abbandonati, tirando le orecchie ai proprietari. In un caso abbiamo addirittura "confiscato" i bidoni dell'umido a chi li ha lasciati fuori per più di una giornata. Se non otterremo risultati passeremo alle maniere più forti, comminando a queste persone una sanzione per l'abbandono di rifiuti. Come sempre c'è bisogno dell'aiuto di tutti per avere successo, con il dialogo e l'educazione, specialmente dei nuovi arrivati. E' nostra intenzione mettere in sicurezza l'attraversamento pedonale della s.p. 186, o quando le risorse lo consentiranno o mettendolo in carico alle nuove edificazioni nel PGT. Per quanto riguarda i parchi, vedere ROSPOsta 1 Cordiali saluti.

**09)** Gentile sig.ra C., le aree di sgambamento per i cani verranno presto individuate all'interno dell'abitato, proprio perchè siamo completamente d'accordo con quanto affermato così dettagliatamente da lei. Grazie, cordiali saluti.

**010)** Gentile sig.ra P., siamo consapevoli della pericolosità dell'innesto della strada di arroccamento accanto alla provinciale. Purtroppo è difficile ed anti-economico andare a modificare un'opera costata centinaia di migliaia di euro, ma è probabile che grazie ad alcuni piccoli accorgimenti che attueremo, la situazione migliorerà sensibilmente. Cordiali saluti.

**011)** Gentile sig. R., il dosso in via Manzoni non è mai stato programmato perchè lo si è giudicato non necessario, data la mole ridotta di traffico. Purtroppo i matti delle automobili ci sono sempre, e ci riserviamo quindi ulteriori valutazioni in futuro. Intanto, la ringraziamo per la segnalazione. Per i cani vedere ROSPOsta 1.

**012)** Buongiorno, la messa in sicurezza dell'attraversamento pedonale alla base del cavalcavia sarà un nostro cavallo di battaglia e anche se la scelta viabilistica attuale ha una sua ragionevolezza vogliamo sicuramente trovare un'altra soluzione, per esempio una rotonda. Ci riproveremo con il PGT. La rotonda di ingresso di via Garibaldi resta per il momento l'unica soluzione possibile, pur con alcune migliorie che apporteremo presto e che dovrebbero portare beneficio. Le assicuriamo che i marciapiedi larghi servono eccome, perchè di pedoni grandi e piccoli (compresi di carrozzine e passeggini) ce ne sono tanti, per tutto il giorno. Per il resto vedere le ROSPOste 1,4 e 5. La piazzola ecologica verrà presto riprogettata sia per quanto riguarda la struttura che le dimensioni e lo stesso vale per la strada che vi conduce. Il centro sportivo verrà ampliato nei prossimi anni, probabilmente con la costruzione di impianti all'aperto. Grazie e cordiali saluti.

**013)** Comprendiamo il disagio di trovare le larve nel bidone durante il periodo estivo. Il consiglio che possiamo dare è di tenere il contenitore al chiuso e al buio il più possibile, esponendolo sempre in tarda serata, specialmente durante l'estate. Riteniamo però che aumentare ulteriormente le giornate di raccolta dell'umido sia sinceramente eccessivo, dati i costi aggiuntivi che andrebbero poi a gravare sulla collettività.

**014)** Vedere rospo B4. E' certo che l'Amministrazione non voglia vedere l'Oratorio "fallire". Tutti noi riteniamo sia un luogo importante per l'aggregazione e l'educazione dei giovani, da continuare a sostenere. Crediamo inoltre che non sia del tutto vero che in

presenza di un altro luogo l'Oratorio sarebbe frequentato soltanto dai bambini, perchè anche molti adolescenti e giovani vi si recano perchè apprezzano il luogo ed i sacerdoti che lo guidano. Riuscire a costituire un centro civico per i giovani non è un'impresa da poco e di certo non deve nascere come anti-oratorio, perchè con quella struttura dovrà dialogare e collaborare. Non è altrettanto pensabile che la sua realizzazione sia compiuta esclusivamente dal Comune: le cose calate dall'alto non funzionano bene, per cui vogliamo che siano i giovani a proporci qualcosa di concreto, mostrandosi responsabili dei propri bisogni. Quindi caro mr X se vuoi iniziare a ragionare su questa tua proposta, con il giusto spirito però, puoi contattarci in qualunque momento. Un saluto.

**O15)** Vedere rospo B4, naturalmente la risposta è doppiamente vera.

## BIBLIOGRAFIA

- Igor Righetti, *Comunicare, un successo! – La cassetta degli attrezzi per lavorare nel mondo della comunicazione e dell'informazione*, 2009, Utet;
- Paolo Mancini, *Manuale di comunicazione pubblica*, 2006, Editori Laterza;
- a cura di Alfredo Fioritto, *Manuale di stile – Strumenti per semplificare il linguaggio delle amministrazioni pubbliche*, 1997, Il Mulino;
- a cura di Antonella Mosca, *La forza della comunicazione*, 2009, Edizioni MP Mirabilia;
- a cura di Marzio Barbagli, *Egregio Signor Sindaco – Lettere dei cittadini e risposta dell'istituzione sui problemi della sicurezza*, 1999, Il Mulino;
- Associazione italiana della comunicazione pubblica e istituzionale, *Codice deontologico e di buona condotta dei comunicatori pubblici*, 2003;
- Presidenza del consiglio dei ministri - dipartimento della funzione pubblica, *Direttiva sulle attività di comunicazione delle pubbliche amministrazioni*, 2002;
- a cura di Emilio Simonetti, *Guida alla comunicazione istituzionale online - per gli Urp e gli altri servizi di comunicazione pubblica*, Edizioni Internos, 2001;
- a cura di Nicoletta Levi, *Il piano di comunicazione nelle amministrazioni pubbliche*, 2004, Edizioni Scientifiche Italiane;
- Urp degli Urp, *La comunicazione nel processo partecipato*, 2004, Dipartimento della funzione pubblica;
- Roberto Marraccini, *La comunicazione pubblica oggi*, 2007;
- Niklas Luhmann e Raffaele De Giorgi, *Teoria della società*, 2003, Franco Angeli;
- Alesandro Rovinetti, *L'informazione e la città. Nuove strategie di comunicazione istituzionale*, 1992, Franco Angeli)
- a cura del Centro Ricerche Semiotiche di Torino, *Leggere la comunicazione – Politica, pubblicità, internet*, 1998, Meltemi.

## SITOGRAFIA

- <http://www.proteo.rdbcub.it/> - Rivista quadrimestrale a carattere scientifico di analisi delle dinamiche economico-produttive e di politiche del lavoro;
- <http://www.innovatoripa.it/> - La rete per l'innovazione nella Pubblica Amministrazione Italiana;
- <http://www.altalex.com> - Quotidiano d'informazione giuridica;
- <http://www.storiaefuturo.com> - Rivista di storia e storiografia;
- <http://www.diritto.it> - Portale di diritto e diritti;
- <http://www.formez.it/> - Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento nelle P.A.;
- <http://www.comunicatoripubblici.it> – Portale di news, eventi e idee sulla comunicazione;
- <http://www.comunivirtuosi.org/> - Associazione dei comuni virtuosi;
- <http://www.compa.it/> - La comunicazione pubblica nel terzo millennio.



## RINGRAZIAMENTI

Ringrazio il professor Guido Legnante per aver accettato di seguirmi in questo progetto e per avermi accompagnato in tutto l'iter di lavoro con grande competenza e disponibilità.

Ringrazio il professor Flavio Chiapponi per aver scelto di appoggiare il mio lavoro con grande entusiasmo e senza alcuna esitazione.

Ringrazio Franco Boccalini, Angelo Gazzola e Luca Marini per l'assoluta disponibilità e collaborazione dimostrata nella realizzazione della sezione riguardante le esperienze comunicative.

Ringrazio l'Amministrazione Comunale di San Martino in Strada, tutti i suoi componenti e i dipendenti per avermi concesso l'opportunità di sperimentare e soprattutto di mettere in pratica le varie tecniche di comunicazione pubblica.

Ringrazio l'Ufficio Urp del Comune di San Martino in Strada per il lavoro svolto assieme in questi mesi di amministrazione.

Ringrazio in particolare Luca Marini, amico ancor prima che sindaco, che asseconda quel pizzico di follia in questa avventura amministrativa.

Grazie infine a Silvia Molinari, per avermi dato un'idea molto 3.0.